



Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE

DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

La presente nota viene trasmessa
solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli
artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

Deleghe

Alla Conferenza permanente presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

All' arch. Maria Giovanna Rizzi
mariagiovanna.rizzi@cultura.gov.it
e p.c.

Alla Soprintendenza ABAP per le Province di L'Aquila e Teramo
sabap-aq-te@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Convocazione Conferenza permanente in modalità telematica ex Art. 16 D.L. 189/2016 - O.C. 132/2022 - "Progetto di riparazione e restauro della Chiesa di San Biagio Vescovo e Martire" – Frazione Scorrano, Comune di Cellino Attanasio (TE) - Id. O.C. 132/2022: D_205_2022 – CUP G52E22000620001 – CIG A0205F3DAA - Soggetto Attuatore: Arcidiocesi di Pescara-Penne. **Delega.**

La sottoscritta dott.ssa Claudia Cenci, in qualità di Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, con il presente atto, vista la nota prot. CGRTS-0040795-P del 21/10/2025, con la quale il Commissario Straordinario per la Ricostruzione convoca il giorno 13/11/2025 alle ore 10:00 la Conferenza permanente in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma "Cisco Webex Meeting", per l'approvazione del progetto in oggetto;

DELEGA

a rappresentare la Scrivente, l'arch. Maria Giovanna Rizzi Funzionario Architetto in servizio presso questo Ufficio, la quale è legittimata a esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

Il Soprintendente
dott.ssa Claudia Cenci

CLAUDIA
CENCI
MINISTERO
DELLA
CULTURA



Al Commissario Straordinario Sisma 2016 Sen. Guido Castelli
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

OGGETTO: CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITA' TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016 O.C. 132/2022 "PROGETTO DI RIPARAZIONE E RESTAURO DELLA CHIESA DI SAN BIAGIO VESCOVO E MARTIRE" Comune di Cellino Attanasio (TE) – Fraz. Scorrano Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Pescara-Penne. Delega.

IL PRESIDENTE

Vista la CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITA' TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016 O.C. 132/2022 "PROGETTO DI RIPARAZIONE E RESTAURO DELLA CHIESA DI SAN BIAGIO VESCOVO E MARTIRE" prevista per il giorno 23 ottobre 2025 alle ore 10:30;

Rilevato che per improrogabili impegni il sottoscritto non potrà partecipare alla seduta della Conferenza Permanente in questione;

DELEGA

Il Dirigente AREA 3 – Pianificazione Territoriale e Opere Pubbliche – Centrale Unica di Committenza Centro di progettazione e gestione lavori su scuole ed edifici pubblici – Ing. Francesco Ranieri a partecipare in sua vece, dando per rato e valido il suo operato.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI TERAMO
 Ing. Camillo D'Angelo



Firmato digitalmente da:
D'ANGELO CAMILLO
 Firmato il 07/10/2025 10:39
 Seriale Certificato:
 145690755116103667498179264273230296850
 Valido dal 10/02/2023 al 09/02/2026
 ArubaPEC S.p.A. NG CA 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Alla Conferenza Permanente

conferenzapermanente.sisma2016@governo.it

Al Direttore Generale

Dott. Fabrizio Bernardini
f.bernardini@governo.it

Al Dirigente del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Ing. Andrea Crocioni
a.crocioni@governo.it

Al Funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Arch. Claudia Coccetti
c.coccetti@governo.it

OGGETTO: Conferenza permanente di cui all'art. 16 d.l. 189/2016 del **23 ottobre 2025**: Delega a presiedere e ad esprimere il parere di competenza del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione all'Arch. Claudia Coccetti.

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, **Sen. Avv. Guido Castelli**, nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023, ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, così come previsto all'art. 2 comma 2 del D. L. n. 3 dell'11 gennaio 2023 e registrato dalla Corte dei Conti il 18 gennaio 2023 al n. 235, successivamente prorogato fino al 31 dicembre 2024 con decreto del Presidente della Repubblica in data 18 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 5 febbraio 2024, al n. 327, e confermato fino al 31 dicembre 2025, con decreto del Presidente della Repubblica in data 13 gennaio 2025, registrato dalla Corte dei conti in data 23 gennaio 2025 al numero 235;

Visto il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto l'art. 1, comma 673, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*”, con il quale è stato aggiunto il comma 4-novies all'articolo 1 del decreto legge n. 189 del 2016, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-bis fino al 31 dicembre 2025;

Visto l'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 653, della citata legge n. 207 del 2024, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2025 il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legge n. 189 del 2016, ivi incluse le disposizioni in materia di personale della Struttura commissariale di cui agli articoli 3, 50 e 50-bis;

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzione@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Visto il Testo unico della ricostruzione privata approvato con Ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022 con specifico riferimento gli articoli 81, 82, 83 e 84;

Vista la convocazione per la Conferenza permanente ex art. 16 del d.l. 189/2016, in prima seduta per il giorno **23 ottobre 2025**, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter della l. n. 241/1990 e s.m.i. mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma “Cisco Webex Meeting” per:

- **O.C. 132/2022 “PROGETTO DI RIPARAZIONE E RESTAURO DELLA CHIESA DI SAN BIAGIO VESCOVO E MARTIRE”**
Comune di Cellino Attanasio (TE) – Fraz. Scorrano
Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Pescara-Penne
CUP: G52E22000620001 - CIG: A0205F3DAA
Id. O.C. 132/2022: D_205_2022

- **O.C. 105/2020 “INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA” Loc. Valcaldara**
COMUNE DI NORCIA - (PG)
Soggetto attuatore: Archidiocesi Spoleto - Norcia
CUP E57H20003410001 – CIG 90487787D3
Id. O.C. 105/2020: 575

- **O.C. 105/2020 “INTERVENTO DI RIPARAZIONE, RESTAURO E RIPRISTINO DELLA CHIESA DI SANTA CROCE”**
COMUNE DI BORBONA - (RI)
Soggetto attuatore: Diocesi di Rieti
CUP: F27H20005680001 – CIG 8843830F60
Id. O.C. 105/2020: 118

DELEGA

L'Arch. **Claudia Coccetti**, funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale, a presiedere i lavori della Conferenza permanente ex art. 16 del d.l. n. 189/2016 convocata per il giorno **23 ottobre 2025** e ad esprimere, in conferenza, in maniera univoca e vincolante il parere di competenza del Servizio tecnico per gli interventi:

- **O.C. 132/2022 “PROGETTO DI RIPARAZIONE E RESTAURO DELLA CHIESA DI SAN BIAGIO VESCOVO E MARTIRE”**
Comune di Cellino Attanasio (TE) – Fraz. Scorrano
Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Pescara-Penne
CUP: G52E22000620001 - CIG: A0205F3DAA
Id. O.C. 132/2022: D_205_2022

- **O.C. 105/2020 “INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA” Loc. Valcaldara**
COMUNE DI NORCIA - (PG)
Soggetto attuatore: Archidiocesi Spoleto - Norcia

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzioneisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

CUP E57H20003410001 – CIG 90487787D3

Id. O.C. 105/2020: 575

- **O.C. 105/2020 “INTERVENTO DI RIPARAZIONE, RESTAURO E RIPRISTINO DELLA CHIESA DI SANTA CROCE”**

COMUNE DI BORBONA - (RI)

Soggetto attuatore: Diocesi di Rieti

CUP: F27H20005680001 – CIG 8843830F60

Id. O.C. 105/2020: 118

Il Presidente della Conferenza permanente

Sen. Avv. Guido Castelli



Castelli
Guido
15.10.2025
14:06:46
GMT+01:00

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzioneisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016

REGIONE ABRUZZO

(D.L. 189/2016)



Al Commissario Straordinario
per la ricostruzione post sisma 2016
Sen. Avv. Guido Castelli
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

**OGGETTO: Conferenza Permanente ex art. 16 D.L. 189 del 17 ottobre 2016, convertito in L. 229
del 15 dicembre 2016: O.C. 132/2022 - ID D 205 - Progetto di riparazione e restauro
della chiesa di San Biagio Vescovo e Martire sita nel Comune di Cellino Attanasio (TE)
frazione Scorrano - DELEGA**

In riferimento alla vostra nota CGRTS-0040795-P-21/10/2025, di convocazione alla conferenza permanente per l'intervento di cui all'oggetto, in qualità di Direttore dell'Ufficio Speciale della Ricostruzione sisma 2016 Regione Abruzzo, delego il dott. Piergiorgio Tittarelli, Dirigente del Servizio Ricostruzione Pubblica, a partecipare alla conferenza fissata per il giorno 13 novembre 2025 alle ore 10:00 mediante collegamento telematico.

Cordialità.

Il Direttore dell'USR Abruzzo

Vincenzo Rivera

firmato digitalmente

VINCENZO
RIVERA
DIRETTORE
USR
REGIONE
ABRUZZO
10.11.2025
10:00:02
GMT+01:00





Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE
DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

La presente nota viene trasmessa
solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli
artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

Pareri

Alla Conferenza permanente presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

e p.c.

Alla Soprintendenza ABAP per le Province di L'Aquila e Teramo sabap-aq-te@pec.cultura.gov.it

Al Dipartimento per la Tutela del Patrimonio Culturale dit@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Convocazione Conferenza permanente in modalità telematica ex Art. 16 D.L. 189/2016 - O.C. 132/2022 - “*Progetto di riparazione e restauro della Chiesa di San Biagio Vescovo e Martire*” – Frazione Scorrano - Comune di Cellino Attanasio (TE) - Id. O.C. 132/2022: D_205_2022 – CUP G52E22000620001 – CIG A0205F3DAA - Soggetto Attuatore: Arcidiocesi di Pescara-Penne. **Parere di competenza.**

In riferimento all'esecutivo dell'“*Progetto di riparazione e restauro della Chiesa di San Biagio Vescovo e Martire*” – Frazione Scorrano, Comune di Cellino Attanasio (TE), reso visionabile attraverso il link riportato nella nota prot. CGRTS-0038151-P del 06/10/2025, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. MIC_USS-SISMA2016-0003411-A del 07/10/2025, con cui è stata convocata la prima riunione della Conferenza permanente in modalità telematica ex art. 16 del D.L. 189/2016 per il giorno 23 ottobre 2025, ore 10:30, poi rinviata con nota prot. CGRTS-0040795-P del 21/10/2025, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. MIC_USS-SISMA2016-0003609-A del 23/10/2025, al 13 novembre 2025, ore 10:00;

VISTO il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 483 del 24 ottobre 2016, recante "Riorganizzazione temporanea degli uffici periferici del Ministero nelle aree colpite dall'evento sismico del 24 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 54, comma 2-bis, del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 del 30 luglio 1999, e s.m.i.", con cui è stato istituito, fino al 30/09/2021, "l'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, con sede a Rieti" registrato alla Corte dei Conti il 10 novembre 2016 al n. 4127;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 497 del 3 novembre 2020, registrato dalla Corte dei conti il 22 febbraio 2021, recante “Organizzazione e funzionamento dell'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016”;

VISTO il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance”;

VISTO il D.M. 270 del 05/09/2024 recante “Articolazione degli uffici dirigenziali e degli uffici dotati di autonomia speciale di livello non generale del ministero della cultura”;



VISTO il Decreto Ministeriale 18 dicembre 2024, n. 459, registrato alla Corte dei Conti il 16 gennaio 2025 al n. 64, recante “Proroga dell’Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016”, il quale all’art. 1 dispone che “l’Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, istituito ai sensi dell’articolo 54, comma 2-bis, del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, con sede in Rieti, è prorogato sino al 31 dicembre 2025”;

VISTA la Circolare n. 67 del 26 maggio 2025 DiAG con cui è stato dato avvio della procedura di interpello per il conferimento di n. 175 incarichi di funzione dirigenziale di livello non generale nell’ambito del Ministero della cultura, tra cui quella relativa all’Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTO il Decreto rep. DIT n. 193 del 31/07/2025, registrato alla Corte dei conti al n. 1838 del 02/09/2025 con il quale - ai sensi dell’articolo 19, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. è stato conferito alla dott.ssa Claudia Cenci l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell’Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 ai sensi dell’articolo 19, commi 5, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nell’ambito del Dipartimento per la Tutela del Patrimonio Culturale;

VISTO il Decreto-Legge 17 ottobre 2016, n. 189 e ss.mm.ii., recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”, in particolare l’art. 16, c. 3 lett.b) e c. 6;

VISTA l’Ordinanza del Commissario Straordinario di Governo (di seguito O.C.) n.16 del 3/03/2017 recante “Disciplina delle modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali previste dall’art. 16 del Decreto Legge 189/2016 come convertito dalla Legge del 15 dicembre 2016, n.229 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 3, comma 5 e art. 4 comma 3;

VISTO il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - D.Lgs. n. 42/2004, Parte Seconda e Parte Terza;

VISTO l’art. 14-ter comma 3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA l’O.C. n. 84 del 2/08/2019 recante “Approvazione del secondo Piano degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino degli edifici di culto nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 - Modalità di attuazione - Modifica dell’Ordinanza n. 38/17”;

VISTA l’O.C. n.105 del 17/09/2020 “Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto” con particolare riferimento all’art. 4 “Approvazione dei progetti e domanda di contributo” e all’art. 9 co.1 riportante “La presente Ordinanza si applica a tutti gli interventi sugli edifici di culto avviati o da realizzare alla data della sua entrata in vigore” e co. 3, riportante “Fermo restando quanto previsto dal comma 1, l’ordinanza n. 84 del 2 agosto 2019 è abrogata a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente ordinanza”;

VISTO l’allegato 1 del Decreto del Commissario Straordinario di Governo n. 395 del 30/12/2020 recante l’Elenco unico degli edifici di culto, in revisione all’allegato A dell’O.C. n.105 del 22 agosto 2020;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario di Governo n. 456 del 13 Ottobre 2022 “Indicazioni operative per gli interventi di restauro e ricostruzione degli edifici di interesse culturale integrate da specifiche indicazioni per gli edifici di culto” e “La sicurezza sismica degli edifici di interesse culturale”;



VISTA l’O.C. n. 132 del 30/12/2022 “Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programma”;

VISTE le designazioni ex art. 2, commi 3, 4, 5 dell’O.C. n. 16 del 3/03/2017, da parte degli Enti partecipanti, dei propri rappresentanti unici in seno alla Conferenza permanente;

VISTO che l’immobile di cui all’oggetto risulta essere tutelato *ope legis* ai sensi dell’art. 10 c.1 del D.Lgs 42/2004;

ESAMINATA la documentazione progettuale delle opere che si intendono realizzare per i lavori sulla chiesa in oggetto, sottoposta alle disposizioni di tutela della Parte Seconda del Codice e ubicata nel Comune di Cellino Attanasio (TE), resa visionabile mediante il seguente link, riportato nella citata nota di convocazione prot. n. CGRTS-0038151-P del 06/10/2025,

<https://drive.google.com/file/d/1k5qfETzY4SW-VnL9OYsogSM2J2gkvcLt/view?usp=sharing>

CONSIDERATO che gli interventi previsti consistono nell’esecuzione di opere di restauro conservativo, consolidamento e miglioramento sismico volte alla riparazione dei danni conseguenti dal sisma del 2016 e riguardano:

- rimozione dei tiranti longitudinali e trasversali esistenti e sostituzione con nuovi tiranti riposizionati in corrispondenza dei costoloni della volta;
- consolidamento delle bucature mediante posizionamento di nuovi architravi in c.a., rafforzamento delle spallette e delle piattebande alla romana e/o archi in mattoni mediante interventi di scuci e cuci;
- posa in opera di controtelaio strutturale in acciaio e collegamento alla muratura tramite perni armati inghisati con malta epossidica bicomponente e posa in opera di infissi in ferro;
- consolidamento delle murature mediante iniezioni di legante idraulico ad alta pozzolanicità;
- rinforzo e consolidamento della parete est lato interno mediante intonaco armato con rete in fibra di vetro;
- ancoraggio della facciata est alle murature longitudinali tramite perni armati inghisati con malta epossidica bicomponente di lunghezza variabile;
- solidarizzazione tramite ancoraggio degli apparati decorativi in mattoni alle pareti di fondo tramite perni armati inghisati con malta epossidica bicomponente;
- solidarizzazione tramite ancoraggio dei basamenti in mattoni di appoggio delle capriate alle murature longitudinali;
- posa in opera di tiranti trasversali in copertura per collegamento delle capriate alle murature perimetrali;
- ripresa di lesioni, sarcitura, sigillatura e consolidamento di tratti di intonaco, cornici, paraste e apparati decorativi compreso di integrazione delle parti mancanti;
- ammorsatura degli intonaci e delle modanature mediante esecuzione di fori, posa in opera di spirali di metalli non ferrosi e iniezione di calce idraulica;
- consolidamento delle pareti nord e ovest mediante applicazione di rete elettrosaldata sulla sola faccia esterna previa spicconatura di intonaco;
- posa in opera di catene longitudinali all’estradosso della volta per collegamento volta-timpano;
- posa in opera di profilo interno per stabilizzazione timpano ammorsato alla parete mediante perni armati;
- esecuzione di opere complementari conseguenti gli interventi strutturali quali: restauro modanature, integrazione cornici ed intonaci mancanti, rasature, stuccatura e tinteggiatura pareti interne;



UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Sede: viale Ludovico Canali, 7 - 02100 RIETI - Sede operativa di Roma: via di San. Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: uss-sisma2016@pec.cultura.gov.it

PEO: uss-sisma2016@cultura.gov.it

PRESO ATTO dell'autorizzazione ai sensi dell'art.21 c. 4 D.Lgs. 42/2004, rilasciata dalla SABAP per le Province di L'Aquila e Teramo di cui alla nota prot. MIC_SABAP-AQ-TE_0007474-P del 08/05/2025, acquisita agli atti di questo Ufficio con documentazione progettuale scaricabile dal link sopracitato che subordina l'efficacia della stessa alla piena osservanza delle condizioni ivi riportate;

PRESO ATTO di quanto i progettisti hanno riscontrato in merito alle prescrizioni impartite nella sopracitata autorizzazione prot. MIC_SABAP-AQ-TE_0007474-P del 08/05/2025, fornendo delle integrazioni documentali al progetto in oggetto;

PRESO ATTO della nota prot. MIC_SABAP-AQ-TE_0019018-P del 06/10/2025, trasmessa con pec dall'Arcidiocesi di Pescara-Penne ed acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. MIC_USS-SISMA2016_0003467-A del 13/10/2025, con la quale la Soprintendenza per le Province di L'Aquila e Teramo ha ritenuto non esaustivo il riscontro dei progettisti alle prescrizioni indicate nella summenzionata autorizzazione rilasciata e ha richiesto chiarimenti;

CONSIDERATA la nota prot. CGRTS-0040795-P del 21/10/2025, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. MIC_USS-SISMA2016-0003609-A del 23/10/2025, che dispone il rinvio della Conferenza permanente come richiesto dal soggetto attuatore Arcidiocesi di Pescara Penne al fine di poter produrre le integrazioni necessarie;

PRESO ATTO che con prot. MIC_USS-SISMA2016_0003654-A del 24/10/2025, l'Arcidiocesi di Pescara-Penne ha trasmesso una relazione tecnica e nuovi elaborati grafici, in risposta a quanto richiesto dalla Soprintendenza per le Province di L'Aquila e Teramo con nota prot. MIC_SABAP-AQ-TE_0019018-P del 06/10/2025;

VISTA la nota prot. MIC_SABAP-AQ-TE_0019290-P del 07/11/2025, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. MIC_USS-SISMA2016_0003878-A del 10/11/2025, con la quale la SABAP per le Province di L'Aquila e Teramo ritiene che, sulla base di quanto trasmesso, alcune prescrizioni contenute nell'autorizzazione ai sensi dell'art.21 c. 4 D.Lgs. 42/2004, rilasciata dalla SABAP per le Province di L'Aquila e Teramo, di cui alla nota prot. MIC_SABAP-AQ-TE_0007474-P del 08/05/2025, siano sostituite con altre contenute nella sopracitata nota prot. MIC_SABAP-AQ-TE_0019290-P del 07/11/2025 e che alcuni elaborati richiesti nelle prescrizioni della nota prot. MIC_SABAP-AQ-TE_0007474-P del 08/05/2025 dovranno essere trasmessi solo al momento del montaggio dei ponteggi e prima dell'avvio dei lavori previsti.

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, tutto ciò premesso e considerato, questo Ufficio, per quanto di competenza esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'esecutivo dell'*"Progetto di riparazione e restauro della Chiesa di San Biagio Vescovo e Martire"* – Frazione Scorrano, Comune di Cellino Attanasio (TE), a condizione che siano integralmente recepite tutte le prescrizioni in materia di tutela architettonica, storico-artistica e archeologica non ancora recepite nel progetto oggetto di approvazione e formulate in sede di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. rilasciata dalla Soprintendenza ABAP per le Province di L'Aquila e Teramo, allegata al presente parere e che ne costituisce parte integrante.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stata rilasciata l'autorizzazione ex art.21 del D.Lgs. 42/2004 e il presente



parere, dovrà essere tempestivamente comunicata da parte della Direzione Lavori incaricata ai sensi del R.D. 2537/1925 alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente nonché per conoscenza, data la specificità del procedimento, a questo Ufficio e a tutti gli Enti coinvolti nel processo di autorizzazione in seno alla Conferenza permanente ex art. 16 D.L. 189/2016, contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto di restauro, per la conseguente autorizzazione.

Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto esecutivo ovvero definibili soltanto in corso d'opera. A tal fine la Direzione Lavori dovrà preliminarmente contattare la Soprintendenza territorialmente competente che procederà, secondo i casi, agli opportuni sopralluoghi.

Il Responsabile dell'istruttoria

Maria Giovanna Rizzi

Funzionario Architetto

Tel: 06/67234778

mariagiovanna.rizzi@cultura.gov.it



Il Soprintendente

dott.ssa Claudia Cenci

CLAUDIA
CENCI
MINISTERO
DELLA
CULTURA



Modello A_1

Documento trasmesso tramite PEC ai sensi dell'art. 47 del D. Lgs. 82 del 7 marzo 2005



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA

BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO*L'Aquila, data del protocollo**Al*Arcidiocesi di Pescara-Penne
beniculturali.diocesipescara@pec.it*Epc*Comune di Cellino Attanasio (TE)
postacert@pec.comune.cellinoattanasio.te.it

Risp. Prot. 15730 *del* 21/10/2024
Class 34.43.01/647/2024
Rif. Vs. / *del* 18/10/2024
Allegati .

Oggetto: Cellino Attanasio (TE)
 Frazione: Scorrano, Largo Piano Santo s.n.c.
 Progetto di riparazione con restauro dell'edificio denominato Chiesa di San Biagio a seguito dei danni sisma 2016-2017 - Richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.
 Rif. catastali: Foglio 15 part. A
 Richiedente: Arcidiocesi di Pescara-Penne
 Tutela ai sensi del D.Lgs. 36/2023, art. 41 comma 4 e allegato I.8, e della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii, Art. 28, comma 4: misure cautelari e preventive. **Prescrizioni per la tutela archeologica.**
Autorizzazione a condizione ai sensi degli artt. 21-22 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.
 [M-SA-A 15730/2024]

Visto il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della L. n. 137 del 06.07.2002, d'ora in avanti denominato "Codice";

Visto il D.P.C.M. n. 57 del 15.03.2024 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Visto il D.P.C.M. n. 270 del 05.09.2024 recante la "Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della Cultura";

Visto il D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023, recante il "Codice dei contratti pubblici" in attuazione dell'art. 1 della L. 21 giugno 2022, n. 78, recante Delega del Governo in materia di contratti pubblici;

Visto l'art. 41, c. 4 e l'allegato I8 del D. Lgs. 36/2023;

Vista la circolare DG-ABAP n. 32 del 12.07.2023, recante "D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023, recante il 'Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della L. 21 giugno 2022, n. 78, recante Delega del Governo in materia di contratti pubblici'. Aggiornamenti normativi e procedurali in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA)";

Visto il D.P.C.M. del 14.02.2022 recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati";

Vista la circolare DG-ABAP n. 9 del 28.03.2024 recante "Geoportale Nazionale per l'Archeologia: conferimento dei dati delle indagini archeologiche ai fini della pubblicazione nel GNA e interoperabilità fra sistemi ministeriali";

Preso atto della nota del 18.10.2024, con la quale è stato trasmesso il progetto di cui all'oggetto, pervenuta il in pari data ed acquisita al prot. 15730 del 21.10.2024;

Esaminati gli elaborati progettuali pervenuti;

Verificato che l'immobile risulta essere tutelato *ope legis* ai sensi dell'art. 10 c. 1 del Codice;



Considerato che dall'esame degli elaborati progettuali si è rilevato che le opere consistono in:

1. rimozione dei tiranti longitudinali e trasversali esistenti e sostituzione con nuovi tiranti riposizionati in corrispondenza dei costoloni della volta;
2. consolidamento delle bucature mediante posizionamento di nuovi architravi in c.a., rafforzamento delle spallette e delle piattebande alla romana e/o archi in mattoni mediante interventi di scuci e cuci;
3. posa in opera di controtelaio strutturale in acciaio e collegamento alla muratura tramite perfori armati inghisati con malta epossidica bicomponente e posa in opera di infissi in ferro;
4. consolidamento delle murature mediante iniezioni di legante idraulico ad alta pozzolanicità;
5. rinforzo e consolidamento della parete est lato interno mediante intonaco armato con rete in fibra di vetro;
6. ancoraggio della facciata est alle murature longitudinali tramite perfori armati inghisati con malta epossidica bicomponente di lunghezza variabile;
7. solidarizzazione tramite ancoraggio degli apparati decorativi in mattoni alle pareti di fondo tramite perfori armati inghisati con malta epossidica bicomponente;
8. solidarizzazione tramite ancoraggio dei basamenti in mattoni di appoggio delle capriate alle murature longitudinali;
9. posa in opera di tiranti trasversali in copertura per collegamento delle capriate alle murature perimetrali;
10. ripresa di lesioni, sarcitura, sigillatura e consolidamento di tratti di intonaco, cornici, paraste e apparati decorativi compreso di integrazione delle parti mancanti;
11. ammorsatura degli intonaci e delle modanature mediante esecuzione di fori, posa in opera di spirali di metalli non ferrosi e iniezione di calce idraulica;
12. consolidamento delle pareti nord e ovest mediante applicazione di rete elettrosaldata sulla sola faccia esterna previa spicconatura di intonaco;
13. posa in opera di catene longitudinali all'estradosso della volta per collegamento volta-timpano;
14. posa in opera di profilo interno per stabilizzazione timpano ammorsato alla parete mediante perfori armati;
15. esecuzione di opere complementari conseguenti gli interventi strutturali quali: restauro modanature, integrazione cornici ed intonaci mancanti, rasature, stuccatura e tinteggiatura pareti interne;

Considerato l'esito delle indagini stratigrafiche sugli intonaci (riportate nell'elaborato B10.1, eseguite sulle superfici delle paraste poste agli angoli dell'area del presbiterio, agli angoli dell'ingresso principale, sulla parete della controfacciata, dove emerge che sono stati eseguiti complessivamente n.6 tasselli di varia grandezza con numerazione progressiva e in punti individuati dalla committenza) ovvero che: le superfici interne indagate a vista presentano pellicole pittoriche di superficie che sono prodotti sintetici a base industriale; le parti indagate risultano composte dall'antico rivestimento in malta di stucco bianco avorio attualmente verniciato e prive di decorazioni pittoriche; mentre sulle altre superfici sono presenti sottolivelli stratigrafici storici, anch'esse impropriamente vernicate;

Considerato che le previste “*opere complementari conseguenti gli interventi strutturali quali: restauro modanature, integrazione cornici ed intonaci mancanti, rasature, stuccatura e tinteggiatura pareti interne*” non appaiono dettagliate negli elaborati pervenuti e considerata l'assenza di elaborati relativi agli interventi sugli apparati decorativi;

Considerato che sulla base degli elaborati pervenuti non è possibile comprendere la precisa localizzazione di alcune operazioni previste, né – nel dettaglio – alcune caratteristiche della chiesa in oggetto;

questa Soprintendenza ritiene che le opere progettate siano compatibili con i criteri di tutela definiti dalla legislazione vigente in materia di beni culturali e con le disposizioni contenute nell'atto di vincolo sopra richiamato e pertanto, per quanto di competenza, rilascia la propria autorizzazione ai lavori in oggetto ai sensi degli artt. 21 e 22 del Codice, **a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:**

Aspetti archeologici

1. Per quanto di competenza archeologica, considerato l'alto potenziale archeologico associato agli edifici di culto in quanto il rischio di intercettare strutture ipogeiche, tracce di fasi precedenti di impianto, sepolture, è molto alto, si rammenta che, qualora vengano eseguiti degli scavi a quote non impegnate, anche in relazione al passaggio di sottoservizi, rimozione di pavimentazione e ogni qualsivoglia intervento che incida nel sottosuolo, deve esserne data comunicazione a quest'Ufficio ai fini dell'autorizzazione con prescrizione di sorveglianza archeologica in corso d'opera, sotto la Direzione scientifica della Soprintendenza, con oneri a capo della



committenza, da parte di un archeologo professionista in possesso dei requisiti di legge, al fine di consentire l'immediata e corretta identificazione di eventuali manufatti e/o stratificazioni d'interesse archeologico e provvedere alla necessaria documentazione.

2. Al termine delle attività di assistenza, occorre inoltrare allo scrivente Ufficio la relazione sulle attività svolte e/o documentazione di scavo secondo le norme indicate al link <https://sabapaqte.cultura.gov.it/servizi/modulistica/>. La consegna andrà integrata secondo le modalità previste dalla circolare DG-ABAP n. 9 del 28.03.2024, le cui istruzioni operative possono essere consultate al seguente link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative, che prevedono il popolamento del layer DSC (anche in caso di esito negativo dal punto di vista archeologico) e/o del layer MOSI. Una volta effettuato l'invio dei dati tramite plugin sarà cura del professionista archeologo incaricato integrare nella consueta documentazione di fine indagini, la stampa pdf attestante l'avvenuto conferimento al GNA dei dati. In ottemperanza a quanto stabilito dagli articoli 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004, in caso di scoperte fortuite di cose di interesse archeologico in corso d'opera, sia effettuata tempestiva comunicazione alla competente Soprintendenza e si disponga la contestuale sospensione dei lavori con mantenimento dello stato di fatto, al fine di consentire le verifiche tecniche di legge da parte di detto Ufficio.

Aspetti architettonici

3. Gli interventi in copertura, poiché non comprensibili nel dettaglio dagli elaborati pervenuti, potranno essere autorizzati solo in seguito all'invio a questa Soprintendenza di una dettagliata documentazione fotografica delle strutture di copertura visibili dagli ambienti del sottotetto (utile ad illustrare la configurazione delle capriate e dei relativi appoggi oggetto di collegamento con i nuovi tiranti, nonché lo stato di conservazione delle aste lignee), nonché di dettagliati elaborati grafici necessari alla rappresentazione della precisa localizzazione e delle fasi di lavorazione di tali interventi; in particolare, si richiede che vengano dettagliati gli interventi di “solidarizzazione tramite ancoraggio dei basamenti in mattoni di appoggio delle capriate alle murature longitudinali”, di “posa in opera di tiranti trasversali in copertura per collegamento capriate alle murature perimetrali”, di “posa in opera di catene longitudinali all'estradosso della volta per collegamento volta-timpano” e di posa dei tiranti simmetrici di stabilizzazione del timpano alla quota del sottotetto, avendo cura di indicare con precisione la localizzazione delle operazioni (indicando, ad esempio, qualsiasi interferenza con la cornice sommitale esterna dei fronti), dell'area di scasso della muratura e delle lavorazioni da svolgersi; si segnala infatti che – nonostante dall'osservazione della pianta rappresentata in tavola C1.1 pare che le piastre terminali dei tiranti del sottotetto siano visibili dall'esterno – il dettaglio della stessa tavola C1.1 si riferisce a piastre terminali inserite all'interno della muratura attraverso l'applicazione di un “mascheramento” e quindi non visibili dall'esterno, così come dalla sezione della successiva tavola C1.2 appare che le piastre terminali dei tiranti simmetrici del sottotetto siano poste all'interno della muratura, in corrispondenza della cornice sommitale dei fronti;
4. La localizzazione dell'intervento di applicazione di “intonaco armato con rete in fibra di vetro” previsto sulla parete est lato interno dovrà essere concordata con la scrivente Soprintendenza, solo in seguito alla trasmissione di una dettagliata documentazione fotografica utile ad illustrare la consistenza attuale di tale prospetto (ad oggi non dettagliato nelle fotografie pervenute); si segnala sin d'ora che non potrà essere autorizzato alcun intervento che modifichi il rapporto tra gli spessori degli apparati architettonici/decorativi e delle specchiature presenti e si richiede pertanto di considerare interventi di rinforzo alternativi all'applicazione estensiva di intonaco armato;
5. La precisa localizzazione dell'intervento di “stabilizzazione del timpano mediante profilo in acciaio C220 interno perniato” sul fronte interno del prospetto ovest dovrà essere concordata con la scrivente Soprintendenza prima dell'avvio dei lavori; si segnala infatti che pare previsto un profilo d'acciaio anche in corrispondenza del fronte minore in prossimità del campanile (rif. sezione A-A di tavola C1.2) ma che tale rappresentazione appare incongruente con quanto rappresentato in pianta di tavola C1.1 e con la configurazione di tale fronte che appare privo di timpano;
6. Le operazioni previste per gli interventi di “consolidamento delle bucature mediante posizionamento di nuovi architravi in c.a., rafforzamento delle spallette e delle piattebande alla romana e/o archi in mattoni mediante interventi di scuci e cuci” (citato in



Relazione Tecnica Generale) e per l'intervento di “realizzazione di nuovo architrave in travi in acciaio HEA140, posti accostati per tutta la larghezza della muratura ed innestati per minimo 30 cm su ambo i lati, pernati con 3 viti o 16” (rappresentato nel dettaglio di tavola C1.6) dovranno essere concordate con la scrivente Soprintendenza previo invio di dettagliata documentazione grafica utile ad illustrarne le fasi di lavorazione e la precisa localizzazione;

7. La precisa localizzazione della “posa in opera di controtelaio strutturale in acciaio e collegamento alla muratura tramite perfori armati inghissati con malta epossidica bicomponente” (rif. Relazione Tecnica) che si suppone prevista sui prospetti interni dovrà essere concordata con la scrivente Soprintendenza prima dell'avvio dei lavori, avendo cura di evitare qualsiasi interferenza con apparati decorativi e/o architettonici;
8. La precisa localizzazione dell'intervento di scuci-cuci, che – si segnala – in Computo Metrico estimativo viene previsto sia per il “Rafforzamento paramento interno murature” sia per il “Rafforzamento paramento esterno murature”, dovrà essere concordata con la scrivente Soprintendenza previa trasmissione di un elaborato grafico di dettaglio, corredata da relative fotografie, ed avendo cura di evitare qualsiasi interferenza con apparati architettonici e/o decorativi;
9. La precisa localizzazione dell'intervento di apposizione di intonaco armato, previsto in Computo Metrico Estimativo per il “Prospetto est lato interno”, che tuttavia non è rappresentato negli elaborati grafici, dovrà essere concordata con la scrivente Soprintendenza previa trasmissione di un elaborato grafico di dettaglio ed avendo cura di evitare qualsiasi interferenza con apparati architettonici e/o decorativi;
10. La precisa localizzazione dell'intervento di “Taglio di superfici piane” (voce A01026.b del Computo Metrico Estimativo) riferito alla pavimentazione dei lati nord, est e sud, che tuttavia non è rappresentato negli elaborati grafici dovrà essere concordata con la scrivente Soprintendenza previa trasmissione di un elaborato grafico di dettaglio;
11. La localizzazione dell'intervento di stilatura dei giunti - rappresentato nel dettaglio di tavola C1.5 ma non previsto nel Computo Metrico Estimativo – dovrà essere concordata con la scrivente Soprintendenza prima dell'avvio dei lavori;
12. Le cromie delle finiture (interne ed esterne), la finitura cromatica degli infissi di nuovo inserimento e ogni altro dettaglio dell'opera al termine dei lavori dovranno essere concordati con la scrivente Soprintendenza previa trasmissione di elaborati grafici a colori di tutti i prospetti interni ed esterni al termine delle operazioni previste, con indicazione delle cromie delle finiture;
13. I tiranti di nuovo inserimento, per quanto possibile, dovranno essere posizionati nelle perforazioni già esistenti; si segnala infatti che alcuni tiranti di nuovo inserimento a livello dell'aula sono posti a minima distanza dalle perforazioni già esistenti (che, sulla base di quanto dichiarato nella Relazione Tecnica Generale “È interessante notare che la posizione dei tiranti generalmente corrisponde a quella dei costoloni (archi interni) così da annullare le spinte nello stesso piano verticale”);
14. Il “profilo interno per stabilizzazione timpano ammorsato alla parete mediante perfori armati” previsto nella controfacciata dovrà essere riconfigurato avendo cura di non interferire con le bucature presenti; si segnala che, sulla base di quanto rappresentato in tavola C1.8, tale profilo appare interferire con le bucature simmetriche presenti in sommità alla facciata principale nonché con l'inserimento dei 6 tiranti posti in estradosso per stabilizzare la facciata;
15. Poiché priva di adeguata motivazione, la riapertura delle finestre tamponate non potrà essere autorizzata; si segnala infatti che tali tamponature appaiono oggi dipinte all'interno; si segnala infatti che nelle tavole C1.5, C1.6 e C1.7 alcune finestre oggi tamponate sono rappresentate con un retino rosso sovrapposto che – sebbene non trovi corrispondenza con una legenda – pare fare riferimento alla rimozione della tamponatura esistente che tuttavia corrisponde a porzioni dipinte internamente (tale aspetto pare essere confermato dalla presenza della voce A21016 – “Infisso in profilato tubolare in lamiera di acciaio zincato” del Computo Metrico pervenuto);

Aspetti storico artistici

16. Le operazioni previste potranno essere autorizzate solo in seguito alla trasmissione di:



- a. rappresentazione grafica del rilievo materico degli apparati decorativi interni, distinguendo tra stucchi, intonaci, dipinti, etc.
 - b. relazione e rappresentazione grafica della fase di messa in sicurezza degli apparati decorativi preventiva alle fasi di consolidamento strutturale, per via delle interferenze con le lavorazioni nell'estradosso delle volte e per tutti gli interventi sulle murature delle pareti longitudinali e trasversali;
 - c. Aggiornamento e modifica della tavola B6 in base alle voci Normal per la descrizione e rappresentazione dello stato di conservazione degli apparati decorativi presenti;
 - d. Nel caso la tela del Tudini sia ancora presente in chiesa, questa Soprintendenza richiede l'invio di una relazione che indichi come verrà protetta o se verrà spostata in luogo più opportuno (indicando dove e come) per la durata dei lavori; si richiede inoltre un elenco di beni mobili e arredi liturgici presenti all'interno della Chiesa che dovranno essere spostati durante il corso dei lavori con specifica del luogo di destinazione
17. Le operazioni di restauro previste sulle superfici materiche (rimozione tinteggiatura, stuccatura, applicazione isolante acrilico) dovrà essere concordata con la scrivente Soprintendenza previa trasmissione di dettagliati elaborati grafici di localizzazione e di dettaglio delle fasi di lavorazione previste;
18. Le operazioni di ancoraggio degli apparati decorativi con inserimento di barre (alla tavola C1.4) dovranno essere concordate con la scrivente Soprintendenza prima dell'avvio dei lavori: in relazione a questa operazione, si richiede inoltre di motivarne la scelta e di proporre un'alternativa a tale operazione maggiormente rispettosa delle superfici;
19. Le seguenti operazioni elencate nel Computo Metrico pervenuto potranno essere autorizzate dalla scrivente Soprintendenza solo in seguito al chiarimento dettagliato delle modalità esecutive e dei materiali da utilizzare:
- a. 51/11 "restauro e revisione.....cornici marcapiano";
 - b. 52/12 "raschiatura di vecchie tinteggiature...." da soffitti....altari, cornici e decori;
 - c. 53/13 "asportazione di tinta sintetica da....mediante fonte di calore...." per marcapiani, lesene, paraste, cornici, capitelli;
 - d. 55/15 "preparazione...isolante acrilico all'acqua" su soffitti....decori;
 - e. NP.01 "tinteggiatura di cornici, stucchi e degli apparati decorativi mediante l'uso di policromie diverse secondo quanto stabilito dalla d.l."
- Questa Soprintendenza fa presente sin d'ora che non potrà essere autorizzata alcuna operazione estensiva interferente con gli apparati decorativi presenti e pertanto richiede, insieme alla trasmissione degli elaborati richiesti, una proposta di possibili operazioni alternative;
20. Nel caso in cui dovessero trovarsi frammenti e/o parti pericolanti degli apparati decorativi, l'eventuale rimozione dovrà essere adeguatamente documentata; gli elementi andranno stoccati in maniera idonea a garantire la loro conservazione e la loro riproposizione nella collocazione originaria;
21. Il rinvenimento di apparati decorativi al momento non noti, di qualunque tipologia ed entità, dovrà essere prontamente comunicato a questo Ufficio per le opportune valutazioni;

Si precisa che tutti gli interventi sugli apparati decorativi dovranno essere realizzati, come da art. 29 c. 6 del D. Lgs 42/2004 in via esclusiva da restauratori di beni culturali, in possesso dei requisiti ai sensi della normativa in materia e abilitati per le categorie di manufatti oggetto di intervento, secondo quanto previsto dall'art. 182, c. 1 bis del Codice;

Si prescrive infine:

1. che sia data comunicazione a mezzo mail, con almeno 15 gg. di anticipo, circa la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa appaltatrice e quello del direttore dei lavori, utilizzando il modello scaricabile dal sito istituzionale di questa Soprintendenza. Si rammenta che le ditte esecutrici dei lavori devono essere abilitate ad operare su beni soggetti a tutela ai sensi del Codice;



2. che venga trasmessa una documentazione sui lavori effettuati, in forma di relazione dettagliata con riprese fotografiche durante e dopo le lavorazioni.

La direzione lavori incaricata ai sensi R.D. 2537/1925 dovrà fornire in corso d'opera le indicazioni propedeutiche alla corretta realizzazione delle opere autorizzate contattando a mezzo mail i funzionari di questa Soprintendenza incaricati dell'alta sorveglianza che procederanno, secondo i casi, agli opportuni sopralluoghi.

Questa Soprintendenza si riserva la facoltà di dettare eventuali ulteriori prescrizioni in corso d'opera e di richiedere approfondimenti e/o ampliamenti delle indagini, sulla base di ulteriori elementi emersi durante il cantiere e non valutabili in fase progettuale, al fine di garantirne la tutela. Le prescrizioni impartite in corso d'opera a mezzo verbali di sopralluogo e/o comunicazioni ufficiali saranno parte integrante dell'atto autorizzatorio. Qualora infine nella conduzione dei lavori sorgano imprevisti o emergano ulteriori elementi di interesse storico, artistico o archeologico, il titolare della presente approvazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, ai sensi della normativa vigente in materia (in particolare artt. 90 e ss. del Codice), sono invitati ad informare tempestivamente questo Ufficio, che provvederà ad attuare le necessarie verifiche.

Si informa che la legge non prevede la sanatoria per opere eseguite in difformità dalla presente autorizzazione. Per eventuali variazioni al progetto autorizzato, non ricomprese nelle prescrizioni dettate in corso d'opera da personale di questo Ufficio, deve essere richiesta preventiva autorizzazione, onde non incorrere nelle sanzioni amministrative e penali previste rispettivamente nella Parte Quarta, Titolo I, Capo I del Codice e nella Parte Quarta, Titolo II, Capo I del Codice.

Si intendono approvati gli elaborati grafici e la documentazione trasmessa a mezzo pec presentati il 18.10.2024 e acquisiti al protocollo con il n. 15730 del 21.10.2024.

I FUNZIONARI COMPETENTI
DOTT.SSA FRANCESCA CARDINALE
francesca.cardinale@cultura.gov.it
DOITT.SSA ALBERTA MARTELLONE
alberta.martellone@cultura.gov.it
ARCH. FRANCESCA PASQUAL
francesca.pasqual@cultura.gov.it

IL SOPRINTENDENTE
ARCH. CRISTINA COLLETTINI
Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.



Modello A_1

Documento trasmesso tramite PEC ai sensi
dell'art. 47 del D. Lgs. 82 del 7 marzo 2005

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA

BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO*L'Aquila, data del protocollo**All'*Arcidiocesi di Pescara-Penne
beniculturali.diocesipescara@pec.it
Comune di Cellino Attanasio (TE)
postacert@pec.comune.cellinoattanasio.te.it*Epc*Ufficio del Soprintendente speciale per le aree
colpite dal sisma del 24 agosto 2016
uss-sisma2016@pec.cultura.gov.it*Risp. Prot.* 18224 *del* 27/10/2025*Class* 34.43.01/941/2025*Ref. Vs.* *del* 23/10/2025*Allegati*

Oggetto: Cellino Attanasio (TE)
Frazione: Scorrano, Largo Piano Santo s.n.c.

Progetto di riparazione con restauro dell'edificio denominato Chiesa di San Biagio a seguito dei danni sisma 2016-2017 – Riscontro alle integrazioni pervenute in relazione alle prescrizioni dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Rif. catastali: Foglio 15 part. A

Richiedente: Arcidiocesi di Pescara-Penne

Riscontro alla nota pervenuta in data 27.10.2025 [M-A-SA 15730/2024]

Visto il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della L. n. 137 del 06.07.2002, d'ora in avanti denominato "Codice";

Visto il D.P.C.M. n. 57 del 15.03.2024 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Visto il D.M. n. 270 del 05.09.2024 recante la "Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della Cultura";

Preso atto che:

1. Con nota pervenuta in data 18.10.2024, ed acquisita al prot. 15730 del 21.10.2024 è stata trasmessa la documentazione relativa al *Progetto di riparazione con restauro dell'edificio denominato Chiesa di San Biagio a seguito dei danni sisma 2016-2017 - Richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii;*
2. con nota prot. 7474 del 08.05.2025 con cui questa Soprintendenza ha trasmesso l'*Autorizzazione a condizione ai sensi degli artt. 21-22 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii* e le *Prescrizioni per la tutela archeologica*, a seguito di acquisizione del progetto di cui al punto precedente;
3. con nota del 18.06.2025, acquisita al prot. 9999 del 19.06.2025, è pervenuta la *Nota di riscontro* in risposta alle prescrizioni indicate nella summenzionata autorizzazione di cui al punto precedente;
4. Ritenuto che "*l'elaborato pervenuto con la summenzionata nota acquisita al prot. 9999 non possa essere considerato esaurivo ed alla stregua di un elaborato grafico di dettaglio (elaborato richiesto nelle prescrizioni dell'autorizzazione rilasciata) necessario alla comprensione e al rilascio dell'autorizzazione per l'esecuzione degli interventi previsti*", questa Soprintendenza ha trasmesso la nota prot. 16729 del 06.10.2025 avente oggetto "*Comunicazioni e richiesta chiarimenti*";



5. Con nota del 23.10.2025, pervenuta in pari data ed acquisita al prot. 18224 del 27.10.2025, è stata trasmessa una relazione tecnica con risposte puntuali e nuovi elaborati grafici, in risposta a quanto ulteriormente specificato con nota prot. 16729 del 06.10.2025;

Richiamato quanto riportato nella summenzionata nota di questa Soprintendenza prot. 16729 del 06.10.2025, ovvero che l'elaborato trasmesso non risultava esplicativo degli interventi di:

- a. interventi strutturali di copertura e del sottotetto, poiché risultano assenti gli elaborati grafici di dettaglio richiesti; si segnala che: la documentazione fotografica pervenuta è parziale e non utile a comprendere lo stato di conservazione delle intere aste lignee; gli elaborati grafici pervenuti sono estratti da quanto già inviato in precedenza, e pertanto non dettagliano né le fasi realizzative né i particolari esecutivi delle lavorazioni previste (si segnala, a titolo esemplificativo, che è possibile comprendere l'ancoraggio del profilo metallico C220 alla facciata); si richiama quanto richiesto alla prescrizione 3 della summenzionata Autorizzazione, dove era richiesto l'invio di "una dettagliata documentazione fotografica delle strutture di copertura visibili dagli ambienti del sottotetto (utile ad illustrare la configurazione delle capriate e dei relativi appoggi oggetto di collegamento con i nuovi tiranti, nonché lo stato di conservazione delle aste lignee), nonché di dettagliati elaborati grafici necessari alla rappresentazione della precisa localizzazione e delle fasi di lavorazione di tali interventi" per la definitiva autorizzazione, nonché di dettagliare "gli interventi di solidarizzazione tramite ancoraggio dei basamenti in mattoni di appoggio delle capriate alle murature longitudinali", di "posa in opera di tiranti trasversali in copertura per collegamento capriate alle murature perimetrali", di "posa in opera di catene longitudinali all'estradossa della volta per collegamento volta-timpano" e di posa dei tiranti simmetrici di stabilizzazione del timpano alla quota del sottotetto, avendo cura di indicare con precisione la localizzazione delle operazioni (indicando, ad esempio, qualsiasi interferenza con la cornice sommitale esterna dei fronti), dell'area di scasso della muratura e delle lavorazioni da svolgersi"; ma che con la nota di trasmissione sopra menzionata sono state trasmesse fotografie solo di alcune capriate e non dell'intera struttura di copertura;
- b. intonaco armato con rete in fibra di vetro, per cui non è pervenuta alcuna indicazione della localizzazione; sulla base di quanto riportato nella nota di trasmissione, non è chiaro se l'intervento di intonaco armato verrà realizzato poiché è riportato che "in fase di esecuzione, con l'ausilio del ponteggio, saranno eseguiti dei campionamenti volti ad accettare lo spessore dell'intonaco esistente";
- c. stabilizzazione del timpano mediante profilo in acciaio C220 interno perniato, di cui tuttavia la rappresentazione grafica appare difforme da quella indicata nelle fotografie (dove ha diversa inclinazione);
- d. consolidamento delle bucature mediante posizionamento di nuovi architravi in c.a., rafforzamento delle spallette e delle piattebande alla romana e/o archi in mattoni mediante interventi di scuci e cuci, interventi per i quali – come dichiarato – verrà trasmessa documentazione di dettaglio in fase di esecuzione;
- e. realizzazione di nuovo architrave in travi in acciaio HEA140, posti accostati per tutta la larghezza della muratura ed innestati per minimo 30 cm su ambo i lati, pernati con 3 viti o 16, interventi per i quali – come dichiarato – verrà trasmessa documentazione di dettaglio in fase di esecuzione;
- f. posa in opera di contro telaio strutturale in acciaio e collegamento alla muratura tramite perni armati inghissati con malta epossidica bicomponente, intervento per cui – come dichiarato – verrà trasmessa documentazione di dettaglio in fase di esecuzione;
- g. apposizione di intonaco armato, previsto in Computo Metrico Estimativo per il "Prospetto est lato interno", intervento per cui – come dichiarato – verrà trasmessa documentazione di dettaglio in fase di esecuzione;
- h. taglio di superfici piane, corrispondente a realizzazione nella pavimentazione in asfalto esterna ma attigua alla chiesa di creazione di drenaggi per lo smaltimento acque piovane, sulla base di quanto dichiarato nella nota pervenuta ("il taglio indicato nel computo è riferito alle parti esterne della chiesa (cfr. pavimentazione in asfalto) ed è funzionale a creare adeguati drenaggi per lo smaltimento delle acque meteoriche al fine di interrompere il fenomeno della risalita capillare di umidità che ha deteriorato significativamente gli altari laterali interni alla chiesa posizionati sulle pareti nord e sud");
- i. cromie delle finiture (intonaci e infissi), che non vengono dettagliate in questa fase ma per cui verranno trasmessi elaborati grafici in fase di esecuzione;
- j. inserimento dei tiranti trasversali nella chiesa, che sulla base del progetto pervenuto parevano posti a poca distanza dalle perforazioni esistenti;



- k. apertura delle finestre tamponate e dipinte nel 1985 da pittore locale con installazione di Infisso in profilato tubolare in lamiera di acciaio zincato;
- l. interventi di restauro previsti sugli apparati decorativi interni ed esterni dell'edificio (restauro e revisione.....cornici marcapiano, raschiatura di vecchie tinteggiature....” da soffitti....altari, cornici e decori, asportazione di tinta sintetica da....mediante fonte di calore....” per marcapiani, lesene, paraste, cornici, capitelli, preparazione...isolante acrilico all'acqua” su soffitti....decori, tinteggiatura di cornici, stucchi e degli apparati decorativi mediante l'uso di policromie diverse);
- m. struttura protettiva per la tela del Tudini, inamovibile per le pessime condizioni conservative”;

Considerato che, sulla base degli elaborati pervenuti con l'invio in oggetto (acquisito al prot. 18224 del 27.10.2025), viene chiarito che:

dalla TAV. C3.2 trasmessa si riscontra che gli interventi previsti riguarderanno:

- la stabilizzazione del timpano della facciata principale mediante l'inserimento di un profilo “a C” in acciaio, perniato internamente con barre in acciaio di diametro 16 mm con resina bicomponente; che tale profilo interferirà con le due aperture presenti in facciata principale (part. A);
- l'inserimento di n. 2 tiranti simmetrici di diam. 16 nel sottotetto, per la stabilizzazione del profilo in controfacciata, ancorate con piastra agli appoggi di capriata (part. 2);
- l'inserimento di n. 6 tiranti in estradosso della volta di copertura, ancorati dall'esterno sulla facciata principale con piastre di dimensioni pari a 600x400 mm, poste incassate alla muratura con mascheramento esterno (part. B, poi ripetuto in TAV. C3.1);
- il rafforzamento dei cantonali della facciata mediante barre diam. 20 mm inghisate (part. C);
- l'inserimento di n. 2 tiranti longitudinali nella chiesa, ancorati dall'esterno tramite piastre rettangolari di dimensioni 600x600 mm (part. D);
- la realizzazione di un nuovo architrave in controfacciata, in corrispondenza dell'apertura principale, da realizzare in travetti precompressi ad alta portata, posti accostati ed innestati per minimo 30 cm su entrambi i lati (part. E);
- le iniezioni, dall'interno, di calce idraulica per il rafforzamento della muratura di facciata (prospetto Est);

dalla TAV. C3.1 trasmessa si riscontra che gli interventi previsti riguarderanno:

- l'inserimento di una coppia di tiranti in acciaio in corrispondenza della catena di ciascuna capriata, ancorati esternamente con l'inserimento di coppie di piastre all'interno della muratura (poi mascherate) (part. A);
- l'inserimento di n. 5 perni di collegamento degli appoggi delle capriate (in muratura) alle murature perimetrali (part. A);

dalla TAV. C3.3 trasmessa si riscontra che gli interventi previsti riguarderanno:

- la sostituzione delle vecchie tirantature con nuovi tiranti in acciaio (part. D);
- l'apertura di: n. 1 finestra sul prospetto Ovest, n. 1 finestra sul prospetto Sud, n. 2 finestre sul prospetto Nord;
- il consolidamento di n. 2 aperture sul prospetto Nord, n. 1 apertura sul prospetto Ovest, n. 1 apertura sul prospetto Sud attraverso l'inserimento di architravi in travetti precompressi in c.a. e l'inserimento di controtelaio strutturale in travi angolari, ancorato alla muratura con perni (part. C);

dalla TAV. C3.4 trasmessa si riscontra che gli interventi previsti riguarderanno:

- un intervento di protezione della tela di Tudini attraverso l'inserimento di teli in pvc pesanti, pannelli a protezione della pavimentazione;

dalla TAV. C3.5 trasmessa si riscontra che gli interventi previsti riguarderanno:

- uno scavo delle dimensioni di 50 cm di larghezza x 70 cm di profondità, per il drenaggio; che tale scavo verrà inserito un vespaio, una guaina bituminosa impermeabilizzante e una cunetta di c.a. per completarlo superiormente;



Considerato invece che:

- Il particolare F presente in TAV. C3.2, relativo al consolidamento della piattabanda in mattoni posta in sommità alla finestra centrale nella facciata principale, rappresenta un dettaglio che non pare corrispondere allo stato dei luoghi;
- Non viene chiarito come verranno ancorate le terminazioni dei 6 tiranti, posti all'estradosso, in corrispondenza della muratura esterna dell'abside poiché i particolari inviati con l'invio in oggetto non chiariscono le difformità riscontrate in precedenza; si segnala infatti che nella sezione A-A della TAV. C1.2 pervenuta con gli invii precedenti viene rappresentato un secondo profilo di stabilizzazione in corrispondenza dell'abside che tuttavia non trova rappresentazione nella sezione longitudinale di TAV. C1.4;
- La rappresentazione delle aree destinate all'applicazione di rinforzo delle murature con rete elettrosaldata è la stessa già pervenuta con invii precedenti;
- Risulta assente il part. E menzionato in TAV. C3.3 e che inoltre non viene dettagliata in alcun modo la collocazione dei nuovi architravi in profili metallici HEA140 (rappresentati invece in tavola C1.6 pervenuta in precedenza);

Considerato che, sulla base di quanto trasmesso, alcuni elaborati richiesti nelle prescrizioni della nota summenzionata saranno trasmessi solo al momento del montaggio dei ponteggi;

questa Soprintendenza

sulla base di quanto sopra riportato, ritiene che le prescrizioni dell'*Autorizzazione a condizione ai sensi degli artt. 21-22 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii* e le *Prescrizioni per la tutela archeologica* di cui al prot. 7474 del 08.05.2025 **vengano così sostituite**:

Le prescrizioni nn. 3 e 5 e 13 e 14 vengono sostituite dalle seguenti:

- Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere trasmesso un elaborato grafico di dettaglio che illustri l'aggancio delle terminazioni dei n. 6 tiranti del sottotetto in corrispondenza del prospetto Ovest;
- Le terminazioni esterne poste in corrispondenza del profilo di stabilizzazione del timpano (facciata principale) dovranno essere realizzate a piastra e poste esternamente alla muratura (non incassate né mascherate);
- Allo stesso modo del punto sopra, le terminazioni esterne delle coppie di tiranti poste a lato delle catene di capriata dovranno essere realizzate a piastra e poste esternamente alla muratura (non incassate né mascherate);
- I 2 tiranti longitudinali posti nella navata e i 6 tiranti trasversali posti nella stessa navata siano inseriti nelle perforazioni già esistenti, e realizzati con capochiavi a paletto;

Le prescrizioni nn. 6 e 7 vengono sostituite dalle seguenti:

- Tutti gli architravi di nuovo inserimento dovranno essere realizzati in profili metallici e non in travetti in c.a.;
- Eventuali interventi di scuci-cuci dovranno essere sottoposti alla scrivente Soprintendenza mediante l'invio di dettagliata documentazione grafica utile ad illustrarne le fasi di lavorazione e la precisa localizzazione;
- La cromia dei controtelai strutturali dovrà essere concordata con la scrivente Soprintendenza;

La prescrizione n. 15 viene sostituita dalla seguente:

- considerato quanto riportato nella nota di riscontro prot. 9999 del 19.06.2025 ovvero *"si precisa che le parti di tamponamento sono state dipinte nel 1985 dal pittore del paese mediante l'utilizzo di smalti sintetici lucidi e opachi con motivi decorativi di libera interpretazione che spaziano dal floreale al religioso. In fase di fase di esecuzione, con l'ausilio del ponteggio, si potranno eseguire adeguati approfondimenti. La firma del pittore (imbianchino con la rispettiva datazione) è posta alla base della finestra posta in alto sulla parete absidale. Purtroppo, la stessa non è visibile dal basso, con il ponteggio si potrà fornire adeguata attestazione. La stessa mano si riscontra su tutte le altre finestre tamponate"* la riapertura delle bucature esistenti, resta subordinata all'invio a questo Istituto di opportuna documentazione fotografica e storica, a ponteggio installato, che testimoni quanto espresso nella nota di riscontro summenzionata;



Questa Soprintendenza rimane in attesa della trasmissione, subito dopo il montaggio dei ponteggi e prima dell'avvio dei lavori previsti, di:

Quanto richiesto alle prescrizioni nn. 4 e 9 della summenzionata autorizzazione, ovvero:

La localizzazione dell'intervento di applicazione di "intonaco armato con rete in fibra di vetro" previsto sulla parete est lato interno dovrà essere concordata con la scrivente Soprintendenza, solo in seguito alla trasmissione di una dettagliata documentazione fotografica utile ad illustrare la consistenza attuale di tale prospetto (ad oggi non dettagliato nelle fotografie pervenute); si segnala sin d'ora che non potrà essere autorizzato alcun intervento che modifichi il rapporto tra gli spessori degli apparati architettonici/ decorativi e delle specchiature presenti e si richiede pertanto di considerare interventi di rinforzo alternativi all'applicazione estensiva di intonaco armato;

La precisa localizzazione dell'intervento di apposizione di intonaco armato, previsto in Computo Metrico Estimativo per il "Prospetto est lato interno", che tuttavia non è rappresentato negli elaborati grafici, dovrà essere concordata con la scrivente Soprintendenza previa trasmissione di un elaborato grafico di dettaglio ed avendo cura di evitare qualsiasi interferenza con apparati architettonici e/o decorativi;

Quanto richiesto alla prescrizione n. 8 della summenzionata autorizzazione, ovvero:

La precisa localizzazione dell'intervento di scuci-cuci, che – si segnala – in Computo Metrico estimativo viene previsto sia per il "Rafforzamento paramento interno murature" sia per il "Rafforzamento paramento esterno murature", dovrà essere concordata con la scrivente Soprintendenza previa trasmissione di un elaborato grafico di dettaglio, corredata da relative fotografie, ed avendo cura di evitare qualsiasi interferenza con apparati architettonici e/o decorativi;

Quanto richiesto alla prescrizione n. 11 della summenzionata autorizzazione, ovvero:

La localizzazione dell'intervento di stilatura dei giunti - rappresentato nel dettaglio di tavola C1.5 ma non previsto nel Computo Metrico Estimativo – dovrà essere concordata con la scrivente Soprintendenza prima dell'avvio dei lavori;

Quanto richiesto alla prescrizione n. 12 della summenzionata autorizzazione, ovvero:

Le cromie delle finiture (interne ed esterne), la finitura cromatica degli infissi di nuovo inserimento e ogni altro dettaglio dell'opera al termine dei lavori dovranno essere concordati con la scrivente Soprintendenza previa trasmissione di elaborati grafici a colori di tutti i prospetti interni ed esterni al termine delle operazioni previste, con indicazione delle cromie delle finiture;

Quanto richiesto alla prescrizione n. 16 della summenzionata autorizzazione, ovvero:

Rappresentazione grafica del rilievo materico degli apparati decorativi interni, distinguendo tra stucchi, intonaci, dipinti, etc.; relazione e rappresentazione grafica della fase di messa in sicurezza degli apparati decorativi preventiva alle fasi di consolidamento strutturale, per via delle interferenze con le lavorazioni nell'estradossa delle volte e per tutti gli interventi sulle murature delle pareti longitudinali e trasversali; aggiornamento e modifica della tavola B6 in base alle voci Normal per la descrizione e rappresentazione dello stato di conservazione degli apparati decorativi presenti;

Quanto richiesto alla prescrizione n. 17 della summenzionata autorizzazione, ovvero:

Le operazioni di restauro previste sulle superfici materiche (rimozione tinteggiatura, stuccatura, applicazione isolante acrilico) dovranno essere concordate con la scrivente Soprintendenza previa trasmissione di dettagliati elaborati grafici di localizzazione e di dettaglio delle fasi di lavorazione previste;

Quanto richiesto alla prescrizione n. 19 della summenzionata autorizzazione, ovvero:

Le seguenti operazioni elencate nel Computo Metrico pervenuto potranno essere autorizzate dalla scrivente Soprintendenza solo in seguito al chiarimento dettagliato delle modalità esecutive e dei materiali da utilizzare: 51/11 "restauro e revisione.....cornici marcapiano"; 52/12 "raschiatura di vecchie tinteggiature...." da soffitti....altari, cornici e decori; 53/13 "asportazione di tinta sintetica da....mediante fonte di calore....." per marcapiani, lesene, paraste, cornici, capitelli; 55/15 "preparazione...isolante acrilico all'acqua" su soffitti....decori; NP.01 "tinteggiatura di cornici, stucchi e degli apparati decorativi mediante l'uso di policromie diverse secondo quanto stabilito dalla d.l."

Per quanto riguarda i chiarimenti trasmessi circa gli scavi da effettuarsi relativamente a un'opera di drenaggio, con caratteristiche dimensionali previste di 50 cm di larghezza x 70 cm di profondità, si conferma quanto già prescritto con nota prot. SABAP AQ-TE 7474 del 08.05.2025:

durante le attività di scavo deve essere garantita, con oneri a capo della committenza, l'assistenza costante da parte di un archeologo professionista in possesso dei requisiti di legge, al fine di consentire l'immediata e corretta identificazione di eventuali manufatti e/o stratificazioni d'interesse archeologico e provvedere alla necessaria documentazione.

Le operazioni di escavazione dovranno eseguirsi con tecnica tradizionale a cielo aperto, con mezzo meccanico (escavatore) a benna liscia.

Al termine delle attività di assistenza, si richiede di inoltrare allo scrivente Ufficio la relazione sulle attività svolte e/o documentazione di scavo secondo le norme indicate al link <https://sabapaqte.cultura.gov.it/servizi/modulistica/>.

La consegna andrà altresì integrata secondo le modalità previste dalla circolare DG-ABAP n. 9 del 28.03.2024, le cui istruzioni operative possono essere consultate al seguente link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative, che prevedono il popolamento del layer DSC (anche in caso di esito negativo dal punto di vista archeologico) e/o del layer MOSI. Una volta effettuato l'invio dei dati



tramite plugin sarà cura del professionista archeologo incaricato integrare nella consueta documentazione di fine indagini, la stampa pdf attestante l'avvenuto conferimento al GNA dei dati.

In ottemperanza a quanto stabilito dagli articoli 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004, in caso di scoperte fortuite di cose di interesse archeologico in corso d'opera, sia effettuata tempestiva comunicazione alla competente Soprintendenza e si disponga la contestuale sospensione dei lavori con mantenimento dello stato di fatto, al fine di consentire le verifiche tecniche di legge da parte di detto Ufficio.

Si ricorda infine quanto già espresso nella summenzionata autorizzazione:

1. Nel caso in cui dovessero trovarsi frammenti e/o parti pericolanti degli apparati decorativi, l'eventuale rimozione dovrà essere adeguatamente documentata; gli elementi andranno stoccati in maniera idonea a garantire la loro conservazione e la loro riproposizione nella collocazione originaria;
2. Il rinvenimento di apparati decorativi al momento non noti, di qualunque tipologia ed entità, dovrà essere prontamente comunicato a questo Ufficio per le opportune valutazioni;
3. tutti gli interventi sugli apparati decorativi dovranno essere realizzati, come da art. 29 c. 6 del D. Lgs 42/2004 in via esclusiva da restauratori di beni culturali, in possesso dei requisiti ai sensi della normativa in materia e abilitati per le categorie di manufatti oggetto di intervento, secondo quanto previsto dall'art. 182, c. 1 bis del Codice;
4. che sia data comunicazione a mezzo mail, con almeno 15 gg. di anticipo, circa la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa appaltatrice e quello del direttore dei lavori, utilizzando il modello scaricabile dal sito istituzionale di questa Soprintendenza. Si rammenta che le ditte esecutrici dei lavori devono essere abilitate ad operare su beni soggetti a tutela ai sensi del Codice;
5. che venga trasmessa una documentazione sui lavori effettuati, in forma di relazione dettagliata con riprese fotografiche durante e dopo le lavorazioni.

La direzione lavori incaricata ai sensi R.D. 2537/1925 dovrà fornire in corso d'opera le indicazioni propedeutiche alla corretta realizzazione delle opere autorizzate contattando a mezzo mail i funzionari di questa Soprintendenza incaricati dell'alta sorveglianza che procederanno, secondo i casi, agli opportuni sopralluoghi.

Questa Soprintendenza si riserva la facoltà di dettare eventuali ulteriori prescrizioni in corso d'opera e di richiedere approfondimenti e/o ampliamenti delle indagini, sulla base di ulteriori elementi emersi durante il cantiere e non valutabili in fase progettuale, al fine di garantirne la tutela. Le prescrizioni impartite in corso d'opera a mezzo verbali di sopralluogo e/o comunicazioni ufficiali saranno parte integrante dell'atto autorizzatorio. Qualora infine nella conduzione dei lavori sorgano imprevisti o emergano ulteriori elementi di interesse storico, artistico o archeologico, il titolare della presente approvazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, ai sensi della normativa vigente in materia (in particolare artt. 90 e ss. del Codice), sono invitati ad informare tempestivamente questo Ufficio, che provvederà ad attuare le necessarie verifiche.

Si informa che la legge non prevede la sanatoria per opere eseguite in difformità dalla presente autorizzazione. Per eventuali variazioni al progetto autorizzato, non ricomprese nelle prescrizioni dettate in corso d'opera da personale di questo Ufficio, deve essere richiesta preventiva autorizzazione, onde non incorrere nelle sanzioni amministrative e penali previste rispettivamente nella Parte Quarta, Titolo I, Capo I del Codice e nella Parte Quarta, Titolo II, Capo I del Codice.

I FUNZIONARI COMPETENTI

DOTT.SSA FRANCESCA CARDINALE
francesca.cardinale@cultura.gov.it
DOTT.SSA ALBERTA MARTELLONE
alberta.martellone@cultura.gov.it
ARCH. FRANCESCA PASQUAL
francesca.pasqual@cultura.gov.it

**IL SOPRINTENDENTE
ARCH. CRISTINA COLLETTINI**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.





A mezzo PEC

A Conferenza Permanente Sisma 2016

conferenzapermanente.sisma2016@pec.gov.it

Il presente documento, in quanto inviato con mezzo idoneo ad accettare la fonte di provenienza, soddisfa il requisito della forma scritta e alla sua trasmissione non seguirà quella del documento cartaceo

Arch. Sara Spadoni

s.spadoni@governo.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica-MASE

Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS)

Direttore Ing. Laura D'Aprile

segreteria.ministro@pec.mase.gov.it

diss@pec.mase.gov.it

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT
Provveditore Interregionale OO.PP. Lazio-Abruzzo-Sardegna**

Dott. Vittorio Rapisarda Federico

segreteria.oopprm@mit.gov.it

opp.lazio-uff5@pec.mit.gov.it

Ing. Gennaro Di Maio

gennaro.dimaio@mit.gov.it

Ministero della Cultura - MIC

Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal Sisma 2016

Dott.ssa Claudia Cenci

uss-sisma2016@pec.cultura.gov.it

claudia.cenci@cultura.gov.it

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo

Arch. Cristina Collettini

sabap-aq-te@pec.cultura.gov.it

Regione Abruzzo

Dott. Vincenzo Rivera

usr2016@pec.regione.abruzzo.it

Comune di Cellino Attanasio

Sindaco

Giuseppe Del Papa
postacert@pec.comune.cellinoattanasio.te.it

Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016- Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione
Dirigente
Ing. Andrea Crocioni

a.crocioni@governo.it

Ufficio Speciale Ricostruzione post sisma 2016
Regione Abruzzo - USR Abruzzo
Direttore
Dott. Vincenzo Rivera

usr2016@pec.regione.abruzzo.it

Arcidiocesi di Pescara-Penne
Ing. Davide Pompei

arcidiocesipescara@pec.it

OGGETTO: COMUNE DI CELLINO ATTANASIO. RIPARAZIONE E RESTAURO DELLA CHIESA DI SAN BIAGIO VESCOVO E MARTIRE. DIOCESI DI PESCARA-PENNE.

Invio parere ex art. 20 D.Lgs. 267/00.

Si invia, in allegato, copia della Determina Dirigenziale n. 962 del 17/10/2025 relativa al parere in oggetto.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Giuliano Di Flavio

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico sottoscritto con firma digitale



AREA 3 - Pianificazione Territoriale E Opere Pubbliche – Centrale Unica Di Committenza

Pianificazione territorio - Urbanistica - Piste ciclo-pedonali

DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 962 DEL 17-10-2025

Proposta di determina Nr. 980 del 16-10-2025

OGGETTO: **PARERE SUL PROGETTO DI RIPARAZIONE E RESTAURO
DELLA CHIESA DI SAN BIAGIO VESCOVO E MARTIRE NEL
COMUNE DI CELLINO NELLA FRAZIONE DI SCORRANO.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Provincia di Teramo:

- con deliberazione n. 143 del 18/12/1998, il Consiglio Provinciale ha adottato e con successiva deliberazione n. 20 del 30/03/2001 ha approvato il Piano Territoriale Provinciale;
- con deliberazione n. 20 del 29/05/2014, il Consiglio Provinciale ha adottato, e con successiva deliberazione n. 50 del 20/10/2017 ha approvato, gli "Indirizzi strategici per la Pianificazione Territoriale in materia di sostenibilità costituiti dai seguenti elaborati: "Variante N.T.A. del P.T.C.P" e "Piano strategico per la sostenibilità ambientale e il contenimento del consumo del suolo";
- con deliberazione n. 57 del 15/12/2022, il Consiglio Provinciale ha adottato e con successiva deliberazione n. 55 del 28/11/2024 ha approvato la Rete Ecologica Provinciale;

VISTO il Decreto del Presidente nr. 3 del 28/03/2024 avente ad oggetto: "Modificazioni dell'incarico di funzioni dirigenziali già conferito all'Ing. Francesco Ranieri con precedente decreto presidenziale n. 36 del 4 dicembre 2023. Attribuzione delle funzioni dirigenziali afferenti l'Area 3 denominata "Pianificazione Territoriale e Opere Pubbliche Centrale Unica di Committenza" in attuazione della riorganizzazione dell'Ente stabilita con deliberazione del Presidente n. 55 del 22 marzo 2024 e contestuale cessazione funzioni afferenti incarico precedente. Conferma datore di lavoro ex D.Lgs. n. 81/2008".

VISTA la Determina Dirigenziale n. 382 del 28.03.2024 con cui è stato attribuito l'incarico di EQ per il Settore denominato "Pianificazione del Territorio Urbanistica Piste ciclopedenali Politiche comunitarie".

VISTA la nota prot. n. 38151 del 06/10/2025, acquisita al protocollo provinciale in data 07/10/2025 al n. 39326, inviata dal Comune di Commissario Straordinario pe la Ricostruzione, con allegata la documentazione relativa al progetto di riparazione e restauro della chiesa di San Biagio Vescovo e Martire nel Comune di Cellino Attanasio nella frazione di Scorrano.

VISTO l'atto di nomina del Responsabile del Procedimento prot. n° 40122 del 10/10/2025 nella figura del Responsabile del Settore Pianificazione del Territorio Urbanistica arch. Giuliano Di Flavio;

CONSIDERATA la necessità di verificare le informazioni e considerazioni contenute nella documentazione presentata, alla luce del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Teramo che, ai sensi e per gli effetti della L.R. 58/2023, art. 34:

PROVINCIA DI TERAMO - DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 962 DEL 17-10-2025

PROPOSTA DI DETERMINA Nr. 980 DEL 16-10-2025

a) definisce gli indirizzi strategici di assetto e cura del territorio e dell'ambiente, in coerenza con gli obiettivi strategici regionali stabiliti dal PTR;

b) può stabilire i criteri e le modalità per l'assegnazione ai Comuni di quote differenziate di capacità edificatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 8, comma 13, tenendo conto della sostenibilità ambientale e territoriale degli insediamenti.

RICHIAMATO il contenuto dell'art. 35 sempre della L.R. 58/2023 secondo cui il P.T.C.P. contiene:

- a) le principali connotazioni del territorio, con particolare riferimento alle caratteristiche naturali, culturali, paesaggistico-ambientali, geologiche, rurali, agro-silvo-pastorali, antropiche e storico-archeologiche;
- b) il quadro conoscitivo del proprio territorio, su supporto scalabile, come risultante dalle trasformazioni avvenute e dei programmi in atto, alla luce dei rischi naturali sismico, idrogeologico e di erosione delle coste presenti sul territorio;
- c) le disposizioni volte ad assicurare la tutela e la valorizzazione dei beni ambientali sul territorio;
- d) i criteri e le modalità per favorire il coordinamento tra le pianificazioni dei Comuni e per incentivare l'azione congiunta fra i medesimi;
- e) l'individuazione delle zone nelle quali è opportuno proporre l'istituzione di aree naturali protette;
- f) l'individuazione, sulla scorta degli obiettivi della pianificazione regionale, delle prospettive di sviluppo del territorio;
- g) la definizione, in coerenza con la programmazione regionale, della rete infrastrutturale e delle altre opere di interesse sovra comunale ed indicazione delle caratteristiche generali nonché dei criteri per la localizzazione e il dimensionamento delle stesse;
- h) i principi per la realizzazione di un sistema di mobilità sostenibile, adottando soluzioni multimodali, di mobilità individuale, condivisa e pubblica, favorendo la realizzazione di reti per la mobilità dolce anche extraurbana;
- i) gli indirizzi finalizzati ad assicurare la compatibilità territoriale degli insediamenti industriali, artigianali e commerciali.

DATO ATTO che l'intervento di progetto è ubicato nella frazione di Scorrano, nel Comune di Cellino Attanasio ed il lotto di intervento è censito al N.C.U. al foglio n. 15, particella catastale contrassegnata dalla lettera A. La chiesa di San Biagio è un edificio realizzato con murature a sacco incoerenti. Nella parte alta del prospetto sono ancora visibili le due finestre laterali tamponate. Oggi a seguito degli interventi di ripristino eseguiti nel corso degli anni si presenta con i paramenti murari esterni in parte con mattoni a faccia vista ed in parte con superfici intonacate. La chiesa di forma compatta ha uno schema planimetrico longitudinale, orientata in direzione est-ovest, è a navata unica ed è coperta con una volta a botte in mattoni. La dimensione interna longitudinale misura 20,20 mt, quella trasversale misura 9,40 mt mentre l'altezza misurata all'intradosso della volta misura 12,20 mt. La muratura perimetrale, di spessore variabile, misura 65- 100 cm e in alcuni tratti arriva a 170 cm. Le pareti laterali sono interrotte da paraste su cui poggiano gli archi a tutto sesto che rinforzano la volta a botte e contemporaneamente definiscono le cappelle laterali ornate con altari e stucchi riccamente decorati. La copertura a due falde è del tipo alla lombarda: un sistema di capriate lignee costituisce l'orditura portante; parallelamente alla linea di gronda, appoggiati sulle capriate, sono disposti gli arcarecci; la terza orditura è composta dai murali, anch'essi in legno ed inclinati secondo la pendenza del tetto, su cui appoggiano i mattoni a vista che formano il piano di posa delle tegole di copertura. A causa del sisma 2016 e 2017 i danneggiamenti riscontrati evidenziano una diffusa criticità legata anche alla scarsa adesione degli intonaci e degli stucchi al supporto sottostante. Ciò rende l'edificio pericoloso in termini di fruibilità ed è, pertanto, necessario intervenire attraverso lavori di riparazione e consolidamento unitamente alla realizzazione di interventi di rafforzamento locali finalizzati a migliorare il comportamento scatolare della chiesa. L'intervento proposto è progetto di riparazione con restauro atto a garantire sia il rafforzamento locale delle componenti strutturali, sia la conservazione

PROVINCIA DI TERAMO - DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 962 DEL 17-10-2025

PROPOSTA DI DETERMINA Nr. 980 DEL 16-10-2025

del manufatto unitamente alla riparazione dei danni provocati dallo sciame sismico. Pertanto, l'intervento si configura efficace e rispondente a criteri di:

- Messa in sicurezza e riparazione danni
- Consolidamento e rafforzamento
- Conservazione
- Valorizzazione.

CONSIDERATO che nel vigente P.R.G. del Comune di Cellino Attanasio, l'edificio di culto è classificato in Zona F2 "Attrezzi di interesse comune".

VERIFICATO che per il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), l'edificio sacro ricade entro la perimetrazione del Centro Storico normato ai sensi dell'art. 10 comma 7 delle N.T.A. del P.T.C.P. per cui: "*us i ed interventi consentiti dovranno essere determinati da appositi strumenti attuativi, Piani Particolareggiati e Piani di Recupero, o da specifica disciplina esecutiva direttamente prevista in sede di P.R.G. o di P.R.E., in conformità a quanto disposto dagli artt. 9, 12 e 78 della L.U.R. 18/83 e successive modifiche ed integrazioni e dalle altre vigenti norme, per zone di particolare interesse storico artistico o ambientale (zone A), dal D.M. 2/4/68 n°1444. In assenza di detti strumenti e discipline, entro le perimetrazioni dei centri storici come riportati nelle planimetrie 1:25000 e nei nuclei e borghi rurali, fatta salva l'applicazione delle norme del precedente comma 6 e degli strumenti urbanistici comunali, se più restrittive, si applicano le norme di cui all'ultimo comma dell'articolo 27 della Legge 457/78, nel testo vigente. All'interno dei nuclei e borghi rurali sono, comunque, consentiti interventi di ampliamento e completamento degli edifici esistenti se realizzabili in applicazione degli indici degli attuali strumenti urbanistici vigenti e nel rispetto dell'impianto urbanistico esistente. Questi ultimi interventi e gli interventi di ristrutturazione edilizia, in assenza di disciplina esecutiva, devono anche, nel caso di intervento all'interno dei centri storici, garantire il rispetto delle caratteristiche tipologiche degli edifici, il recupero o utilizzazione dei materiali costruttivi tradizionali.*"

Inoltre, l'edificio è censito all'interno delle "Schede manufatti e siti di interesse archeologico, storico, artistico e documentario" con la sigla CS 015 06 per cui ai sensi dell'art. 10 comma 6 delle N.T.A. si ha: "*Per i beni architettonici sia interni che esterni ai perimetri dei centri storici, dei nuclei e borghi rurali sono ammessi:*

- *interventi di manutenzione, di restauro e di risanamento conservativo;*
- *cambiamenti delle destinazioni d'uso soltanto se compatibili con il mantenimento dei caratteri architettonici e tipologici originari.*"

VERIFICATO, altresì, che l'edificio non è interessato dalle previsioni insediative della Rete Ecologica Provinciale (R.E.P.)

VISTA la Relazione Tecnica d'Ufficio del Servizio Urbanistico Provinciale prot. n. 41556 del 16/10/2025, a firma del Responsabile del Procedimento arch. Giuliano Di Flavio, nella quale si propone:

"Alla luce della tipologia di interventi da realizzare sulla chiesa di San Biagio del Comune di Cellino Attanasio, vista la normativa del P.T.C.P. e verificato che il manufatto è riconosciuto quale edificio posizionato nel centro storico ed è inserito nell'elenco dei beni di interesse archeologico e storico-architettonico con il codice CS 015 06, si ritiene poter esprimere il parere di conformità del progetto alle previsioni insediative e normative dello strumento provinciale in quanto la tipologia di intervento è aderente a quanto prescritto dalla normativa dello stesso in riferimento alla conservazione del bene (art. 10 comma 6) oltre che alla conservazione del centro storico (art. 10 comma 7)."

VISTI

- lo Statuto dell'Ente;

PROVINCIA DI TERAMO - DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 962 DEL 17-10-2025

PROPOSTA DI DETERMINA Nr. 980 DEL 16-10-2025

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 nel testo vigente;
- la Legge 229/2016 nel testo vigente;
- il Regolamento in materia di Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 43 del 29/06/2015;
- il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);
- la vigente Rete Ecologica Provinciale;

RITENUTO che non necessiti il parere della Commissione Consultiva per la Pianificazione Territoriale (CoPiT), ex art. 12 del Regolamento in materia di Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 43 del 29/06/2015, essendo sufficiente, per le caratteristiche e la complessità della pratica in oggetto, il solo parere del Servizio Urbanistico Provinciale;

DATO ATTO che il procedimento di cui alla presente determinazione non rientra nell'ambito di operatività di cui agli articoli 15, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;

DATO ATTO ai sensi dell'art. 6bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lett. E) della Legge n.190/2012, della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziali, nei confronti del titolare dell'ufficio;

ATTESTATO, altresì, che il presente atto non comporta impegno di spesa e non presenta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente;

RILEVATO che:

- il presente procedimento ed il relativo provvedimento finale, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, sono classificati nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), con il seguente livello di rischio: alto;
- sono state rispettate le misure di prevenzione generali e specifiche previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Ente e dalle Direttive interne del RPC con riferimento al presente procedimento e al conseguente provvedimento finale;
- è stata verificata, per quanto di conoscenza, nei confronti del responsabile del procedimento, dei soggetti tenuti a rilasciare pareri endo-procedimentali nonché nei confronti del soggetto tenuto ad adottare il provvedimento finale, l'osservanza dei doveri di astensione, in conformità a quanto previsto dagli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento dell'Ente adottato con deliberazione della G.P. n.191 del 16/04/2014;

DATO ATTO del rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di conformità, come adottato dal Segretario Generale con proprio atto n. 626 del 4/07/2025 e comunicato agli uffici con nota circolare n. prot. 25161 dell'8/07/2025;

VERIFICATO che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'art. 2 della Legge n. 241/90 testo vigente;

per tutto quanto sopra,

D E T E R M I N A

PROVINCIA DI TERAMO - DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 962 DEL 17-10-2025

PROPOSTA DI DETERMINA Nr. 980 DEL 16-10-2025

RITENERE la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto costituendone motivazione ai sensi dell'art. 3 della L. 07/08/1990 n° 241 e s.m.i.;

ESPRIMERE, in conformità di quanto espressamente indicato nella Relazione Tecnica d'Ufficio del Servizio Urbanistico Provinciale, prot. n. 41556 del 16/10/2025, parere di CONFORMITÀ tra le previsioni insediative e normative del P.T.C.P. vigente e quelle del progetto di riparazione e restauro della chiesa di San Biagio Vescovo e Martire nel Comune di Cellino Attanasio nella frazione di Scorrano in quanto, alla luce della tipologia di interventi da realizzare, vista la normativa del P.T.C.P. e verificato che il manufatto è riconosciuto quale edificio posizionato nel centro storico ed è inserito nell'elenco dei beni di interesse archeologico e storico-architettonico con il codice CS 015 06, l'intervento è aderente a quanto prescritto dalla normativa dello stesso in riferimento alla conservazione del bene (art. 10 comma 6) oltre che alla conservazione del centro storico (art. 10 comma 7).

DARE ATTO che il presente parere è reso relativamente alla materia urbanistica di competenza della Provincia di Teramo, dettata dall'art. 5 comma 3 della L.R. 58/2023, vale a dire la conformità dello strumento urbanistico comunale o di sua variante alle previsioni insediative e normative del vigente P.T.C.P. e della Rete Ecologica Provinciale. Vengono, pertanto, fatti salvi altri eventuali pareri, nulla osta, intese, concerti o altri atti di assenso, comunque denominati, espressi da altri Enti.

Il funzionario P.O.
Arch. Giuliano Di Flavio

ACCERTATA la regolarità amministrativa e contabile nella fase preventiva della formazione dell'atto da parte del Responsabile del Settore e del Responsabile Unico del Progetto,

Il Responsabile Unico del Progetto
Giuliano Di Flavio

VISTA l'istruttoria sopra operata e il parere conseguentemente espresso ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs N. 267/2000

Il Dirigente
Adotta la presente determinazione

Il Dirigente
Francesco Ranieri
(firmato digitalmente)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

D.L. 17 ottobre 2016, n. 189, “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016.”.

Ordinanza n. 132/2022 “Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programmi”

PROGETTO ESECUTIVO

“PROGETTO DI RIPARAZIONE E RESTAURO DELLA CHIESA DI SAN BIAGIO VESCOVO E MARTIRE”

Comune di Cellino Attanasio (TE) – Fraz. Scorrano

Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Pescara - Penne

CUP: G52E22000620001 - CIG: A0205F3DAA

Id. O.C. 132/2022: D_205_2022

Relazione istruttoria al Commissario Straordinario

Finalizzata all’approvazione del progetto esecutivo da parte della Conferenza permanente (art. 4 co. 3 O.C. 105/2020)

I – QUADRO DI SINTESI

A) DATI GENERALI

Soggetto Attuatore:	Arcidiocesi di Pescara - Penne		
Id O.C. 132/2022:	n. D_205_2022		
Indirizzo immobile:	Frazione Scorrano – Cellino Attanasio (TE)		
Dati catastali:	foglio: 15	part: A	sub: -
Georeferenziazione	Lat. 42.5934658	Long. 13.819985	
Intervento:	<input type="checkbox"/> pubblico	<input type="checkbox"/> privato	<input checked="" type="checkbox"/> Diocesi/Ente ecclesiastico
Tipologia dell’intervento:	<input checked="" type="checkbox"/> Rafforzamento locale <input type="checkbox"/> Miglioramento sismico		
Livello di progettazione:	ESECUTIVO		
R.T.P.	Ing. Davide Pompei		
Progettazione	Arch. Gaetano Zaini - Arch. Maurilio Ronci - Arch. Francesco Zaini		

B) INQUADRAMENTO NORMATIVO

Decreto Legge 17 ottobre 2016, n.189, “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*”;

O.C. 105/2020 “*Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto*”

O.C. 132/2022 “*Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programmi*”;

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366-00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzione@pec.gov.it - commissario.sisma@gooverno.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

C) PROTOCOLLI

PROT. CGRTS	0037687	02/10/2025	TRASMISSIONE DA PARTE DELL'USR ABRUZZO DELLA PROPOSTA APPROVAZIONE CON DETERMINA DIRIGENZIALE N. 125 DEL 30/09/2025 OLTRE ALLA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO
-------------	---------	------------	---

II – VERIFICA DOCUMENTALE

La Conferenza permanente di cui agli artt. 81, 82, 83 e 84 del *Testo unico della ricostruzione privata* approva i progetti sugli edifici di culto inseriti negli allegati delle Ordinanze nn. 105/2020, 128/2022 e 132/2022 ai sensi dell'art. 4 co. 1 e 2 dell'Ordinanza n. 105/2020 “*Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto*”.

Pareri

L'USR Abruzzo in attuazione all'art. 4 co. 3 della sopra citata ordinanza, ha inviato con nota del 02/10/2025 prot. CGRTS-0037687 la Determina Dirigenziale n. 125 del 30/09/2025 del SERVIZIO RICOSTRUZIONE PUBBLICA-Ufficio Tecnico e Vigilanza 2 avente ad oggetto: “*OCSR n. 105/2020 - OCSR n. 132/2022. Proposta di approvazione del progetto esecutivo e di concessione del contributo per l'intervento “Progetto di riparazione e restauro della Chiesa di San Biagio Vescovo e Martire” in frazione Scorrano nel comune di Cellino Attanasio (TE), ID D-205*”, allegando RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVO-CONTABILE e documentazione scaricabili presso la Piattaforma di interscambio USR2016 ([sisma2016abruzzo.it](http://www.sisma2016abruzzo.it)) al <http://www.sisma2016abruzzo.it/pdi/index.php?p> e acquisiti con medesimo protocollo.

Nel corso dell'istruttoria dell'USR Abruzzo, come dichiarato nel documento sopra citato, sono stati acquisiti i seguenti pareri/autorizzazioni:

- **SABAP PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO:** (Prot. MIC-SABAP-AQ-TE 08/05/2025|0007474-P) autorizza, ai sensi dell'artt. 21-22 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., l'esecuzione delle opere subordinatamente alla piena osservanza di prescrizioni, in allegato;
- **UFFICIO SISMICA:** Ricevuta telematica ai sensi dell'art. 94 bis del DPR 380/01 e dell'art. 10 della L.R. 11/2020 presso il comune di Cellino Attanasio di attestazione di avvenuto deposito ID Pratica 2237/2025 del 29/06/2025, in allegato;
- **COMUNE DI CELLINO ATTANASIO:** S.C.I.A. trasmessa al Comune di Cellino Attanasio prot. 6856 del 22/08/2025, in allegato;

Copertura economica

Dalla Determinazione Dirigenziale trasmessa dall'USR Abruzzo, in allegato, si rileva che le voci del computo metrico estimativo sono state aggiornate al “Prezzario unico del cratere del Centro Italia – Edizione 2022” approvato con O.C. 126/2022. A seguito di tale aggiornamento il totale dell'intervento risulta essere pari ad **euro 438.404,99** (quattrocentotrentottomilaquattrocentoquattro/99) di cui euro 306.329,21 per lavori ed euro 132.075,78 per somme a disposizione e trova copertura finanziaria a valere sulle risorse della contabilità speciale di cui all'art.4 del d.l. 189/2016 nell'importo programmato per l'intervento di che trattasi dall'Ordinanza n. 132/2022;

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366-00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzione@pec.gov.it - commissario.sisma@govertno.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Importo O.C. 132/2022	Importo progetto	Importo ammissibile a seguito di verifica dell'USR Abruzzo (Proposta di approvazione CGRTS-0037687 del 02/10/2025)
€ 450.000,00	€ 438.404,99	€ 438.404,99

QTE (PARERE ISTRUTTORIO TECNICO AMMINISTRATIVO CONTABILE prot. CGRTS-0037687 del 02/10/2025)

QUADRO TECNICO ECONOMICO DI CONFRONTO			PROGETTO prezzario unico cratere del Centro Italia - Edizione 2022		
			PROGETTO	IMPORTO AMMISSIBILE	PROGETTO POST GARA
A	Somme a base d'appalto				
A.1	Importo lavori a base d'asta		324.960,30 €	324.960,30 €	324.960,30 €
A.1.1	Oneri sicurezza (non soggetti a ribasso)		46.360,97 €	46.360,97 €	46.360,97 €
A.1.2	ADETRARRE Ribasso d'Asta 20% (affidamento diretto)				-64.992,06 €
		Totale parziale (A)	371.321,27 €	371.321,27 €	306.329,21 €
		ECONOMIE (A)			
B	Somme a disposizione del beneficiario				
B.1	B.1.1 Indagini strutturali e relative analisi in laboratorio (ditta DEPARTEST)		9.971,22 €	9.971,22 €	9.971,22 €
B.1.2	ADETRARRE Ribasso 30% (affidamento diretto)				-1.994,24 €
B.1.3	Indagini stratigrafiche (ditta Restauratrice Annarita Di Nardo)		3.124,80 €	3.124,80 €	3.124,80 €
B.1.4	ADETRARRE Ribasso 20% (affidamento diretto)				-624,96 €
B.2	B.2.1 Spese per la gestione amministrativa (fino a 300.000,00 di importo dei lavori)	2%	6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €
B.2.2	Spese per la gestione amministrativa (da 300.000,00 a 1.000.000,00 di importo dei lavori)	1,5%	1.069,82 €	1.069,82 €	1.069,82 €
B.2.3	Spese per la gestione amministrativa (oltre 1.000.000,00 di importo dei lavori)	1%	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3	B.3.1 Spostamento mobile (ditta xxx)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3.2	Imprevisti (max 5%) Compresi di IVA		18.566,06 €	18.566,06 €	18.566,06 €
B.4	Spese tecniche generali		70.961,61 €	70.961,61 €	49.673,13 €
B.4.1	Frog. e D.L. Strutturale (RTP Zaini)		33.140,25 €	33.140,25 €	33.140,25 €
B.4.2	Frog. e D.L. Architettonico (RTP Zaini)		14.419,35 €	14.419,35 €	14.419,35 €
B.4.3	CSP e CSE (Arch. Maurilio Ronci)		15.454,16 €	15.454,16 €	15.454,16 €
B.4.4	ADETRARRE Ribasso 30% (incarico diretto)				-18.904,13 €
B.4.5	Colaudo		0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.4.6	ADETRARRE				0,00 €
B.4.7	Relazione geologica (Geol. Luciano Lucenti)		7.947,85 €	7.947,85 €	7.947,85 €
B.4.8	ADETRARRE Ribasso 30% (incarico diretto)				-2.384,36 €
B.5	Spese per IVA		59.184,70 €	59.087,73 €	46.289,96 €
B.5.1	IVA per Lavori in appalto	10%	37.132,13 €	37.132,13 €	30.632,92 €
B.5.2	CNPPIA Spese progettista (su B.4.1, B.4.2, B.4.3 e B.4.4)	4%	2.520,55 €	2.520,55 €	1.764,39 €
B.5.3	CNPPIA Spese collaudo (su B.4.5 e B.4.6)	4%	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.5.4	CNPPIA Spese geologo (su B.4.7 e B.4.8)	4%	397,39 €	317,91 €	222,54 €
B.5.5	IVA per spese progettista (su B.4.1, B.4.2, B.4.3, B.4.4 e B.5.2)	22%	14.417,55 €	14.417,55 €	10.092,28 €
B.5.6	IVA per spese collaudo (su B.4.5, B.4.6 e B.5.3)	22%	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.5.7	IVA per spese geologo (su B.4.7, B.4.8 e B.5.4)	22%	1.835,95 €	1.818,47 €	1.272,93 €
B.5.8	IVA per spese indagini stu (su B.1.1)	22%	2.193,67 €	2.193,67 €	1.754,93 €
B.5.9	IVA per spese saggi stra (su B.1.2)	22%	687,46 €	687,46 €	549,96 €
	Totale parziale (B)		168.878,20 €	168.781,24 €	132.075,78 €
	ECONOMIE (B)				
	TOTALE (A+B)		540.199,47 €	540.102,51 €	438.404,99 €
PASSIVO (rispetto all'importo programmato)			89.385,47 €	89.288,51 €	
ECONOMIE (rispetto all'importo programmato)					-12.409,01 €

Il Consulente istruttore

Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione
Area organizzativa tecnica settore ricostruzione delle chiese
e Conferenza Permanente

Arch. Sara Spadoni

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzione@pec.gov.it - commissario.sisma@govertno.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

PARERE CONFERENZA PERMANENTE

In riferimento al

O.C. 132/2022 "PROGETTO DI RIPARAZIONE E RESTAURO DELLA CHIESA DI SAN BIAGIO VESCOVO E MARTIRE"

Comune di Cellino Attanasio (TE) – Fraz. Scorrano

Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Pescara - Penne

CUP: G52E22000620001 - CIG: A0205F3DAA

Id. O.C. 132/2022: D_205_2022

Visto quanto dichiarato dall'USR Abruzzo con Determina dirigenziale n. 125 del 30/09/2025 acquisita al protocollo commissoriale CGRTS-0037687 del 02/10/2025 alla quale si rimanda per tutto ciò che concerne la verifica della completezza, congruità rispetto all'importo assegnato con O.C. n. 132/2022 e ammissibilità al contributo;

Richiamata la verifica documentale del Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale;

Ai fini dell'approvazione definitiva del progetto esecutivo e dell'adozione del decreto di concessione del contributo, si rimettono, per quanto di competenza, al Commissario Straordinario nella sua qualità di Presidente della Conferenza permanente ai sensi dell'art. 82 del Testo unico della ricostruzione privata le seguenti valutazioni:

Parere favorevole

Fermo restando le prescrizioni impartite dagli altri Enti

Il Dirigente
Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione
Ing. Andrea Crocioni

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzione@pec.gov.it - commissario.sisma@go



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Allegato 1

O.C. 132/2022 “PROGETTO DI RIPARAZIONE E RESTAURO DELLA CHIESA DI SAN BIAGIO VESCOVO E MARTIRE”

Comune di Cellino Attanasio (TE) – Fraz. Scorrano

Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Pescara-Penne

CUP: G52E22000620001 - CIG: A0205F3DAA

Id. O.C. 132/2022: D_205_2022

N°	Titolo dell'elaborato	PROT. STRUTTURA COMMISSARIALE
1	0_elenco elaborati PEC del 3.9.2025.pdf.p7m	CGRTS-0037687-A-02/10/2025
2	A1_Relazione tecnica generale.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0037687-A-02/10/2025
3	A2_Relazione storico-artistica.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0037687-A-02/10/2025
4	A3_Relazione delle strutture.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0037687-A-02/10/2025
5	A4_Relazione geologica.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0037687-A-02/10/2025
6	A5_Relazione geotecnica.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0037687-A-02/10/2025
7	A7_relazione vulnerabilità sismica.pdf.p7m	CGRTS-0037687-A-02/10/2025
8	B1_rilievo e inserimento urbanistico.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0037687-A-02/10/2025
9	B2_planimetria generale - riferimenti catastali.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0037687-A-02/10/2025
10	B3_piante, prospetti e sezioni.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0037687-A-02/10/2025
11	B4_rilevo materico.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0037687-A-02/10/2025
12	B5_rilevo strutturale.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0037687-A-02/10/2025
13	B6_rilievo stato di conservazione e degrado.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0037687-A-02/10/2025
14	B7_rilievo fotografico con coni ottici.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0037687-A-02/10/2025
15	B8_graficizzazione storico-costruttiva.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0037687-A-02/10/2025
16	B9_graficizzazione presidi antisismici.pdf.p7m	CGRTS-0037687-A-02/10/2025
17	B10.1_PIANO DELLE INDAGINI stratigrafiche intonaci.pdf.p7m.p7m.p7m	CGRTS-0037687-A-02/10/2025
18	B10.2_piano delle indagini strumentali.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0037687-A-02/10/2025
19	B11_quadro fessurativo.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0037687-A-02/10/2025
20	C1_progetto architettonico.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0037687-A-02/10/2025
21	C3_progetto strutturale.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0037687-A-02/10/2025
22	C6_Elaborati di calcolo esecutivi delle strutture.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0037687-A-02/10/2025
23	C8_Computo metrico estimativo.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0037687-A-02/10/2025
24	C9_Elenco prezzi.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0037687-A-02/10/2025
25	C10_Calcolo incidenza della manodopera e sicurezza.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0037687-A-02/10/2025
26	C11_quadro tecnico economico finale.pdf.p7m	CGRTS-0037687-A-02/10/2025
27	C12_Piano di sicurezza e coordinamento PSC (comprensivo di allegati).pdf.p7m.p7m	CGRTS-0037687-A-02/10/2025
28	C13_Cronoprogramma lavori.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0037687-A-02/10/2025
29	C14_Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0037687-A-02/10/2025

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366- 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzioneisisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

30	C15_Schema di contratto e capitolato speciale di appalto.pdf.p7m.p7m	CGRS-0037687-A-02/10/2025
31	C16_Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.pdf.p7m	CGRS-0037687-A-02/10/2025
32	C17_Perizia asseverata danni edificio.pdf.p7m.p7m	CGRS-0037687-A-02/10/2025
33	C18_Dichiarazione conformità Ord.111.2020.pdf.p7m.p7m	CGRS-0037687-A-02/10/2025
34	D1 Domanda di concessione del contributo.pdf.p7m	CGRS-0037687-A-02/10/2025
35	d2_MODALITA AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE - RTP Zaini.pdf.p7m	CGRS-0037687-A-02/10/2025
36	d2_MODALITA AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE geologo.pdf.p7m	CGRS-0037687-A-02/10/2025
37	D3_CONTRATTO RTP ZAINI.p7m	CGRS-0037687-A-02/10/2025
38	D3_incarico ord 132_GEOLOGO CELLINO ZAINI.pdf.p7m.p7m	CGRS-0037687-A-02/10/2025
39	D4_Dichiarazione di iscriz all'Elenco Speciale dei profess. valido requisiti di cui al comma 2 dell'art. 34 del D.L. 1892015.pdf.p7m	CGRS-0037687-A-02/10/2025
40	D5_Documento di identità dei professionisti incaricati.pdf.p7m.p7m	CGRS-0037687-A-02/10/2025
41	D6_Dichiarazione del professionista incaricato di non superamento della soglia di incarichi.pdf.p7m.p7m	CGRS-0037687-A-02/10/2025
42	D7_Calcolo della parcella professionale riguardante sulla base del D(1).M. del 20 luglio 2012, n. 140 e ss.mm.ii..pdf.p7m.p7m	CGRS-0037687-A-02/10/2025
43	D8_Ordinanza sindacale di inagibilità.pdf.p7m.p7m	CGRS-0037687-A-02/10/2025
44	D9_Scheda del danno Modello DC n. 21 del 09.02.2017.pdf.p7m.p7m	CGRS-0037687-A-02/10/2025
45	D10_Relazione sui vincoli.pdf.p7m.p7m	CGRS-0037687-A-02/10/2025
46	E1_Dichiarazione autocertificativa.pdf	CGRS-0037687-A-02/10/2025
47	E2_PROCEDURA INDIVIDUAZIONE DEPARTEST.pdf	CGRS-0037687-A-02/10/2025
48	E2_PROCEDURA INDIVIDUAZIONE IMPRESA.pdf	CGRS-0037687-A-02/10/2025
49	E3_CONTRATTO APPALTO.pdf	CGRS-0037687-A-02/10/2025
50	E4_Carta d'identità e tesserino sanitario Bonaventura Di Bonaventura.pdf	CGRS-0037687-A-02/10/2025
51	E5_Autocertificazione art.89.pdf	CGRS-0037687-A-02/10/2025
52	E5_Autocertificazione Antimafia (1).pdf	CGRS-0037687-A-02/10/2025
53	E5_Autocertificazione art.84.pdf	CGRS-0037687-A-02/10/2025
54	E5_Durc 29.05 (1).pdf	CGRS-0037687-A-02/10/2025
55	E5_SOA_DI BONAVENTURA COSTRUZIONI S.R.L..pdf	CGRS-0037687-A-02/10/2025
56	E6_SCIA PROTOCOLLATTA.pdf	CGRS-0037687-A-02/10/2025
57	P1_SBAP_AQ_TE_Cellino Attanasio_San Biagio_Aut.Art.21_def.pdf	CGRS-0037687-A-02/10/2025
58	P1a_nota di riscontro.pdf	CGRS-0037687-A-02/10/2025
59	P2_Ricevuta di deposito 2237.2025 prot. 5460 del 30.06.2025.pdf	CGRS-0037687-A-02/10/2025
60	USR Abruzzo Ord. 105 e 132 San Biagio Cellino Anattasio prot. n. 37687.pdf	CGRS-0037687-A-02/10/2025
61	2_Determina dirigenziale n.125-2025_ID D205.pdf	CGRS-0037687-A-02/10/2025
62	3_Istruttoria tecnico-amministrativa-contabile_ID D205+ALLEGATI.pdf	CGRS-0037687-A-02/10/2025

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366-00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.rocostruzione@pec.gov.it - commissario.sisma@gooverno.it



SERVIZIO RICOSTRUZIONE PUBBLICA

Ufficio Tecnico e Vigilanza 2

Determinazione n. 125 del 30-09-2025

Oggetto: OCSR n. 105/2020 - OCSR n. 132/2022. Proposta di approvazione del progetto esecutivo e di concessione del contributo per l'intervento “Progetto di riparazione e restauro della Chiesa di San Biagio Vescovo e Martire” in frazione Scorrano nel comune di Cellino Attanasio (TE), ID D-205.

ID (allegato 3 - OCSR n. 132/2022)	D-205-2022
Soggetto Attuatore	ARCIDIOCESI DI PESCARA-PENNE
Denominazione Chiesa	Chiesa di San Biagio Vescovo e Martire
Indirizzo	CELLINO ATTANASIO (TE), FRAZIONE SCORRANO
Dati catastali	Foglio n.15 part. A
Tipo di intervento	RIPARAZIONE LOCALE DEL DANNO
Livello di progettazione	Definitivo/Esecutivo
CUP	G52E22000620001
CIG	A0205F3DAA

VISTO il DL 189/2016 e ss.mm.ii. e in particolare:

- l'art.1, comma 5, in forza del quale i Presidenti delle Regioni interessate operano in qualità di vicecommissari per gli interventi d cui al medesimo decreto, in stretto raccordo con il commissario straordinario, che può delegare loro le funzioni a lui attribuite dal decreto;
- l'art.2 recante la disciplina delle “Funzioni del Commissario straordinario e dei vice commissari”;

VISTA la D.G.R. n. 766 del 22.11.2016 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Abruzzo;

VISTO l'art. 1, commi 653 e 673 della Legge di Bilancio dello Stato n. 207/2024 di proroga, rispettivamente:

- la scadenza della gestione straordinaria al 31.12.205 di cui all'articolo 1, commi 4, del D.L. n.189/2016;
- lo stato di emergenza al 31 dicembre 2025 di cui all'articolo 1, comma 4 novies, del D.L 189/2016;

VISTA la D.G.R. n. 920 del 30.12.2024, con cui la Giunta regionale ha preso atto del Decreto del Presidente della Regione Abruzzo n. 10 /2024 che, in qualità di Vice Commissario di Governo per la Ricostruzione Post sisma 2016, ha prorogato l'incarico al Direttore dell'USR sino al 31.12.2025;

VISTE le Ordinanze del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma:

- n. 105/2020 recante “Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto” ove, in particolare nell'Allegato A viene ridefinito l'elenco degli interventi che le Diocesi devono attuare direttamente e nello specifico:

l'art. 4 “Approvazione dei progetti e domanda di contributo” al comma 3 prevede che “I progetti riguardanti l'intervento sugli edifici di culto, unitamente alla domanda di concessione del contributo, sono trasmessi all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione competente che, all'esito dell'istruttoria, acquisito il parere della Soprintendenza competente e degli altri Enti competenti, e tenendo conto delle eventuali indicazioni e rilievi, trasmettono al Commissario straordinario la proposta di approvazione del progetto e di rilascio del contributo, anche con eventuali osservazioni..”;



l'art. 9 comma 1 che prevede che le norme dettate dall'ordinanza si applicano a *"tutti gli interventi sugli edifici di culto avviati o da realizzare alla data della sua entrata in vigore. Ove sia già stata affidata la progettazione a professionista incaricato, il progetto è acquisito sulla base dell'atto di conferimento. Per gli interventi sugli edifici di culto per i quali, alla predetta data, sia stato affidato l'incarico di progettazione... il MiBact trasmette, nei modi definiti con provvedimento commissoriale d'intesa con il Mibact, il progetto esecutivo..."*

- n. 111/2020 e in particolare l'art.14 comma 4 che modifica il punto 4 dell'All. C dell'OCSR n. 105/2020 riportando che... "Il progetto dovrà porsi l'obiettivo del raggiungimento del massimo livello di sicurezza compatibile con i vincoli posti dalle esigenze di tutela architettonica e storico-artistica e, ove possibile, dovrà porsi l'obiettivo del miglioramento sismico della struttura. In tale caso la progettazione dovrà garantire l'eliminazione delle carenze di cui al punto 8.7.4 delle NTC del 2018 e s.m.i.;
- n. 132/2022 recante "Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programmi" ove, in particolare nell'Allegato 3 sono elencati gli interventi della "Programmazione Edifici di Culto 2022";
- n. 144/2023 "Modifiche alle Ordinanze n.105/2020, n.130/2022 e n.137/2023 ...", in particolare l'art. 1 recante "Modifiche all'art.5 dell'ordinanza n.105/2020";
- n. 204/2024 recante "Nuove disposizioni in materia di ricostruzione degli edifici di culto. Modifiche e integrazioni all'Ordinanza n. 105 del 17 settembre 2020";

VISTO il Decreto commissoriale n. 456/2022 recante Approvazione documenti denominati: "Indicazioni operative per gli interventi di restauro e ricostruzione degli edifici di interesse culturale da specifiche indicazioni per gli edifici di culto" e "La sicurezza degli edifici di interesse culturale";

CONSIDERATO che:

- l'Arcidiocesi di Pescara-Penne, per mezzo del Responsabile Tecnico della Procedura (RTP), ha trasmesso all'USR Abruzzo con nota PEC Prot. RA 0350136 del 03.09.2025 e successive integrazioni, il progetto esecutivo in formato digitale relativo al "Progetto di riparazione e restauro della Chiesa di San Biagio Vescovo e Martire" in frazione Scorrano nel comune di Cellino Attanasio (TE), per un importo complessivo di € 540.102,51 costituito dagli elaborati specificatamente elencati nel documento istruttorio allegato al presente atto, evidenziando la necessità di maggiori oneri per € 89.288,51:

Importo programmato con Ordinanza Commissariale n.132/2022	Importo richiesto (di progetto)	Importo ammissibile (dopo istruttoria)
450.814,00 €	540.199,47 €	540.102,51 €

- in analogia a quanto previsto dal Commissario straordinario in caso di necessità di maggiori oneri per interventi di ricostruzione pubblica, l'ufficio ha provveduto in via prioritaria a verificare la presenza di economie di gara nel frattempo conseguite;
- con la trasmissione del progetto, l'RTP ha proceduto ad inviare anche il QTE rimodulato dopo l'affidamento dei servizi tecnici e dell'esecuzione dei lavori e tal fine è stato verificato dalla documentazione agli atti di questo Ufficio che i compensi ai professionisti e il contratto con l'impresa esecutrice, incaricati mediante affidamento diretto, soddisfano rispettivamente l'art.2 co. 3 e art. 3 co. 2 della OCSR 105/2020.
- conseguentemente all'applicazione dei ribassi sui lavori e sui servizi l'importo dell'intervento era stato rideterminato in € **438.404,99**, con un ATTIVO rispetto all'importo programmato pari a € **12.409,01**:



Importo programmato con Ordinanza Commissariale n.132/2022	Importo ammissibile (dopo applicazione ribassi)	Maggiore/minor costo rispetto all'importo programmato
450.814,00 €	438.404,99 €	- 12.409,01 €

CONSIDERATO altresì che l’Arcidiocesi di Pescara-Penne ha acquisito e trasmesso i necessari pareri ed autorizzazioni, quali:

- **Autorizzazione ai sensi degli artt. 21 e 22 del D.lgs. 42/2004** del Ministero della Cultura SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI L’AQUILA E TERAMO, Prot. MIC|MIC_SABAP-AQ-TE|08/05/2025|0007474-P;
- **Ricevuta telematica**, ai sensi dell’art. 94 bis del DPR 380/01 e dell’art. 10 della L.R. 11/2020, attesta l’avvenuta registrazione sulla piattaforma MUDE-RA dell’intervento riportato in anagrafica presso il Comune territorialmente competente di CELLINO ATTANASIO e costituisce l’attestazione di avvenuto deposito - ID Pratica: 2237/2025 del 29/06/2025;
- **S.C.I.A.** depositata al comune di Cellino Attanasio (TE), Prot. n. 6856 del 22/08/2025.

CONSIDERATO inoltre che il quadro riepilogativo risultante dalla verifica delle ammissibilità a contributo del progetto esecutivo, a seguito dell’applicazione del nuovo Prezzario unico e dopo gli affidamenti dei servizi tecnici e dei lavori, è rideterminato in **€ 438.404,99** di cui € 259.968,24 per lavori, € 46.360,97 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e € 132.075,78 di somme a disposizione del beneficiario;

RILEVATO che il progetto esecutivo dell’intervento in questione è depositato agli atti presso l’USR Abruzzo, Servizio Ricostruzione Pubblica;

PRESO ATTO che alla copertura finanziaria del presente atto si fa fronte con le risorse stanziate dal Commissario Straordinario con l’OCSR n. 132/2022 per € 438.404,99 e che la liquidazione del finanziamento ammesso a contributo è rinviata a successivi provvedimenti;

VISTA la relazione istruttoria tecnico-amministrativa di approvazione del progetto definitivo/esecutivo, parte integrale e sostanziale del presente atto, con il quale i tecnici istruttori dell’Ufficio Tecnico e Vigilanza 2 esprimono parere favorevole sulla congruità tecnico – economica del progetto definitivo-esecutivo;

RITENUTO necessario provvedere al rilascio della proposta di approvazione del progetto e concessione del contributo in vista della convocazione da parte del Commissario straordinario della conferenza permanente per l’approvazione del progetto ai sensi dell’art. 4 comma 3 dell’OCSR n. 105/2020;

DETERMINA

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e ne costituisce motivazione ai sensi di legge:

1. **di esprimere**, sulla base della puntuale istruttoria tecnico-amministrativa dell’Ufficio Tecnico e Vigilanza 2 che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale, ai sensi dell’OCSR n.105/2020, il proprio parere favorevole di congruità tecnico-economica del progetto esecutivo denominato “Progetto di riparazione e restauro della Chiesa di San Biagio Vescovo e Martire” in frazione Scorrano nel comune di Cellino Attanasio (TE), CUP: G52E22000620001, CIG: A0205F3DAA, per un importo complessivo pari a **€ 438.404,99** di cui € 259.968,24 per lavori, € 46.360,97 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e € 132.075,78 di somme a disposizione del beneficiario;
2. **di dare atto** che l’importo del contributo ammissibile, pari a € 438.404,99 trova copertura finanziaria nelle risorse di cui all’art.4 co. 3 del D.L. 189/2016, con imputazione sulle risorse dell’OCSR n.132/2022;



UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016

REGIONE ABRUZZO

(D.L. 189/2016)



3. **di trasmettere** il presente atto alla struttura del Commissario Straordinario, per i successivi provvedimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art.4 co. 3 e dell'art. 5 co. 1 della OCSR n. 105/2020;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio del portale istituzionale dell'USR Sisma 2016 Regione Abruzzo, ai sensi del D.lgs. n°33/2013.

Il Dirigente del Servizio Ricostruzione Pubblica**Dott. Piergiorgio Tittarelli***(f.to digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005)*

Firmato digitalmente da: PIERGIORGIO
TITTARELLI
Ruolo: DIRIGENTE REGIONE ABRUZZO
Data: 30/09/2025 12:18:20



UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016

REGIONE ABRUZZO

(D.L. 189/2016)



ORDINANZA COMMISSARIALE N.105 DEL 17 SETTEMBRE 2020

“Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto”

ORDINANZA COMMISSARIALE N.132 DEL 30 DICEMBRE 2022

“Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programmi”

RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVO-CONTABILE

(Istruttoria del progetto esecutivo)

Inquadramento dell'intervento

ID (allegato 3 - OCSR n. 132/2022)	D-205-2022
Soggetto Attuatore	ARCIDIOCESI DI PESCARA-PENNE
Denominazione Chiesa	Chiesa di San Biagio Vescovo e Martire
Indirizzo	CELLINO ATTANASIO (TE), FRAZIONE SCORRANO
Dati catastali	Foglio n.15 part. A
Tipo di intervento	RIPARAZIONE LOCALE DEL DANNO
Livello di progettazione	Definitivo/Esecutivo
CUP	G52E22000620001
CIG	A0205F3DAA

Soggetti coinvolti

Committente	Arcidiocesi di Pescara-Penne (legale rappresentante S.E. Rev.ma Tommaso Valentinetti)
Responsabile Tecnico della Procedura (RTP)	ing. Davide Pompei
Progettazione esecutiva, Direzione Lavori, Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	RTP Zaini: Arch. Gaetano Zaini - Arch. Maurilio Ronci - Arch. Francesco Zaini
Relazione geologica	Geol. Luciano Lucenti
Impresa esecutrice	Di Bonaventura Costruzioni SRL (con sede legale via della Fonte n.28, 64012 Campli (TE) P.IVA 02004440679)

Costo e copertura finanziaria

Finanziamento dell'intervento da Ordinanza n.132/2022	€ 450.814,00	art. 4 del D.L 189/16
Altri finanziamenti	Nessuno	
Costo dell'intervento da progetto	€ 540.199,47	
Importo ammissibile	€ 540.102,51	
Importo ammissibile al netto dei ribassi su lavori e servizi tecnici	€ 438.404,99	

Riferimenti normativi

D.L. 76 del 16/07/2020 convertito in Legge n. 120 del 11/09/2020	art. 11 comma 3	
D.L. n. 189/2016	art. 4	comma 3 - 4

Ufficio Speciale per la Ricostruzione post Sisma 2016 - Abruzzo

Via Cerulli Irelli 15/17, 64100 – Teramo - Tel. 0861/021367

Via Salaria Antica Est, 27, 67100 – L’Aquila - Tel. 0862/3631

usr2016@regione.abruzzo.it -usr2016@pec.regione.abruzzo.it



UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016

REGIONE ABRUZZO

(D.L. 189/2016)



	art.14 art. 15 bis	comma 1-9 comma 2 - 3 - 3 bis
OCSR n. 23 del 05.05.2017		
OCSR n. 32 del 21.06.2017		
OCSR n. 63 del 06.09.2018	art. 3 - 4 - 5	
OCSR n. 105 del 17.09.2020		
OCSR n. 111 del 23.12.2020	art. 14	comma 4
OCSR n. 126 del 24.05.2022	art. 1 - 4	
Decreto CSR n. 456 del 13.10.2022		
OCSR n. 132 del 30.12.2022		
OCSR n. 136 del 22.03.2023	art. 12	
OCSR n. 144 del 28.06.2023	art. 1	
OCSR n. 204 del 12.09.2024		

Atti vari

<i>Ordinanza sindacale di inagibilità</i>	n. 51 del 14/04/2017	Comune di Cellino Attanasio (TE)
"SCHEDE PER IL RILIEVO DEL DANNO AI BENI CULTURALI-CHIESE" Modello A-DC"	n. 21 del 09/02/2017	Esito: Inagibile

Documentazione/Carteggio

ID	Intervento	Comune	Mittente	Prot. USR Abruzzo	Oggetto
D 205	CHIESA SAN BIAGIO	CELLINO ATTANASIO (TE)	Arcidiocesi Pescara-Penne	prot.RA 0025527 del 24.01.2023	Conferimento incarico responsabile del procedimento ai sensi dell'Ord.105/2020 all'Ing. Davide Pompei;
			Arcidiocesi Pescara-Penne	prot.RA 0152749 del 05.04.2023	Trasmissione del Codice Unico di Progetto (CUP) e richiesta di liquidazione anticipazione e IBAN;
			RTP ing. Davide Pompei	prot.RA 0350136 del 03.09.2025	Trasmissione progetto esecutivo munito di autorizzazione del MIC, deposito sismico e SCIA
			RTP ing. Davide Pompei	prot.RA 0384229 del 29.09.2025	Trasmissione documentazione integrativa

Requisiti per l'ammissibilità a finanziamento - Programmazione dell'intervento

L'intervento è relativo ai lavori di riparazione della Chiesa di San Biagio Vescovo e Martire, ubicata nella frazione Scorrano del comune di Cellino Attanasio è stato inserito nell'Allegato 3 dell'Ordinanza Commissariale n. 132 del 30/12/2022 recante "Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programmi", l'intervento è identificato con **ID D205-2022** "Chiesa di San Biagio Vescovo e Martire" sita nel comune di Cellino Attanasio (TE), importo attribuito 450.814,00 €, Soggetto Attuatore Arcidiocesi di Pescara-Penne.

Motivazione dell'atto

Con nota PEC del Responsabile Tecnico della Procedura (RTP), acquisita Prot. RA 0350136 del 03.09.2025 e successiva integrazione, l'Arcidiocesi di Pescara-Penne ha trasmesso la documentazione inherente il "Progetto di riparazione e restauro della Chiesa di San Biagio Vescovo e Martire" in frazione Scorrano nel comune di Cellino Attanasio (TE), CUP: G52E22000620001, CIG: A0205F3DAA, per



l'ottenimento, ai sensi all'art. 4, comma 3, dell'OCSR n. 105/2020, del parere di congruità e proposta di approvazione del progetto ed il rilascio del contributo, propedeutico alla convocazione della Conferenza permanente, ai sensi dell'art. 16 del DL 189/2016.

DISAMINA TECNICA DEL PROGETTO

Dopo aver verificato la presenza di tutti gli elaborati necessari, elencati nella check list allegata (Allegato A) formulando le necessarie richieste di integrazioni, si è proceduto ad esaminare il progetto.

Descrizione dell'edificio - *Inquadramento, caratteristiche architettoniche funzionali e strutturali*

L'intervento di progetto è ubicato nella frazione di Scorrano, Comune di Cellino Attanasio, in Provincia di Teramo. Il sito è raggiungibile dalla S.S. 81 (Teramo-Chieti), alcuni km dopo il paese di Cermignano proseguendo in direzione di Cellino Attanasio. L'edificio è localizzato sul versante nord-ovest del paese, è orientato in direzione est-ovest ed è prospiciente uno spazio pubblico denominato Largo Piano Santo. Dalle informazioni storiche acquisite l'edificio, la cui prima edificazione risale agli anni tra il 1513 ed il 1525, era inizialmente destinato a fienile, solo in seguito fu modificato e consacrato al culto. Da ciò possiamo dedurre, anche supportati dagli esiti delle indagini strutturali e stratigrafiche eseguite che l'edificio ha subito consistenti variazioni per poter arrivare alla configurazione che osserviamo oggi. Una prima importante modifica ha interessato le murature perimetrali che per poter accogliere ovvero supportare l'imponente peso (spinta) della volta a botte dell'aula sono state oggetto o di demolizione e ricostruzione oppure di rinforzo, considerato che all'origine la volta non era presente. La volta è realizzata in mattoni posti a coltello con doppio strato e per contrastare le spinte laterali sono stati inseriti tiranti longitudinali e trasversali. È interessante notare che la posizione dei tiranti generalmente corrisponde a quella dei costoloni (archi interni) così da annullare le spinte nello stesso piano verticale.

La chiesa di forma compatta ha uno schema planimetrico longitudinale, orientata in direzione est-ovest, è a navata unica ed è coperta con una volta a botte in mattoni. La dimensione interna longitudinale misura 20,20 m, quella trasversale misura 9,40 m mentre l'altezza misurata all'intradosso della volta misura 12,20 m. La muratura perimetrale, di spessore variabile, misura 65-100 cm e in alcuni tratti arriva a 170 cm. Le pareti laterali sono interrotte da paraste su cui poggiano gli archi a tutto sesto che rinforzano la volta a botte e contemporaneamente definiscono le cappelle laterali ornate con altari e stucchi riccamente decorati.

La copertura a due falde è del tipo alla lombarda: un sistema di capriate lignee costituisce l'orditura portante; parallelamente alla linea di gronda, appoggiati sulle capriate, sono disposti gli arcarecci; la terza orditura è composta dai murali, anch'essi in legno ed inclinati secondo la pendenza del tetto, su cui appoggiano i mattoni a vista che formano il piano di posa delle tegole di copertura.

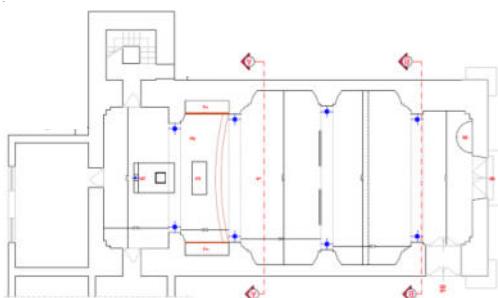
La facciata è caratterizzata da due contrafforti in mattoni che la collegano alle murature perimetrali, a 1,50 mt dalla sommità dei contrafforti un sistema di catene, di cui 5 disposte in direzione trasversale e 2 in direzione longitudinale collegano le murature perimetrali. Le catene sono posizionate alla quota di imposta della volta.

Due sono gli ingressi, uno sul prospetto est (facciata) e l'altro sul prospetto sud. Dalla navata della chiesa si accede al campanile, posizionato sul lato nord-ovest, alla sacrestia posta sul lato est e alla casa parrocchiale posizionata sul lato sud-ovest. Un volume di recente costruzione, addossato sul lato nord è adibito a deposito.

Il campanile è alto 28 m, ed è rinforzato da un sistema di catene poste a diversi livelli e orientate in entrambe le direzioni, di cui 8 messe in opera di recente (2005) e posizionate rispettivamente: 4 subito sotto il piano di imposta della cella campanaria e 4 a livello del piano di appoggio della cuspide di copertura. Ulteriori 4 catene sono posizionate sulla sommità della cella campanaria e 4 si trovano a circa 10 m da terra.



La chiesa di San Biagio è un edificio realizzato con murature a sacco incoerenti. Nella parte alta del prospetto sono ancora visibili le due finestre laterali tamponate. Oggi a seguito degli interventi di ripristino eseguiti nel corso degli anni si presenta con i paramenti murari esterni in parte con mattoni a faccia vista ed in parte con superfici intonacate. Nella parte alta dei prospetti è visibile l'unica finestra laterale non tamponata. Tutte le altre nel corso degli anni sono state chiuse con grave riduzione della illuminazione naturale interna.



Nesso di causalità

Il progettista incaricato, Arch. Gaetano Zaini, ha trasmesso apposita perizia asseverata, attestando il nesso di causalità tra i danni subiti e descritti e gli eventi sismici iniziati con la sequenza sismica del 24.08.2016 e successive repliche.

Descrizione dei danni

La scheda per il rilievo del danno ai beni culturali, che si allega alla presente perizia per farne parte integrante e sostanziale, è stata redatta in data 09.02.2017 dalla squadra composta da St. Arte Monica Pagnolato (SABAP), Restauratore Barbara Cataneo (BNCI), Ing. Paola Bellico (RELUIS) che a seguito del sopralluogo ha dato esito "inagibile" e rilevato che l'edificio è in discreto stato di manutenzione e rilevato la presenza di limitate lesioni precedenti rilevando il seguente danno sismico:

- DANNO MODERATO: Ribaltamento della facciata, Meccanismi nel piano della facciata, Ribaltamento dell'abside, Interazioni in prossimità di irregolarità piano-altimetriche (corpi adiacenti, archi rampanti), Meccanismi di taglio nelle pareti laterali (risposta longitudinale);



- DANNO GRAVE: Meccanismi nella sommità della facciata, Risposta trasversale dell'aula, Volte della navata centrale, Archi trionfali, Meccanismi di taglio nel presbiterio o nell'abside;
- DANNO LIEVE: Torre campanaria e Cella campanaria.
- Altri danni non rilevabili dalla scheda: "si evidenziano lesioni estese sull'intradosso dell'ingresso secondario".

Nella Chiesa di San Biagio i tiranti trasversali non sono centrati con i contrafforti ne consegue che in caso di sisma la muratura è soggetta ad azioni di taglio supplementari indotte dal mancato annullamento delle forze nel piano. Il risultato è la presenza di lesioni sulla muratura in corrispondenza del punto di ancoraggio dei tiranti che si estende agli archi ed alla volta.

Il ricco apparato decorativo che risale al periodo del barocco è invece realizzato in mattoni che successivamente sono stati intonacati. I saggi stratigrafici hanno evidenziato che l'apparato decorativo non è stabilmente ancorato alla muratura perimetrale, pertanto, in caso di sisma i modellati sono soggetti ad un sistema di forze di taglio e di trazione indotte dalla diversa risposta all'onda sismica delle pareti di fondo e degli apparati decorativi.

L'onda sismica innesca comportamenti dissonanti che mal si associano alla tipologia costruttiva in mattoni che non è idonea a contrastare sforzi complessi. Il risultato è un quadro fessurativo molto articolato e diffuso che interessa la gran parte degli apparati decorativi ed in diversi punti il distacco localizzato porta alla caduta degli stucchi mettendo a nudo il telaio in mattoni sottostante. Un ulteriore approfondimento sulla stratigrafia delle murature ha consentito di accertare che la parete est (facciata) è caratterizzata da una tipologia a sacco ossia è composta da un paramento interno di 15 cm, uno esterno di 15 cm ed un nucleo interno di 42 cm con presenza di piccoli vuoti. Osservando la tessitura della muratura del fronte est, quest'ultimo è a faccia vista come il prospetto sud, il paramento esterno è realizzato in mattoni e pietra con componenti in pietra di ridotte dimensioni così da ottenere una tessitura molto compatta, rafforzata dalla sarcitura dei ricorsi eseguita con malta stesa in modo uniforme e dotata di buona consistenza adesiva.

Descrizione dell'Intervento

L'intervento previsto è una combinazione di lavori che in modo mirato interviene sulle diverse componenti del fabbricato per realizzare un rafforzamento generale. Prima dell'avvio delle opere di consolidamento delle murature e degli intonaci, da realizzare tramite iniezioni di calce idraulica, è stato previsto di eseguire una campagna di indagine termografica con una telecamera sensibile all'infrarosso per individuare con precisione la presenza di vuoti, cavità e distacchi così da realizzare un intervento più mirato e non solo generalizzato. Le opere previste sono le seguenti:

- rimozione dei tiranti longitudinali e trasversali esistenti e sostituzione con nuovi tiranti riposizionati in corrispondenza dei costoloni della volta;
- consolidamento delle bucature mediante posizionamento di nuovi architravi in c.a., rafforzamento delle spallette e delle piattebande alla romana e/o archi in mattoni mediante interventi di scuci e cuci;
- posa in opera di controtelaio strutturale in acciaio e collegamento alla muratura tramite perni armati inghisati con malta epossidica bicomponente e posa in opera di infissi in ferro;
- consolidamento delle murature mediante iniezioni di legante idraulico ad alta pozzolanicità;
- rinforzo e consolidamento della parete est lato interno mediante intonaco armato con rete in fibra di vetro;
- ancoraggio della facciata est alle murature longitudinali tramite perni armati inghisati con malta epossidica bicomponente di lunghezza variabile;



- solidarizzazione tramite ancoraggio degli apparati decorativi in mattoni alle pareti di fondo tramite perni armati inghissati con malta epossidica bicomponente;
- solidarizzazione tramite ancoraggio dei basamenti in mattoni di appoggio delle capriate alle murature longitudinali;
- posa in opera di tiranti trasversali in copertura per collegamento capriate alle murature perimetrali;
- ripresa di lesioni, sarcitura, sigillatura e consolidamento di tratti di intonaco, cornici, paraste e apparati decorativi compreso di integrazione delle parti mancanti;
- ammorsatura degli intonaci e delle modanature mediante esecuzione di fori, posa in opera di spirali di metalli non ferrosi e iniezione di calce idraulica;
- consolidamento della parete nord mediante applicazione di rete elettrosaldata sulla sola faccia esterna previa spicconatura di intonaco;
- posa in opera di catene longitudinali all'estradosso della volta per collegamento volta-timpano;
- posa in opera di profilo interno per stabilizzazione timpano ammorsato alla parete mediante perni armati;
- esecuzione di opere complementari conseguenti gli interventi strutturali quali: restauro modanature, integrazione cornici ed intonaci mancanti, rasature, stuccatura e tinteggiatura pareti interne.

Computo metrico estimativo

Dall'analisi del Computo Metrico Estimativo, allegato nella consegna del progetto esecutivo e trasmesso con nota PEC del RTP acquisito al Prot. RA 0350136 del 03.09.2025, è emerso che le quantità e gli importi sono congrui agli interventi previsti e a quanto riportato negli elaborati tecnici progettuali e le lavorazioni progettate risultano soddisfare le specifiche riportate nell'Allegato C dell'Ordinanza Commissariale n.105/2020.

Dalla valutazione della stessa si è potuto riscontrare che tutte le voci utilizzate sono state desunte dal Prezzario Unico del Cratere Centro Italia 2016.

Il computo metrico estimativo dei lavori pari a **€ 371.321,27**, è stato diviso in sei categorie, di cui quattro categorie riguardano l'esecuzione dei lavori:

- (cat.01) "ONERI DELLA SICUREZZA" pari a € 46.360,97;
- (cat.02) "INTERVENTI DI RIPARAZIONE E RIPRISTINO" pari a € 46.515,52;
- (cat.02) "OPERE DI CONSOLIDAMENTO E RAFFORZAMENTO LOCALE" pari a € 198.541,64;
- (cat.05) "OPERE DI COMPLETAMENTO E FINITURA" pari a € 79.903,14.

Il computo comprende anche due categorie che riguardano le indagini, nello specifico:

- (cat.04) "INDAGINI STRUTTURALI" pari a € 9.971,22;
- (cat.06) "INDAGINI STRATIGRAFICHE RESTAURATRICE" pari a € 3.124,80.

Oneri per la sicurezza

Dal controllo del Computo Metrico Estimativo si evince un importo complessivo di **€ 46.360,97** per gli oneri per la sicurezza (categoria 001 del CME) non soggetti a ribasso d'asta.

Incidenza per la manodopera

Il costo della manodopera di progetto è la somma dei prodotti ottenuti moltiplicando il costo minimo della manodopera associato ad ogni lavorazione, comprese quelle per la sicurezza, per la quantità della



lavorazione stessa prevista dal progetto esecutivo e laddove il progetto esecutivo contenga nuovi prezzi il costo della manodopera da impiegare nei calcoli è quello risultante dagli stessi. L'incidenza della manodopera di progetto è il rapporto percentuale tra il costo della manodopera di progetto esecutivo e l'importo complessivo del progetto esecutivo (computo lavori + computo costi della sicurezza). Tale incidenza è di riferimento per il rilascio del DURC di congruità al momento dei SAL dei lavori ed è indicata nella notifica preliminare di cui all'art. 99 del D.Lgs. n. 81/2008. Nell'elaborato tecnico allegato al progetto esecutivo viene eseguito il calcolo del costo della manodopera conformemente alle disposizioni di cui all'Ordinanza n. 58 del 2018, che risulta pari al **39,826 %** (€ 153.099,55).

Cronoprogramma

Nel Cronoprogramma allegato al progetto si indica un tempo di realizzazione degli interventi programmati pari a 12 settimane (**120 gg**): si ritiene coerente e fattibile la tempistica di realizzazione degli interventi esplicitati nel suddetto Cronoprogramma.

Nulla osta/autorizzazioni e pareri

L'edificio di culto oggetto di intervento è interessato dalle tutele dirette ai sensi del Codice dei BB.CC. e il vincolo "ope legis" secondo le disposizioni di cui all'art. 10, co. 1, e all'art. 12, co. 1, del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. Il lotto di intervento è censito al N.C.U. al foglio n. 15 del Comune di Cellino Attanasio, particella catastale contrassegnata dalla lettera A, ricade in "zona F2", "Attrezzature di interesse collettivo" delle NTA del PRG.

Le autorizzazioni necessarie sono state acquisite e nello specifico:

- **Autorizzazione ai sensi degli artt. 21 e 22 del D.lgs. 42/2004** del Ministero della Cultura SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO, Prot. MIC|MIC_SABAP-AQ-TE|08/05/2025|0007474-P;
- **Ricevuta telematica**, ai sensi dell'art. 94 bis del DPR 380/01 e dell'art. 10 della L.R. 11/2020, attesta l'avvenuta registrazione sulla piattaforma MUDE-RA dell'intervento riportato in anagrafica presso il Comune territorialmente competente di CELLINO ATTANASIO e costituisce l'attestazione di avvenuto deposito - ID Pratica: 2237/2025 del 29/06/2025;
- **S.C.I.A.** depositata al comune di Cellino Attanasio (TE), Prot. n° 6856 del 22/08/2025.

Le autorizzazioni di cui sopra risultano attuali e valide. È stato altresì verificato che nel progetto si è tenuto conto delle osservazioni e prescrizioni vincolanti degli enti sovraordinati, fatte salve in ogni caso le prescrizioni/raccomandazioni da rispettare in corso d'opera durante l'esecuzione dei lavori. A questo proposito si tiene a precisare che è stata trasmessa a questo USR una nota di riscontro puntuale all'Autorizzazione art. 21 e 22 del D.lgs. 42/2004, a firma degli architetti incaricati Gaetano Zaini e Maurilio Ronci.

**DISAMINA AMMINISTRATIVO-CONTABILE DEL PROGETTO**

Esaminata la documentazione trasmessa dal RTP incaricato e da ultimo integrata con nota PEC Prot.RA 0384229 del 29.09.2025, ed alla luce della congruità tecnica del progetto si è proceduto alla valutazione amministrativo contabile.

Quadro tecnico economico

Il progetto definitivo/esecutivo trasmesso è stato contabilizzato utilizzando il “Prezzario unico del cratere del Centro Italia – Edizione 2022” e/o “Prezzario regionale di riferimento”.

Il quadro economico di progetto prevede un importo complessivo per la realizzazione dell'opera pari a **€ 540.199,47** di cui € 324.960,30 per lavori a base di gara, € 46.360,97 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e € 168.878,20 di somme a disposizione del beneficiario.

Si precisa che il QTE trasmesso dal professionista riportava al rigo B.5.4 la percentuale corrispondente alla cassa dei geologi (EPAP) pari al 5%, pertanto questo USR ha provveduto d'ufficio alla relativa rettifica applicando la percentuale corretta del 4%.

Importo programmato con Ordinanza Commissariale n.132/2022	Importo richiesto (di progetto)	Importo ammissibile (dopo istruttoria)
450.814,00 €	540.199,47 €	540.102,51 €

Si rilevano maggiori oneri per € 89.288,51.

In analogia a quanto previsto dal Commissario straordinario in caso di necessità di maggiori oneri per interventi di ricostruzione pubblica, l'ufficio ha provveduto in via prioritaria a sopperire a tale necessità mediante l'utilizzo delle economie di gara nel frattempo conseguite.

A tale fine, si rileva che, contestualmente all'invio del progetto, è stato trasmesso anche il QTE rimodulato a seguito:

- dell'affidamento dei servizi tecnici, ed è stato verificato che i contratti con i professionisti, incaricati mediante affidamento diretto, soddisfano l'art.2 comma 3 della OCSR 105/2020, applicando il ribasso del 30%;
- dell'affidamento dell'esecuzione dei lavori, ed è stato verificato che il contratto con l'impresa esecitrice, incaricata mediante affidamento diretto, soddisfa l'art. 3 comma 2 della OCSR 105/2020, applicando il ribasso del 20%.

Conseguentemente all'applicazione dei ribassi sui lavori e sui servizi tecnici, l'importo dell'intervento è stato rideterminato in **€ 438.404,99**, con un ATTIVO rispetto all'importo programmato pari a **€ 12.409,01**.

Il quadro riepilogativo risultante dalla verifica di ammissibilità a contributo del progetto esecutivo risulta pertanto essere il seguente:

Importo programmato con Ordinanza Commissariale n.132/2022	Importo ammissibile (dopo applicazione ribassi)	Maggiore/minor costo rispetto all'importo programmato
450.814,00 €	438.404,99 €	- 12.409,01 €



UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016

REGIONE ABRUZZO

(D.L. 189/2016)



A conclusione dell'istruttoria pertanto non si ravvisano necessità di importi ulteriori rispetto a quelli programmati per l'intervento in esame, computato con il "Prezzario unico del cratere del Centro Italia – Edizione 2022" e/o "Prezzario regionale di riferimento", e pertanto l'intervento è ammissibile anche dal punto di vista economico-contabile.

QUADRO TECNICO ECONOMICO DI CONFRONTO			PROGETTO prezzario unico cratere del Centro Italia - Edizione 2022		
			PROGETTO	IMPORTO AMMISSIBILE	PROGETTO POST GARA
A	Somme a base d'appalto				
A.1	Importo lavori a base d'asta		324.960,30 €	324.960,30 €	324.960,30 €
A.1.1	Oneri sicurezza (non soggetti a ribasso)		46.360,97 €	46.360,97 €	46.360,97 €
A.1.2	A DETRARRE Ribasso d'Asta 20% (affidamento diretto)				-64.992,06 €
		Totale parziale (A)	371.321,27 €	371.321,27 €	306.329,21 €
		ECONOMIE (A)			
B	Somme a disposizione del beneficiario				
B.1	B.1.1 Indagini strutturali e relative analisi in laboratorio (ditta DEPARTEST)		9.971,22 €	9.971,22 €	9.971,22 €
	B.1.2 A DETRARRE Ribasso 20% (affidamento diretto)				-1.994,24 €
	B.1.3 Indagini stratigrafiche (ditta Restauratrice Annarita Di Nardo)		3.124,80 €	3.124,80 €	3.124,80 €
	B.1.4 A DETRARRE Ribasso 20% (affidamento diretto)				-624,96 €
B.2	B.2.1 Spese per la gestione amministrativa (fino a 300.000,00 di importo dei lavori)	2%	6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €
	B.2.2 Spese per la gestione amministrativa (da 300.000,00 a 1.000.000,00 di importo dei lavori)	1,5%	1.069,82 €	1.069,82 €	1.069,82 €
	B.2.3 Spese per la gestione amministrativa (oltre 1.000.000,00 di importo dei lavori)	1%	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3	B.3.1 Spostamento mobilio (ditta xxx)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
	B.3.2 Imprevisti (max 5%) Compresi di IVA		18.566,06 €	18.566,06 €	18.566,06 €
B.4	Spese tecniche generali		70.961,61 €	70.961,61 €	49.673,13 €
	B.4.1 Prog. e D.L. Strutturale (RTP Zaini)		33.140,25 €	33.140,25 €	33.140,25 €
	B.4.2 Prog. e D.L. Architettonico (RTP Zaini)		14.419,35 €	14.419,35 €	14.419,35 €
	B.4.3 CSP e CSE (Arch. Maurilio Ronci)		15.454,16 €	15.454,16 €	15.454,16 €
	B.4.4 A DETRARRE Ribasso 30% (incarico diretto)				-18.904,13 €
	B.4.5 Collaudo		0,00 €	0,00 €	0,00 €
	B.4.6 A DETRARRE				0,00 €
	B.4.7 Relazione geologica (Geol. Luciano Lucenti)		7.947,85 €	7.947,85 €	7.947,85 €
	B.4.8 A DETRARRE Ribasso 30% (incarico diretto)				-2.384,36 €
B.5	Spese per IVA		59.184,70 €	59.087,73 €	46.289,96 €
	B.5.1 IVA per Lavori in appalto	10%	37.132,13 €	37.132,13 €	30.632,92 €
	B.5.2 CNPAIA Spese progettista (su B.4.1, B.4.2, B.4.3 e B.4.4)	4%	2.520,55 €	2.520,55 €	1.764,39 €
	B.5.3 CNPAIA Spese collaudo (su B.4.5 e B.4.6)	4%	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	B.5.4 CNPAIA Spese geologo (su B.4.7 e B.4.8)	4%	397,39 €	317,91 €	222,54 €
	B.5.5 IVA per spese progettista (su B.4.1, B.4.2, B.4.3, B.4.4 e B.5.2)	22%	14.417,55 €	14.417,55 €	10.092,28 €
	B.5.6 IVA per spese collaudo (su B.4.5, B.4.6 e B.5.3)	22%	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	B.5.7 IVA per spese geologo (su B.4.7, B.4.8 e B.5.4)	22%	1.835,95 €	1.818,47 €	1.272,93 €
	B.5.8 IVA per spese indagini stu (su B.1.1)	22%	2.193,67 €	2.193,67 €	1.754,93 €
	B.5.9 IVA per spese saggi stra (su B.1.2)	22%	687,46 €	687,46 €	549,96 €
		Totale parziale (B)	168.878,20 €	168.781,24 €	132.075,78 €
		ECONOMIE (B)			
		TOTALE (A+B)	540.199,47 €	540.102,51 €	438.404,99 €
PASSIVO (rispetto all'importo programmato)			89.385,47 €	89.288,51 €	
ECONOMIE (rispetto all'importo programmato)					-12.409,01 €



CONCLUSIONI

Visto il D.L. n.189/2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 229/2016, come integrato dal decreto legge 8/2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 45/2017 e ss.mm.ii. recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”;

Visto il D.L. n.76 del 16/07/2020 convertito in Legge n. 120 del 11/09/2020 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”;

Visto l’art. 1, commi 653 e 673 della Legge di Bilancio dello Stato n. 207/2024 sono state prorogate, rispettivamente:

- la scadenza della gestione straordinaria al 31.12.205 di cui all’articolo 1, comma 4, del D.L. n.189/2016;
- lo stato di emergenza al 31 dicembre 2025 di cui all’articolo 1, comma 4 novies, del D.L 189/2016;

Visto il decreto n. 10 del 23/12/2024 che proroga l’incarico di direttore dell’USR in favore del Dott. Vincenzo Rivera fino al 31/12/2025;

Vista l’Ordinanza Commissariale n. 63 del 6 settembre 2018 e in particolare l’art. 4 con cui vice commissari sono delegati per l’adozione delle determinazioni in ordine all’approvazione dei progetti e per l’emissione dei decreti di concessione dei contributi in relazione agli interventi ricompresi nei piani e programmi approvati con le ordinanze del commissario straordinario n. 38 dell’8 settembre 2017;

Vista l’Ordinanza Commissariale n. 105 del 17 settembre 2020 “*Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto*” con cui vengono dettate nuove indicazioni relativamente all’approvazione del progetto e l’art. 9 comma 3 secondo cui l’ordinanza n. 84 del 2 agosto 2019 è abrogata, ad eccezione delle norme di modifica di precedenti ordinanze in materia di opere pubbliche, fatti salvi gli effetti ed i rapporti giuridici maturati;

Visto l’Art. 5 dell’Ordinanza Commissariale n. 105 del 17 settembre 2020 “*Disciplina della concessione del contributo*” al comma 3 “*Il Commissario straordinario con proprio decreto può, su istanza del soggetto attuatore, provvedere alla variazione degli importi o degli interventi di cui all’elenco allegato (Allegato A) alla presente ordinanza ovvero sostituire uno o più interventi con altri ritenuti più urgenti, entro il limite massimo delle risorse assegnate a ciascun soggetto attuatore così come risultanti dall’elenco medesimo*”;

Vista l’Ordinanza Commissariale n. 111 del 23.12.2020 e in particolare l’art.14 comma 4 che modifica il punto 4 dell’allegato C dell’OCSR n. 105/2020 riportando che... “*Il progetto dovrà porsi l’obiettivo del raggiungimento del massimo livello di sicurezza compatibile con i vincoli posti dalle esigenze di tutela architettonica e storico-artistica e, ove possibile, dovrà porsi l’obiettivo del miglioramento sismico della struttura. In tale caso la progettazione dovrà garantire l’eliminazione delle carenze di cui al punto 8.7.4 delle NTC del 2018 e s.m.i.*”;

Visto il Decreto del Commissario Straordinario della Ricostruzione n. 456 del 13.10.2022 recante Approvazione documenti denominati: “*Indicazioni operative per gli interventi di restauro e ricostruzione degli edifici di interesse culturale da specifiche indicazioni per gli edifici di culto*” e “*La sicurezza degli edifici di interesse culturale*”;

Vista l’Ordinanza Commissariale n. 132 del 30.12.2022 “*Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programmi*” con cui è stato:

- aggiornato l’elenco degli interventi di cui alla ordinanza commissariale n. 105 del 2020 così come revisionato con il decreto commissariale n. 395 del 2020, come modificati in attuazione dell’art. 5,



commi 1 e 3 dell'ordinanza commissariale 105 del 2020; e riepilogati nell'allegato 2 al decreto n. 395/2020 (Allegato 1 e 2 dell'OCSR 132/2022);

- definito l'elenco degli interventi di cui al censimento e alla attività di revisione che le Diocesi e gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti devono attuare direttamente e di quelli che dovranno invece essere realizzati a cura di altri soggetti pubblici attuatori di cui all'art. 15 del decreto legge (allegato 3 dell'OCSR 132/2022);

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 144 del 28 giugno 2023 “*Modifiche alle Ordinanze n.105/2020, n.130/2022 e n.137/2023 ...*”, in particolare l'art. 1 recante “*Modifiche all'art.5 dell'ordinanza n.105/2020*”;

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 204 del 12 settembre 2024 “*Nuove disposizioni in materia di ricostruzione degli edifici di culto. Modifiche e integrazioni all'Ordinanza n. 105 del 17 settembre 2020*”;

Richiamata la disamina tecnico-amministrativa-contabile della documentazione presentata relativa al progetto esecutivo denominato Progetto di riparazione e restauro della Chiesa di San Biagio Vescovo e Martire” in frazione Scorrano nel comune di Cellino Attanasio (TE);

Riscontrato che:

- essa risulta completa e coerente con quanto richiesto e previsto dalla check list (Allegato A);
- le voci del Computo metrico estimativo sono state desunte ai sensi dell'art.1 comma 6 dell'OCSR 126/2022 dal “Prezzario unico del cratere del Centro Italia – Edizione 2022” approvato con Ordinanza n. 126 del 24 maggio 2022 e ss.mm.ii e/o “Prezzario regionale di riferimento”;
- l'intervento proposto risulta coerente e congruo rispetto ai danni causati dagli eventi sismici 2016/17;
- le lavorazioni risultano per quasi la totalità strutturali e coerenti rispetto agli interventi di consolidamento e ripristino dell'agibilità previsti negli elaborati grafici nonché con quanto stabilito dall'allegato C dell'OCSR 105/2020;
- **l'importo ammissibile complessivo di progetto dell'intervento, al netto dei ribassi sui lavori e sui servizi, è pari a € 438.404,99 di cui € 259.968,24 per lavori, € 46.360,97 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e € 132.075,78 di somme a disposizione del beneficiario.**

Ritenuta, pertanto, per quanto di competenza, **soddisfatta la verifica tecnico/economica** dell'intervento progettuale proposto in ordine alla **coerenza e congruità** rispetto ai danni causati dagli eventi sismici;

Ritenuto, con la sottoscrizione della presente istruttoria, di poter proporre il progetto definitivo/esecutivo presentato dall'Arcidiocesi di Pescara-Penne all'approvazione del Dirigente del Servizio Ricostruzione Pubblica dell'USR Sisma 2016, per la successiva trasmissione alla struttura del Commissario Straordinario per i successivi provvedimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 3 e dell'art.5 comma 1 dell'OCSR 105/2020;

Alla luce di tutto quanto esposto nella narrativa che precede, gli Istruttori dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Sisma 2016, a ciò espressamente incaricati

ESPRIMONO PARERE FAVOREVOLE



UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016

REGIONE ABRUZZO

(D.L. 189/2016)



sull'ammissibilità a contributo, secondo le specifiche individuate dall'allegato C dell'OCSR 105/2020, degli interventi relativi al "Progetto di riparazione e restauro della Chiesa di San Biagio Vescovo e Martire" in frazione Scorrano nel comune di Cellino Attanasio (TE), CUP: G52E22000620001, CIG: A0205F3DAA, per un importo complessivo pari a **€ 438.404,99** di cui **€ 259.968,24** per lavori, **€ 46.360,97** oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e **€ 132.075,78** somme a disposizione del beneficiario, come da QTE riformulato.

Il progetto esecutivo pertanto può essere inviato alla struttura del Commissario Straordinario in quanto trova copertura finanziaria nell'importo programmato per l'intervento e inserito nell'allegato 3 dell'Ordinanza n. 132/2022.

Gli Istruttori dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Sisma 2016, a ciò espressamente incaricati, sulla base della puntuale istruttoria con la sottoscrizione della presente relazione esprimono il proprio conseguente parere favorevole in ordine alla regolarità e alla legittimità della stessa.

Si precisa che le verifiche svolte non sollevano il Soggetto Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità su atti propri, sull'esecuzione delle opere fino al collaudo o regolare esecuzione dell'intervento, nel rispetto delle procedure di legge.

Teramo, 30 settembre 2025

Allegati:

- Allegato A_Check list;
- Allegato B_QTE.

L'istruttore

Arch. Chiara Conte

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3D.Lgs 39/1993)

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico e Vigilanza 2

Ing. Caterina Mariani

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3D.Lgs 39/1993)

Ufficio Speciale per la Ricostruzione sisma 2016/17 - REGIONE ABRUZZO

ORDINANZA COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 132/2022 e ss mm ii

PROVINCIA DI TERAMO - COMUNE DI CELLINO ATTANASIO
ARCIDIOCESI DI PESCARA-PENNE

ALLEGATO A- CHECK LIST documentazione di progetto

ID D 205

Titolo: Progetto di riparazione e restauro della Chiesa di San Biagio Vescovo e Martire in frazione Scorrano nel comune di Cellino Attanasio (TE)

Progettista: RTP "Zaini" composta da Arch. Gaetano Zaini - Arch. Maurilio Ronci - Arch. Francesco Zaini, Geol. Luciano Lucenti

Responsabile del Procedimento: Ing. Davide Pompei

CUP G52E22000620001

CIG A0205F3DAA

PROGETTO ESECUTIVO

		SI	NO	NON NECESSARIA	NOTE
0	Elenco elaborati (a firma del RTP, secondo l'allegato trasmesso)	X			
A	Relazioni				
A1	Relazione tecnica generale (in cui si descrive in maniera esaustiva lo stato attuale dell'immobile e degli interventi previsti)	X			
A1.a	Relazione e progetto di restauro conservativo degli apparati decorativi (ove necessario)			X	
A2	Relazione storico-artistica	X			
A3	Relazione delle strutture	X			
A4	Relazione geologica	X			
A5	Relazione geotecnica	X			
A6	Relazione sugli impianti (in presenza di impianti danneggiati da ripristinare)			X	
A7	Relazione vulnerabilità sismica (la relazione deve contenere i seguenti contenuti minimi: Premessa, Inquadramento dell'immobile, esito Aedes/Fast etc...; Caratteristiche strutturali dell'edificio; Vulnerabilità riscontrate (Ord. 44/2017); Descrizione degli interventi - Sintesi tra stato ante operam e post operam; Riscontro riduzione o eliminazione vulnerabilità con dimostrazione analitica ove e quando necessario)	X			
A8	Relazione archeologica (ove necessario)			X	
A9	Relazione sulle interferenze (ove necessario)			X	
B	Elaborati stato di fatto				
B1	Rilievo planivolumetrico e inserimento urbanistico	X			
B2	Planimetria generale-riferimenti catastali	X			
B3	Piante, sezioni e prospetti	X			
B4	Rilievo materico (corredato da documentazione fotografica con coni ottici)	X			
B5	Rilievo strutturale	X			
B6	Rilievo stato di conservazione-degrado	X			
B7	Rilievo fotografico con coni ottici	X			
B8	Graficizzazione storico-costruttiva	X			
B9	Graficizzazione degli indicatori di vulnerabilità e presidi antisismici	X			
B10	Piano delle indagini strumentali (diagnostica)	X			
B11	Quadro fessurativo	X			
C	Elaborati di progetto				
C1	Progetto architettonico: piante, prospetti e sezioni	X			
C2	Tavola descrittiva delle eventuali rimozioni e ricostruzioni			X	
C3	Progetto strutturale: piante, prospetti, sezioni e particolari	X			
C4	Individuazione grafica degli interventi di restauro			X	
C5	Elaborati grafici degli impianti (in presenza di impianti danneggiati da ripristinare)			X	
C6	Elaborati di calcolo esecutivi delle strutture	X			
C7	Elaborati di calcolo esecutivi degli impianti (ove necessario)			X	
C8	Computo metrico estimativo (con riepilogo delle categorie)	X			
C9	Elenco prezzi (ed eventuale Analisi Prezzi o giustificativo uso altri prezzi regionali per lavorazioni non comprese nel Prezzario Unico Cratere Centro Italia 2016 di cui all'Allegato all'Ordinanza n. 7 del 14/12/2016)	X			
C10	Calcolo incidenza della manodopera e sicurezza	X			
C11	Quadro tecnico economico	X			
C12	Piano di sicurezza e coordinamento PSC (comprensivo di allegati)	X			
C13	Cronoprogramma lavori	X			
C14	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	X			
C15	Schema di contratto e capitolo speciale di appalto	X			
C16	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	X			

C17	Perizia asseverata dal tecnico incaricato della progettazione, completa di adeguata relazione che attesti il nesso di causalità tra i danni rilevati e gli eventi sismici del 24 agosto e/o del 26 e 30 ottobre 2016 e/o del 18 gennaio 2017, con espresso riferimento alla scheda per il rilevo del danno ai beni culturali-chiese, di cui alla Direttiva del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 aprile 2015.	X		
C18	Dichiarazione di conformità del progetto col punto 4, Allegato C, come modificato dall'art. 14, comma 4, dell'ordinanza 111/2020	X		
D	Dichiarazioni			
D1	Domanda di concessione del contributo (a firma del RTP, secondo l'allegato trasmesso)	X		
D2	Modalità di affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura	X		
D3	Copia contratto d'affidamento degli incarichi professionali (sottoscritto con timbro e firma)	X		
D4	Dichiarazione di iscrizione all'Elenco Speciale dei professionisti valido ai fini del possesso dei requisiti di cui al comma 2 dell'art. 34 del D.L. 189/2015	X		
D5	Documento di identità dei professionisti incaricati	X		
D6	Dichiarazione del professionista incaricato di non superamento della soglia di incarichi	X		
D7	Calcolo della parcella professionale riguardante la progettazione, direzione lavori misura e contabilità sulla base del D.M. del 20 luglio 2012, n. 140 e ss.mm.ii., come disciplinato dal Protocollo d'intesa dell'Ordinanza n.108, artt. 1,2 e 3 (firmata dal RTP)	X		
D8	Ordinanza sindacale di inagibilità	X		
D9	Scheda del Danno MIC - SCHEDA PER IL RILIEVO DEL DANNO AI BENI CULTURALI – CHIESE MODELLO A – DC	X		
D10	Relazione tecnica illustrativa inerente la vincolistica presente sul bene oggetto di intervento (a firma del RTP e del progettista incaricato)	X		
Pareri / autorizzazioni				
P1	Autorizzazione M.I.C SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO	X		MIC MIC_SABAP-AQ-TE 08/05/2025 0007474-P
P2	Deposito sismico SERVIZIO GENIO CIVILE	X		N.Pratica: 2237/2025 del 29/06/2025
P3	Screening V.I.N.C.A. (ove necessario, se il comune si trova in area tutelata dall'Ente Parco)		X	
E	Successivamente alla concessione del contributo SE SI RICHIEDE LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PRIMA DELL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI			
E1	Dichiarazione autocertificativa con la quale il professionista incaricato della direzione dei lavori attesti di non avere avuto negli ultimi tre anni rapporti non episodici, quali quelli di legale rappresentante, titolare, amministratore, socio, direttore tecnico, dipendente, collaboratore coordinato e continuativo o consulente, con l'impresa appaltatrice e con le eventuali imprese subappaltatrici, nonché con le imprese incaricate delle indagini preliminari geognostiche e/o le prove di laboratorio sui materiali, né di avere rapporti di coniugio, di parentela, di affinità ovvero rapporti giuridicamente rilevanti ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della legge 20 maggio 2016, n. 76, con il titolare o con chi riveste cariche societarie nelle stesse.	X		
E2	Documentazione relativa alla procedura selettiva seguita per l'individuazione dell'impresa esecutrice (scelta tra almeno cinque ditte, individuate nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione, mediante apposita procedura concorrenziale intesa all'affidamento dei lavori alla migliore offerta), ivi compreso apposito verbale dal quale risultino i criteri adottati e le modalità seguite per la scelta	X		
E3	Contratto d'affidamento lavori, Allegato n. 2 e allegato A Ord. 28/2017 (sottoscritto con timbro e firma)	X		
E4	Documenti d'identità del legale rappresentante dell'impresa esecutrice ed eventuali imprese subappaltatrici	X		
E5	Documentazione relativa all'impresa esecutrice dei lavori attestante: - che sia iscritta all'Anagrafe antimafia di cui all'articolo 30 del decreto legge n. 189 del 2016; - che non abbia commesso violazioni agli obblighi contributivi e previdenziali come attestato dal documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato a norma dell'articolo 8 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015 (Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015); - per lavori di importo superiore ai 150.000 euro, che sia in possesso della qualificazione ai sensi dell'articolo 84 del Codice dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.	X		
E6	S.C.I.A. riferita al progetto esecutivo protocollata dal Comune di competenza	X		prot. n. 6856 del 22/08/2025

Ufficio Speciale per la Ricostruzione sisma 2016/17 - REGIONE ABRUZZO

ORDINANZA COMMISSARIO STRAORDINARIO N.132/2022



PROVINCIA DI TERAMO - COMUNE DI CELLINO ATTANASIO
ARCIDIOCESI DI PESCARA-PENNE



Titolo: Progetto di riparazione e restauro della Chiesa di San Biagio Vescovo e Martire in frazione Scorrano nel comune di Cellino Attanasio (TE)

CUP: G52E22000620001 - CIG: A0205F3DAA

IDENTIFICATIVO - Ord. 132/2022

ID D 205

IMPORTO PROGRAMMATO - Ord. 132/2022 **450.814,00 €**

ALLEGATO B - QUADRO TECNICO ECONOMICO

QUADRO TECNICO ECONOMICO DI CONFRONTO			PROGETTO prezzario unico cratero del Centro Italia - Edizione 2022		
A	Somme a base d'appalto		PROGETTO	IMPORTO AMMISSIBILE	PROGETTO POST GARA
A.1	Importo lavori a base d'asta		324.960,30 €	324.960,30 €	324.960,30 €
A.1.1	Oneri sicurezza (non soggetti a ribasso)		46.360,97 €	46.360,97 €	46.360,97 €
A.1.2	A DETRARRE Ribasso d'Asta 20% (affidamento diretto)				-64.992,06 €
	Totale parziale (A)		371.321,27 €	371.321,27 €	306.329,21 €
	ECONOMIE (A)				
B	Somme a disposizione del beneficiario				
B.1	B.1.1 Indagini strutturali e relative analisi in laboratorio (ditta DEPARTEST)		9.971,22 €	9.971,22 €	9.971,22 €
	B.1.2 A DETRARRE Ribasso 20% (affidamento diretto)				-1.994,24 €
	B.1.3 Indagini stratigrafiche (ditta Restauratrice Annarita Di Nardo)		3.124,80 €	3.124,80 €	3.124,80 €
	B.1.4 A DETRARRE Ribasso 20% (affidamento diretto)				-624,96 €
B.2	B.2.1 Spese per la gestione amministrativa (fino a 300.000,00 di importo dei lavori)	2%	6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €
	B.2.2 Spese per la gestione amministrativa (da 300.000,00 a 1.000.000,00 di importo dei lavori)	1,5%	1.069,82 €	1.069,82 €	1.069,82 €
	B.2.3 Spese per la gestione amministrativa (oltre 1.000.000,00 di importo dei lavori)	1%	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3	B.3.1 Spostamento mobilio (ditta xxx)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
	B.3.2 Imprevisti (max 5%) Compresi di IVA		18.566,06 €	18.566,06 €	18.566,06 €
B.4	Spese tecniche generali		70.961,61 €	70.961,61 €	49.673,13 €
	B.4.1 Prog. e D.L. Strutturale (RTP Zaini)		33.140,25 €	33.140,25 €	33.140,25 €
	B.4.2 Prog. e D.L. Architettonico (RTP Zaini)		14.419,35 €	14.419,35 €	14.419,35 €
	B.4.3 CSP e CSE (Arch. Maurilio Ronci)		15.454,16 €	15.454,16 €	15.454,16 €
	B.4.4 A DETRARRE Ribasso 30% (incarico diretto)				-18.904,13 €
	B.4.5 Collaudo		0,00 €	0,00 €	0,00 €
	B.4.6 A DETRARRE				0,00 €
	B.4.7 Relazione geologica (Geol. Luciano Lucenti)		7.947,85 €	7.947,85 €	7.947,85 €
	B.4.8 A DETRARRE Ribasso 30% (incarico diretto)				-2.384,36 €
B.5	Spese per IVA		59.184,70 €	59.087,73 €	46.289,96 €
	B.5.1 IVA per Lavori in appalto	10%	37.132,13 €	37.132,13 €	30.632,92 €
	B.5.2 CNPAIA Spese progettista (su B.4.1, B.4.2, B.4.3 e B.4.4)	4%	2.520,55 €	2.520,55 €	1.764,39 €
	B.5.3 CNPAIA Spese collaudo (su B.4.5 e B.4.6)	4%	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	B.5.4 CNPAIA Spese geologo (su B.4.7 e B.4.8)	4%	397,39 €	317,91 €	222,54 €
	B.5.5 IVA per spese progettista (su B.4.1, B.4.2, B.4.3, B.4.4 e B.5.2)	22%	14.417,55 €	14.417,55 €	10.092,28 €
	B.5.6 IVA per spese collaudo (su B.4.5, B.4.6 e B.5.3)	22%	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	B.5.7 IVA per spese geologo (su B.4.7, B.4.8 e B.5.4)	22%	1.835,95 €	1.818,47 €	1.272,93 €
	B.5.8 IVA per spese indagini stu (su B.1.1)	22%	2.193,67 €	2.193,67 €	1.754,93 €
	B.5.9 IVA per spese saggi stra (su B.1.2)	22%	687,46 €	687,46 €	549,96 €
	Totale parziale (B)		168.878,20 €	168.781,24 €	132.075,78 €
	ECONOMIE (B)				
	TOTALE (A+B)		540.199,47 €	540.102,51 €	438.404,99 €

PASSIVO (rispetto all'importo programmato)	89.385,47 €
---	-------------

89.288,51 €

ECONOMIE (rispetto all'importo programmato)	
--	--

-12.409,01 €

Modello A_1

Documento trasmesso tramite PEC ai sensi dell'art. 47 del D. Lgs. 82 del 7 marzo 2005



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA

BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO

L'Aquila, data del protocollo

Al

Arcidiocesi di Pescara-Penne
beniculturali.diocesipescara@pec.it

Epc

Comune di Cellino Attanasio (TE)
postacert@pec.comune.cellinoattanasio.te.it

Risp. Prot. 15730 *del* 21/10/2024
Class 34.43.01/647/2024
Rif. Vs. / *del* 18/10/2024
Allegati .

Oggetto: Cellino Attanasio (TE)
 Frazione: Scorrano, Largo Piano Santo s.n.c.
 Progetto di riparazione con restauro dell'edificio denominato Chiesa di San Biagio a seguito dei danni sisma 2016-2017 - Richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.
 Rif. catastali: Foglio 15 part. A
 Richiedente: Arcidiocesi di Pescara-Penne
 Tutela ai sensi del D.Lgs. 36/2023, art. 41 comma 4 e allegato I.8, e della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii, Art. 28, comma 4: misure cautelari e preventive. **Prescrizioni per la tutela archeologica.**
Autorizzazione a condizione ai sensi degli artt. 21-22 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.
 [M-SA-A 15730/2024]

Visto il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della L. n. 137 del 06.07.2002, d'ora in avanti denominato "Codice";

Visto il D.P.C.M. n. 57 del 15.03.2024 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Visto il D.P.C.M. n. 270 del 05.09.2024 recante la "Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della Cultura";

Visto il D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023, recante il "Codice dei contratti pubblici" in attuazione dell'art. 1 della L. 21 giugno 2022, n. 78, recante Delega del Governo in materia di contratti pubblici;

Visto l'art. 41, c. 4 e l'allegato I8 del D. Lgs. 36/2023;

Vista la circolare DG-ABAP n. 32 del 12.07.2023, recante "D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023, recante il 'Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della L. 21 giugno 2022, n. 78, recante Delega del Governo in materia di contratti pubblici'. Aggiornamenti normativi e procedurali in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA)";

Visto il D.P.C.M. del 14.02.2022 recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati";

Vista la circolare DG-ABAP n. 9 del 28.03.2024 recante "Geoportale Nazionale per l'Archeologia: conferimento dei dati delle indagini archeologiche ai fini della pubblicazione nel GNA e interoperabilità fra sistemi ministeriali";

Preso atto della nota del 18.10.2024, con la quale è stato trasmesso il progetto di cui all'oggetto, pervenuta il in pari data ed acquisita al prot. 15730 del 21.10.2024;

Esaminati gli elaborati progettuali pervenuti;

Verificato che l'immobile risulta essere tutelato *ope legis* ai sensi dell'art. 10 c. 1 del Codice;



Considerato che dall'esame degli elaborati progettuali si è rilevato che le opere consistono in:

1. rimozione dei tiranti longitudinali e trasversali esistenti e sostituzione con nuovi tiranti riposizionati in corrispondenza dei costoloni della volta;
2. consolidamento delle bucature mediante posizionamento di nuovi architravi in c.a., rafforzamento delle spallette e delle piattebande alla romana e/o archi in mattoni mediante interventi di scuci e cuci;
3. posa in opera di controtelaio strutturale in acciaio e collegamento alla muratura tramite perfori armati inghisati con malta epossidica bicomponente e posa in opera di infissi in ferro;
4. consolidamento delle murature mediante iniezioni di legante idraulico ad alta pozzolanicità;
5. rinforzo e consolidamento della parete est lato interno mediante intonaco armato con rete in fibra di vetro;
6. ancoraggio della facciata est alle murature longitudinali tramite perfori armati inghisati con malta epossidica bicomponente di lunghezza variabile;
7. solidarizzazione tramite ancoraggio degli apparati decorativi in mattoni alle pareti di fondo tramite perfori armati inghisati con malta epossidica bicomponente;
8. solidarizzazione tramite ancoraggio dei basamenti in mattoni di appoggio delle capriate alle murature longitudinali;
9. posa in opera di tiranti trasversali in copertura per collegamento delle capriate alle murature perimetrali;
10. ripresa di lesioni, sarcitura, sigillatura e consolidamento di tratti di intonaco, cornici, paraste e apparati decorativi compreso di integrazione delle parti mancanti;
11. ammorsatura degli intonaci e delle modanature mediante esecuzione di fori, posa in opera di spirali di metalli non ferrosi e iniezione di calce idraulica;
12. consolidamento delle pareti nord e ovest mediante applicazione di rete elettrosaldata sulla sola faccia esterna previa spicconatura di intonaco;
13. posa in opera di catene longitudinali all'estradosso della volta per collegamento volta-timpano;
14. posa in opera di profilo interno per stabilizzazione timpano ammorsato alla parete mediante perfori armati;
15. esecuzione di opere complementari conseguenti gli interventi strutturali quali: restauro modanature, integrazione cornici ed intonaci mancanti, rasature, stuccatura e tinteggiatura pareti interne;

Considerato l'esito delle indagini stratigrafiche sugli intonaci (riportate nell'elaborato B10.1, eseguite sulle superfici delle paraste poste agli angoli dell'area del presbiterio, agli angoli dell'ingresso principale, sulla parete della controfacciata, dove emerge che sono stati eseguiti complessivamente n.6 tasselli di varia grandezza con numerazione progressiva e in punti individuati dalla committenza) ovvero che: le superfici interne indagate a vista presentano pellicole pittoriche di superficie che sono prodotti sintetici a base industriale; le parti indagate risultano composte dall'antico rivestimento in malta di stucco bianco avorio attualmente verniciato e prive di decorazioni pittoriche; mentre sulle altre superfici sono presenti sottolivelli stratigrafici storici, anch'esse impropriamente vernicate;

Considerato che le previste “*opere complementari conseguenti gli interventi strutturali quali: restauro modanature, integrazione cornici ed intonaci mancanti, rasature, stuccatura e tinteggiatura pareti interne*” non appaiono dettagliate negli elaborati pervenuti e considerata l'assenza di elaborati relativi agli interventi sugli apparati decorativi;

Considerato che sulla base degli elaborati pervenuti non è possibile comprendere la precisa localizzazione di alcune operazioni previste, né – nel dettaglio – alcune caratteristiche della chiesa in oggetto;

questa Soprintendenza ritiene che le opere progettate siano compatibili con i criteri di tutela definiti dalla legislazione vigente in materia di beni culturali e con le disposizioni contenute nell'atto di vincolo sopra richiamato e pertanto, per quanto di competenza, rilascia la propria autorizzazione ai lavori in oggetto ai sensi degli artt. 21 e 22 del Codice, **a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:**

Aspetti archeologici

1. Per quanto di competenza archeologica, considerato l'alto potenziale archeologico associato agli edifici di culto in quanto il rischio di intercettare strutture ipogeiche, tracce di fasi precedenti di impianto, sepolture, è molto alto, si rammenta che, qualora vengano eseguiti degli scavi a quote non impegnate, anche in relazione al passaggio di sottoservizi, rimozione di pavimentazione e ogni qualsivoglia intervento che incida nel sottosuolo, deve esserne data comunicazione a quest'Ufficio ai fini dell'autorizzazione con prescrizione di sorveglianza archeologica in corso d'opera, sotto la Direzione scientifica della Soprintendenza, con oneri a capo della



committenza, da parte di un archeologo professionista in possesso dei requisiti di legge, al fine di consentire l'immediata e corretta identificazione di eventuali manufatti e/o stratificazioni d'interesse archeologico e provvedere alla necessaria documentazione.

2. Al termine delle attività di assistenza, occorre inoltrare allo scrivente Ufficio la relazione sulle attività svolte e/o documentazione di scavo secondo le norme indicate al link <https://sabapaqte.cultura.gov.it/servizi/modulistica/>. La consegna andrà integrata secondo le modalità previste dalla circolare DG-ABAP n. 9 del 28.03.2024, le cui istruzioni operative possono essere consultate al seguente link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative, che prevedono il popolamento del layer DSC (anche in caso di esito negativo dal punto di vista archeologico) e/o del layer MOSI. Una volta effettuato l'invio dei dati tramite plugin sarà cura del professionista archeologo incaricato integrare nella consueta documentazione di fine indagini, la stampa pdf attestante l'avvenuto conferimento al GNA dei dati. In ottemperanza a quanto stabilito dagli articoli 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004, in caso di scoperte fortuite di cose di interesse archeologico in corso d'opera, sia effettuata tempestiva comunicazione alla competente Soprintendenza e si disponga la contestuale sospensione dei lavori con mantenimento dello stato di fatto, al fine di consentire le verifiche tecniche di legge da parte di detto Ufficio.

Aspetti architettonici

3. Gli interventi in copertura, poiché non comprensibili nel dettaglio dagli elaborati pervenuti, potranno essere autorizzati solo in seguito all'invio a questa Soprintendenza di una dettagliata documentazione fotografica delle strutture di copertura visibili dagli ambienti del sottotetto (utile ad illustrare la configurazione delle capriate e dei relativi appoggi oggetto di collegamento con i nuovi tiranti, nonché lo stato di conservazione delle aste lignee), nonché di dettagliati elaborati grafici necessari alla rappresentazione della precisa localizzazione e delle fasi di lavorazione di tali interventi; in particolare, si richiede che vengano dettagliati gli interventi di “solidarizzazione tramite ancoraggio dei basamenti in mattoni di appoggio delle capriate alle murature longitudinali”, di “posa in opera di tiranti trasversali in copertura per collegamento capriate alle murature perimetrali”, di “posa in opera di catene longitudinali all'estradosso della volta per collegamento volta-timpano” e di posa dei tiranti simmetrici di stabilizzazione del timpano alla quota del sottotetto, avendo cura di indicare con precisione la localizzazione delle operazioni (indicando, ad esempio, qualsiasi interferenza con la cornice sommitale esterna dei fronti), dell'area di scasso della muratura e delle lavorazioni da svolgersi; si segnala infatti che – nonostante dall'osservazione della pianta rappresentata in tavola C1.1 pare che le piastre terminali dei tiranti del sottotetto siano visibili dall'esterno – il dettaglio della stessa tavola C1.1 si riferisce a piastre terminali inserite all'interno della muratura attraverso l'applicazione di un “mascheramento” e quindi non visibili dall'esterno, così come dalla sezione della successiva tavola C1.2 appare che le piastre terminali dei tiranti simmetrici del sottotetto siano poste all'interno della muratura, in corrispondenza della cornice sommitale dei fronti;
4. La localizzazione dell'intervento di applicazione di “intonaco armato con rete in fibra di vetro” previsto sulla parete est lato interno dovrà essere concordata con la scrivente Soprintendenza, solo in seguito alla trasmissione di una dettagliata documentazione fotografica utile ad illustrare la consistenza attuale di tale prospetto (ad oggi non dettagliato nelle fotografie pervenute); si segnala sin d'ora che non potrà essere autorizzato alcun intervento che modifichi il rapporto tra gli spessori degli apparati architettonici/decorativi e delle specchiature presenti e si richiede pertanto di considerare interventi di rinforzo alternativi all'applicazione estensiva di intonaco armato;
5. La precisa localizzazione dell'intervento di “stabilizzazione del timpano mediante profilo in acciaio C220 interno perniato” sul fronte interno del prospetto ovest dovrà essere concordata con la scrivente Soprintendenza prima dell'avvio dei lavori; si segnala infatti che pare previsto un profilo d'acciaio anche in corrispondenza del fronte minore in prossimità del campanile (rif. sezione A-A di tavola C1.2) ma che tale rappresentazione appare incongruente con quanto rappresentato in pianta di tavola C1.1 e con la configurazione di tale fronte che appare privo di timpano;
6. Le operazioni previste per gli interventi di “consolidamento delle bucature mediante posizionamento di nuovi architravi in c.a., rafforzamento delle spallette e delle piattebande alla romana e/o archi in mattoni mediante interventi di scuci e cuci” (citato in



Relazione Tecnica Generale) e per l'intervento di “realizzazione di nuovo architrave in travi in acciaio HEA140, posti accostati per tutta la larghezza della muratura ed innestati per minimo 30 cm su ambo i lati, pernati con 3 viti ø 16” (rappresentato nel dettaglio di tavola C1.6) dovranno essere concordate con la scrivente Soprintendenza previo invio di dettagliata documentazione grafica utile ad illustrarne le fasi di lavorazione e la precisa localizzazione;

7. La precisa localizzazione della “posa in opera di controtelaio strutturale in acciaio e collegamento alla muratura tramite perfori armati inghissati con malta epossidica bicomponente” (rif. Relazione Tecnica) che si suppone prevista sui prospetti interni dovrà essere concordata con la scrivente Soprintendenza prima dell'avvio dei lavori, avendo cura di evitare qualsiasi interferenza con apparati decorativi e/o architettonici;
8. La precisa localizzazione dell'intervento di scuci-cuci, che – si segnala – in Computo Metrico estimativo viene previsto sia per il “Rafforzamento paramento interno murature” sia per il “Rafforzamento paramento esterno murature”, dovrà essere concordata con la scrivente Soprintendenza previa trasmissione di un elaborato grafico di dettaglio, corredata da relative fotografie, ed avendo cura di evitare qualsiasi interferenza con apparati architettonici e/o decorativi;
9. La precisa localizzazione dell'intervento di apposizione di intonaco armato, previsto in Computo Metrico Estimativo per il “Prospetto est lato interno”, che tuttavia non è rappresentato negli elaborati grafici, dovrà essere concordata con la scrivente Soprintendenza previa trasmissione di un elaborato grafico di dettaglio ed avendo cura di evitare qualsiasi interferenza con apparati architettonici e/o decorativi;
10. La precisa localizzazione dell'intervento di “Taglio di superfici piane” (voce A01026.b del Computo Metrico Estimativo) riferito alla pavimentazione dei lati nord, est e sud, che tuttavia non è rappresentato negli elaborati grafici dovrà essere concordata con la scrivente Soprintendenza previa trasmissione di un elaborato grafico di dettaglio;
11. La localizzazione dell'intervento di stilatura dei giunti - rappresentato nel dettaglio di tavola C1.5 ma non previsto nel Computo Metrico Estimativo – dovrà essere concordata con la scrivente Soprintendenza prima dell'avvio dei lavori;
12. Le cromie delle finiture (interne ed esterne), la finitura cromatica degli infissi di nuovo inserimento e ogni altro dettaglio dell'opera al termine dei lavori dovranno essere concordati con la scrivente Soprintendenza previa trasmissione di elaborati grafici a colori di tutti i prospetti interni ed esterni al termine delle operazioni previste, con indicazione delle cromie delle finiture;
13. I tiranti di nuovo inserimento, per quanto possibile, dovranno essere posizionati nelle perforazioni già esistenti; si segnala infatti che alcuni tiranti di nuovo inserimento a livello dell'aula sono posti a minima distanza dalle perforazioni già esistenti (che, sulla base di quanto dichiarato nella Relazione Tecnica Generale “È interessante notare che la posizione dei tiranti generalmente corrisponde a quella dei costoloni (archi interni) così da annullare le spinte nello stesso piano verticale”);
14. Il “profilo interno per stabilizzazione timpano ammorsato alla parete mediante perfori armati” previsto nella controfacciata dovrà essere riconfigurato avendo cura di non interferire con le bucature presenti; si segnala che, sulla base di quanto rappresentato in tavola C1.8, tale profilo appare interferire con le bucature simmetriche presenti in sommità alla facciata principale nonché con l'inserimento dei 6 tiranti posti in estradosso per stabilizzare la facciata;
15. Poiché priva di adeguata motivazione, la riapertura delle finestre tamponate non potrà essere autorizzata; si segnala infatti che tali tamponature appaiono oggi dipinte all'interno; si segnala infatti che nelle tavole C1.5, C1.6 e C1.7 alcune finestre oggi tamponate sono rappresentate con un retino rosso sovrapposto che – sebbene non trovi corrispondenza con una legenda – pare fare riferimento alla rimozione della tamponatura esistente che tuttavia corrisponde a porzioni dipinte internamente (tale aspetto pare essere confermato dalla presenza della voce A21016 – “Infisso in profilato tubolare in lamiera di acciaio zincato” del Computo Metrico pervenuto);

Aspetti storico artistici

16. Le operazioni previste potranno essere autorizzate solo in seguito alla trasmissione di:



- a. rappresentazione grafica del rilievo materico degli apparati decorativi interni, distinguendo tra stucchi, intonaci, dipinti, etc.
 - b. relazione e rappresentazione grafica della fase di messa in sicurezza degli apparati decorativi preventiva alle fasi di consolidamento strutturale, per via delle interferenze con le lavorazioni nell'estradosso delle volte e per tutti gli interventi sulle murature delle pareti longitudinali e trasversali;
 - c. Aggiornamento e modifica della tavola B6 in base alle voci Normal per la descrizione e rappresentazione dello stato di conservazione degli apparati decorativi presenti;
 - d. Nel caso la tela del Tudini sia ancora presente in chiesa, questa Soprintendenza richiede l'invio di una relazione che indichi come verrà protetta o se verrà spostata in luogo più opportuno (indicando dove e come) per la durata dei lavori; si richiede inoltre un elenco di beni mobili e arredi liturgici presenti all'interno della Chiesa che dovranno essere spostati durante il corso dei lavori con specifica del luogo di destinazione
17. Le operazioni di restauro previste sulle superfici materiche (rimozione tinteggiatura, stuccatura, applicazione isolante acrilico) dovrà essere concordata con la scrivente Soprintendenza previa trasmissione di dettagliati elaborati grafici di localizzazione e di dettaglio delle fasi di lavorazione previste;
18. Le operazioni di ancoraggio degli apparati decorativi con inserimento di barre (alla tavola C1.4) dovranno essere concordate con la scrivente Soprintendenza prima dell'avvio dei lavori: in relazione a questa operazione, si richiede inoltre di motivarne la scelta e di proporre un'alternativa a tale operazione maggiormente rispettosa delle superfici;
19. Le seguenti operazioni elencate nel Computo Metrico pervenuto potranno essere autorizzate dalla scrivente Soprintendenza solo in seguito al chiarimento dettagliato delle modalità esecutive e dei materiali da utilizzare:
- a. 51/11 “restauro e revisione.....cornici marcapiano”;
 - b. 52/12 “raschiatura di vecchie tinteggiature....” da soffitti....altari, cornici e decori;
 - c. 53/13 “asportazione di tinta sintetica da....mediante fonte di calore....” per marcapiani, lesene, paraste, cornici, capitelli;
 - d. 55/15 “preparazione...isolante acrilico all'acqua” su soffitti....decori;
 - e. NP.01 “tinteggiatura di cornici, stucchi e degli apparati decorativi mediante l'uso di policromie diverse secondo quanto stabilito dalla d.l.”
- Questa Soprintendenza fa presente sin d'ora che non potrà essere autorizzata alcuna operazione estensiva interferente con gli apparati decorativi presenti e pertanto richiede, insieme alla trasmissione degli elaborati richiesti, una proposta di possibili operazioni alternative;
20. Nel caso in cui dovessero trovarsi frammenti e/o parti pericolanti degli apparati decorativi, l'eventuale rimozione dovrà essere adeguatamente documentata; gli elementi andranno stoccati in maniera idonea a garantire la loro conservazione e la loro riproposizione nella collocazione originaria;
21. Il rinvenimento di apparati decorativi al momento non noti, di qualunque tipologia ed entità, dovrà essere prontamente comunicato a questo Ufficio per le opportune valutazioni;

Si precisa che tutti gli interventi sugli apparati decorativi dovranno essere realizzati, come da art. 29 c. 6 del D. Lgs 42/2004 in via esclusiva da restauratori di beni culturali, in possesso dei requisiti ai sensi della normativa in materia e abilitati per le categorie di manufatti oggetto di intervento, secondo quanto previsto dall'art. 182, c. 1 bis del Codice;

Si prescrive infine:

1. che sia data comunicazione a mezzo mail, con almeno 15 gg. di anticipo, circa la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa appaltatrice e quello del direttore dei lavori, utilizzando il modello scaricabile dal sito istituzionale di questa Soprintendenza. Si rammenta che le ditte esecutrici dei lavori devono essere abilitate ad operare su beni soggetti a tutela ai sensi del Codice;



2. che venga trasmessa una documentazione sui lavori effettuati, in forma di relazione dettagliata con riprese fotografiche durante e dopo le lavorazioni.

La direzione lavori incaricata ai sensi R.D. 2537/1925 dovrà fornire in corso d'opera le indicazioni propedeutiche alla corretta realizzazione delle opere autorizzate contattando a mezzo mail i funzionari di questa Soprintendenza incaricati dell'alta sorveglianza che procederanno, secondo i casi, agli opportuni sopralluoghi.

Questa Soprintendenza si riserva la facoltà di dettare eventuali ulteriori prescrizioni in corso d'opera e di richiedere approfondimenti e/o ampliamenti delle indagini, sulla base di ulteriori elementi emersi durante il cantiere e non valutabili in fase progettuale, al fine di garantirne la tutela. Le prescrizioni impartite in corso d'opera a mezzo verbali di sopralluogo e/o comunicazioni ufficiali saranno parte integrante dell'atto autorizzatorio. Qualora infine nella conduzione dei lavori sorgano imprevisti o emergano ulteriori elementi di interesse storico, artistico o archeologico, il titolare della presente approvazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, ai sensi della normativa vigente in materia (in particolare artt. 90 e ss. del Codice), sono invitati ad informare tempestivamente questo Ufficio, che provvederà ad attuare le necessarie verifiche.

Si informa che la legge non prevede la sanatoria per opere eseguite in difformità dalla presente autorizzazione. Per eventuali variazioni al progetto autorizzato, non ricomprese nelle prescrizioni dettate in corso d'opera da personale di questo Ufficio, deve essere richiesta preventiva autorizzazione, onde non incorrere nelle sanzioni amministrative e penali previste rispettivamente nella Parte Quarta, Titolo I, Capo I del Codice e nella Parte Quarta, Titolo II, Capo I del Codice.

Si intendono approvati gli elaborati grafici e la documentazione trasmessa a mezzo pec presentati il 18.10.2024 e acquisiti al protocollo con il n. 15730 del 21.10.2024.

I FUNZIONARI COMPETENTI
DOTT.SSA FRANCESCA CARDINALE
francesca.cardinale@cultura.gov.it
DOTT.SSA ALBERTA MARTELLONE
alberta.martellone@cultura.gov.it
ARCH. FRANCESCA PASQUAL
francesca.pasqual@cultura.gov.it

IL SOPRINTENDENTE
ARCH. CRISTINA COLLETTINI
Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.



"PROGETTO DI RESTAURO CON RAFFORZAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO DENOMINATO CHIESA DI SAN BIAGIO MARTIRE E VESCOVO IN FRAZ.NE SCORRANO COMUNE DI CELLINO ATTANASIO (TE) – **Nota di riscontro.**

Con riferimento alla Autorizzazione a condizione ai sensi degli artt. 21-22 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii trasmessa dalla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo relativamente ai lavori in oggetto indicati e contenente una serie di prescrizioni si forniscono i seguenti riscontri:

Aspetti architettonici

Punto n. 3)

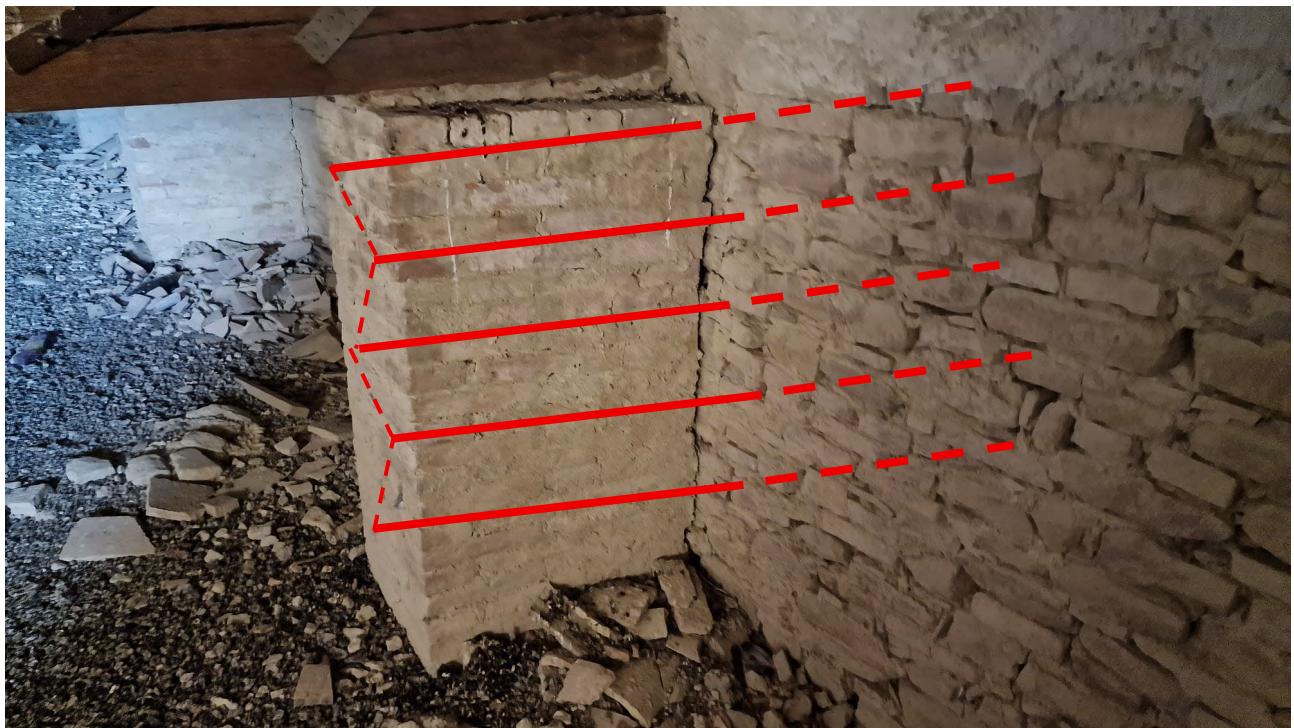
A precisazione degli interventi previsti in copertura si allega la seguente documentazione fotografica di dettaglio utile per illustrate le strategie di intervento selezionate.



Trattasi di una copertura “pesante” perché composta da:

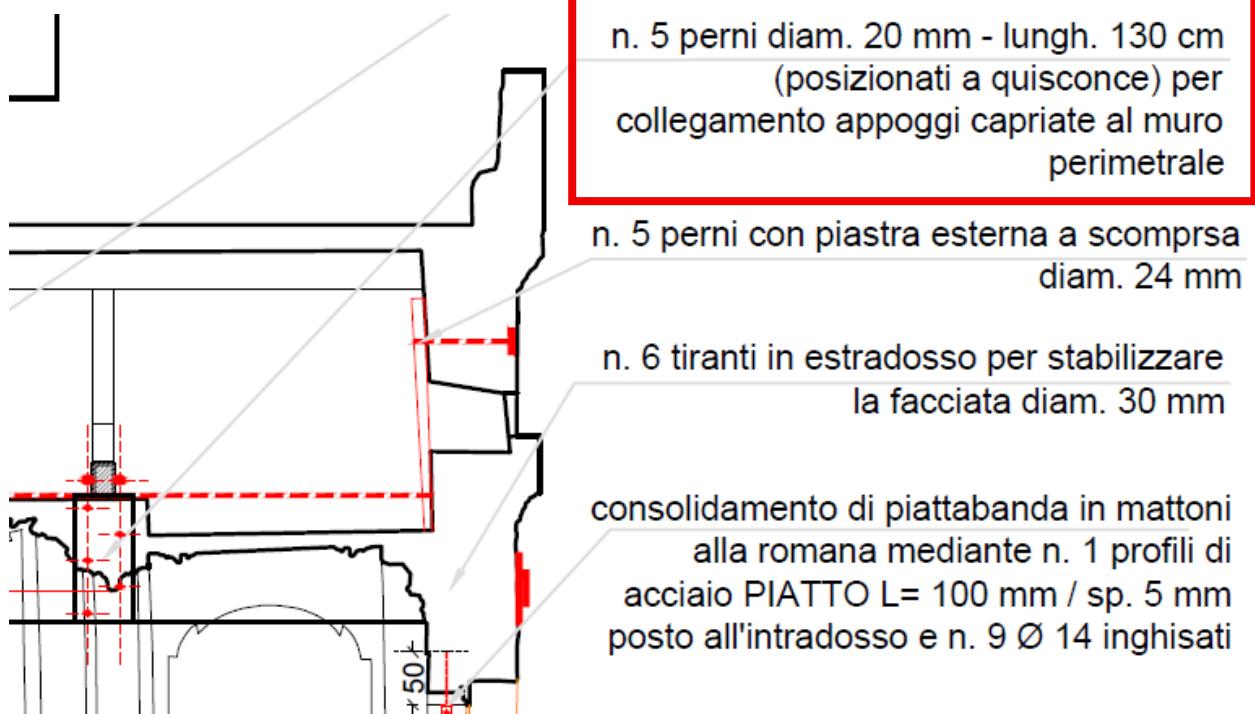
- un *piano intradosso* realizzato in mattoni e tavelle in laterizio
- una *colletta di malta cementizia* nella parte superiore di spessore pari a circa 6 cm
- una *guaina impermeabilizzante* sottomanto
- un *manto di copertura* in coppi e contro coppi

in basso a sinistra nella foto è visibile il sistema di appoggio delle capriate composto da basamenti in mattoni che, come visibile nelle foto successive, sono stati realizzati senza ammorsatura alle pareti perimetrali retrostanti.



In caso di sisma, il comportamento delle strutture non è solidale ed il trasferimento degli sforzi tra basamento, capriata e muro determina la formazione di sforzi di taglio e momenti torcenti non assorbiti con efficacia dalle singole componenti.

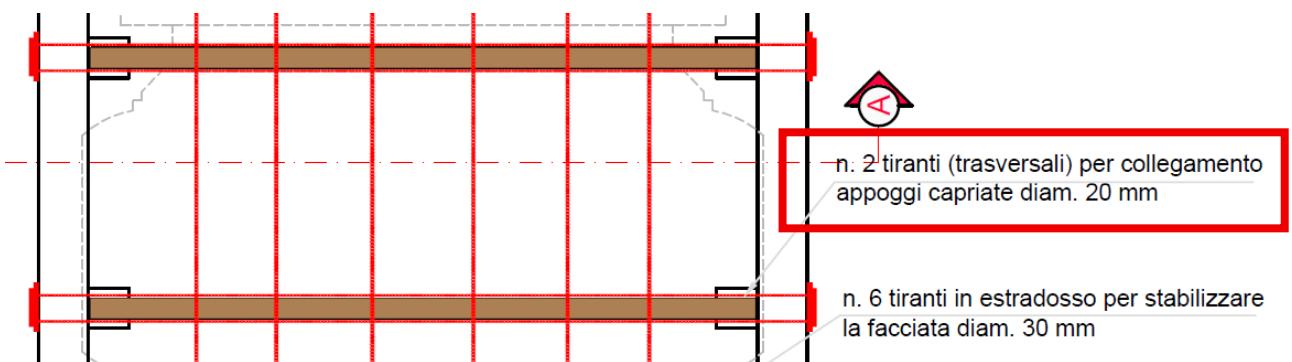
L'intervento previsto è quello di solidarizzare il basamento alla muratura tramite n. 5 perni posizionati a quinconce come illustrato nell'immagine di progetto che segue e schematizzato con linee di colore rosso nella foto sopra riportata.



Una ulteriore criticità è quella connessa alla combinazione di forze tra piano di appoggio delle capriate e piano di scarico della volta dell'aula (cfr. navata principale). Nello specifico si riscontra una criticità, in caso di sisma, indotta dalla spinta trasversale delle capriate sulla muratura perimetrale. La suddetta spinta orizzontale è posizionata a circa 120 cm dal punto di innesto della spinta inclinata della base della volta, ciò determina una cerniera virtuale orizzontale che corre lungo entrambe le pareti perimetrali laterali. Per contrastare questa

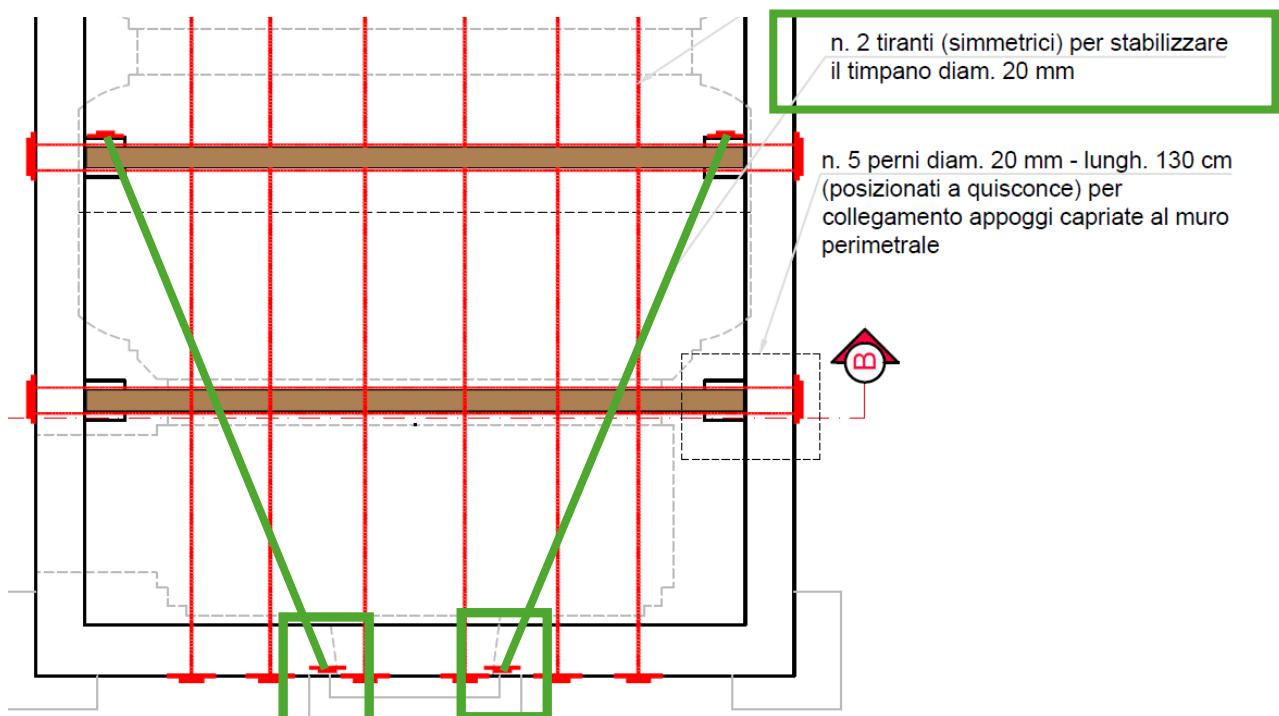
combinazione sfavorevole di sforzi, considerato che la catena in legno della capriata, complice anche il mancato ammorsamento alle pareti non è in grado di assorbire la citata combinazione di carichi (cfr. forze dinamiche) .. la criticità va risolta migliorando il comportamento scatolare della copertura, dei basamenti e delle pareti perimetrali per la parte al disopra della cerniera virtuale anzidetta.

L'intervento previsto è quello di posizionare n. 2 tiranti trasversali (come illustrato nell'immagine di progetto che segue e schematizzato nella foto sopra riportata) ai lati di ogni catena in legno delle capriate così da garantire il comportamento scatolare ricercato perché idoneo a contrastare la combinazione di forze sfavorevoli sopra descritta.



Con riferimento alla necessità di stabilizzare il timpano della facciata si procede tramite un intervento combinato composto da:

- 1) posa in opera di n. 2 tiranti trasversali che collegano la facciata al secondo basamento in mattoni su cui poggia la rispettiva capriata come illustrato nell'immagine di progetto che segue e schematizzato nelle foto sopra riportate con linee di colore verde

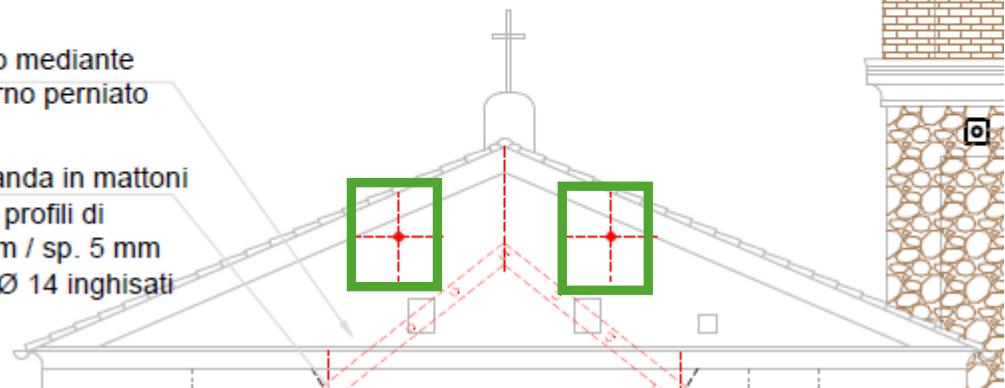


PROSPETTO EST

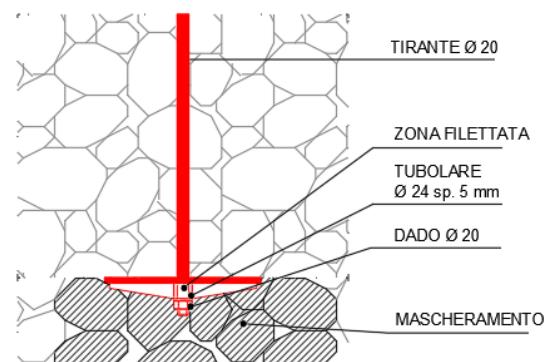
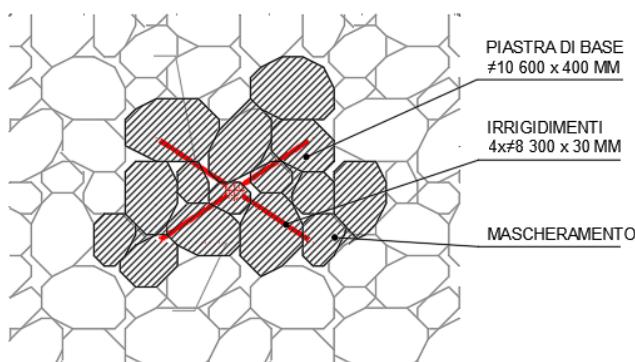
scala 1:100

no mediante
erno perniato

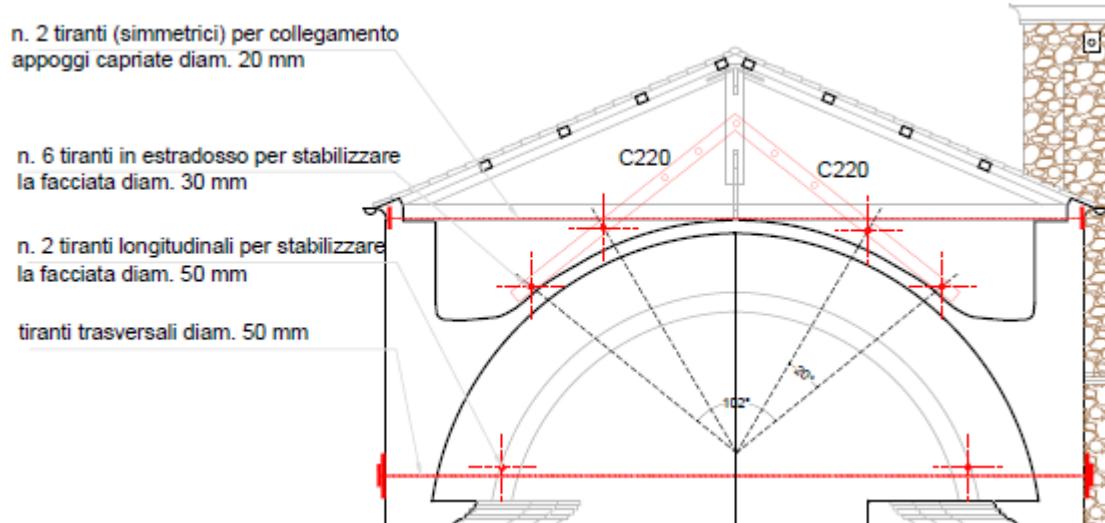
panda in mattoni
1 profili di
nm / sp. 5 mm
3 Ø 14 inghisati



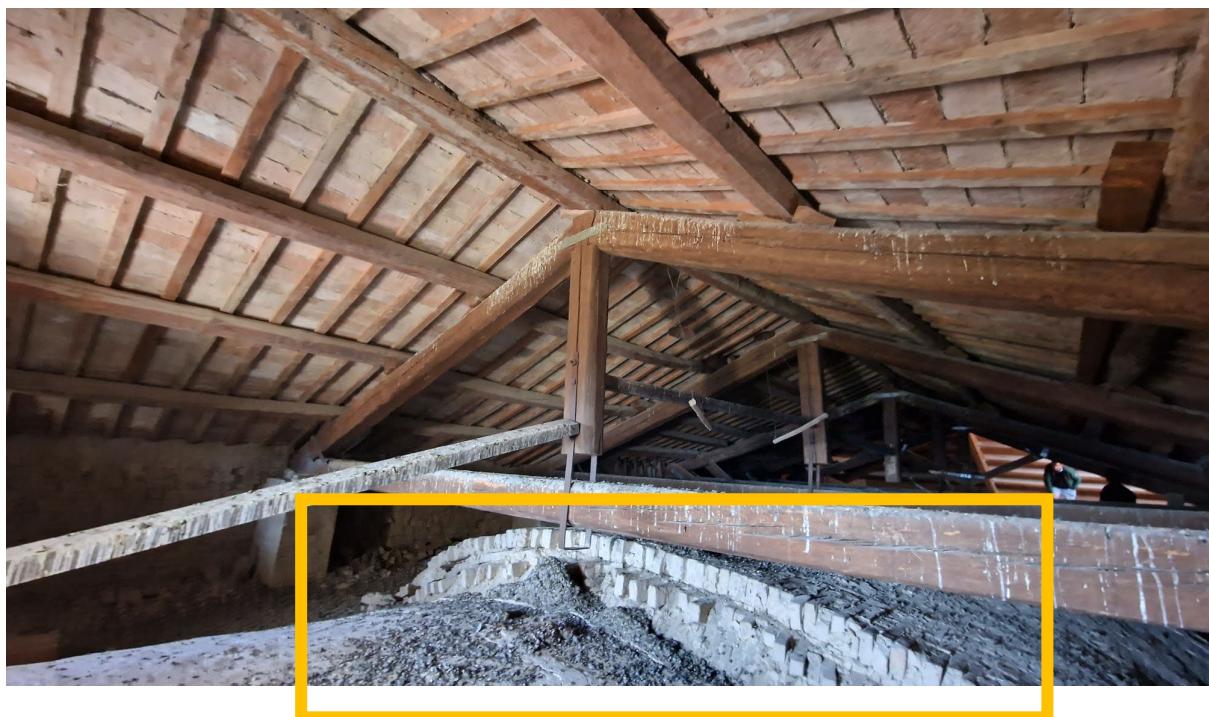
I fori sul timpano per il passaggio dei tiranti saranno eseguiti dall'esterno in modo da non interferire con la cornice esterna sommitale dei fronti, visto anche l'andamento subverticale che i tiranti devono avere per essere collegati al 2° basamento di cui sopra. Completa l'intervento, considerato che trattasi di tiranti di stabilizzazione, la realizzazione del "mascheramento" tramite smontaggio del paramento esterno in mattoni e pietra inserimento della piastra di contrasto e successiva ricomposizione muraria.



- 2) per solidarizzare la volta alla facciata e viceversa e migliorare il comportamento scatolare del fabbricato è stato previsto di posizionare all'estradosso della volta dei tiranti longitudinali. La posizione selezionata e funzionale ad ottenere il miglior risultato strutturale e contemporaneamente, perché posti nel sottotetto, non incidono sull'estetica dell'aula. L'intervento previsto è quello illustrato nell'immagine di progetto che segue e schematizzato nelle foto sopra e sotto riportate con linee di colore giallo.



La posizione del profilo in ferro C220 è leggermente distanziata dall'estradosso della volta per consentire il posizionamento orizzontale dei tiranti, tenuto conto che come meglio evidenziato nella immagine che segue la quota è imposta dal paramento in estradosso posizionato in corrispondenza della seconda campata (cfr. foto pag. 2 e foto che segue)



Punto n. 4)

Preso atto della criticità rappresentata si comunica che in fase di esecuzione, con l'ausilio del ponteggio, saranno eseguiti dei campionamenti volti ad accettare lo spessore dell'intonaco esistente. Riscontrati gli spessori effettivi sarà concordato con la Soprintendenza la tecnologia da utilizzare.

Punto n. 5)

Si rimanda a quanto descritto e dettagliato al punto 3) che precede. Precisando che la posizione del profilo in acciaio C220 perniato all'interno ha una posizione obbligata ovvero:

- aderente all'estradosso della volta e senza interferire con le catene delle capriate di copertura
- l'altezza ossia la localizzazione interna sulla parete ovest, è la proiezione orizzontale della quota del paramento in estradosso posizionato in corrispondenza della seconda campata (cfr. foto pag. 7)

Punto n. 6)

Preso atto della criticità rappresentata si comunica che in fase di esecuzione, con l'ausilio del ponteggio, saranno eseguiti tutti gli approfondimenti necessari, compresa una dettagliata

documentazione fotografica nonché i campionamenti opportuni per definire congiuntamente le modalità di intervento.

Punto n. 7)

Preso atto della criticità rappresentata si comunica che in fase di esecuzione, con l'ausilio del ponteggio, saranno eseguiti tutti gli approfondimenti necessari, compresa una dettagliata documentazione fotografica nonché i campionamenti opportuni per definire congiuntamente le modalità di intervento.

Punto n. 8)

Preso atto della criticità rappresentata si comunica che in questa fase si presume che la muratura sottostante l'intonaco sia significativamente lesionata stante il quadro fessurativo riscontrato. Per tale motivazione è stata inserita la voce di intervento scuci-cuci.

In fase di esecuzione, con l'ausilio del ponteggio, saranno eseguiti tutti gli approfondimenti necessari previa rimozione dell'intonaco distaccato, nonché una dettagliata documentazione fotografica per definire congiuntamente la localizzazione dell'intervento e le eventuali interferenze con gli apparati decorativi.

Punto n. 9)

Preso atto della criticità rappresentata si rimanda a quanto rappresentato e precisato al punto n. 4) che precede.

Punto n. 10)

Preso atto della criticità rappresentata si precisa che il taglio indicato nel computo è riferito alle parti esterne della chiesa (cfr. pavimentazione in asfalto) ed è funzionale a creare adeguati drenaggi per lo smaltimento delle acque meteoriche al fine di interrompere il fenomeno della risalita capillare di umidità che ha deteriorato significativamente gli altari laterali interni alla chiesa posizionati sulle pareti nord e sud.

Lo stesso tipo di intervento è previsto sul lato est nelle parti laterali i gradini di ingresso perché il fenomeno della risalita capillare di umidità interessa il fonte battesimale interno.

Punto n. 11)

Preso atto della criticità rappresentata si precisa che la stilatura strutturale dei giunti è una lavorazione non prevista nel progetto e l'indicazione contenuta nella Tavola C1.5 rappresenta un refuso.

Punto n. 12)

Preso atto della criticità rappresentata si comunica che in fase di esecuzione, con l'ausilio del ponteggio, saranno redatti tutti gli elaborati grafici necessari per la definizione congiunta delle cromie delle finiture di tutti gli elementi e le parti oggetto di intervento.

Punto n. 13)

Preso atto di quanto rappresentato si precisa che forse la specifica: “È interessante notare che la posizione dei tiranti generalmente corrisponde a quella dei costoloni (archi interni) così da annullare le spinte nello stesso piano verticale”) non è chiara.

Essa, infatti, non è riferita alla chiesa di San Biagio bensì è riferita al fatto che “generalmente” in tutte le chiese i tiranti sono posizionati a cui segue la specifica della rispettiva motivazione. Mentre a San Biagio ciò non è stato riscontrato.

Punto n. 14)

Preso atto della criticità rappresentata si rimanda a quanto rappresentato e precisato ai punti n. 3) e 5) che precedono.

Punto n. 15)

Preso atto della criticità rappresentata si precisa che le parti di tamponamento sono state dipinte nel 1985 dal pittore del paese mediante l'utilizzo di smalti sintetici lucidi e opachi con motivi decorativi di libera interpretazione che spaziano dal floreale al religioso.

In fase di esecuzione, con l'ausilio del ponteggio, si potranno eseguire adeguati approfondimenti. La firma del pittore (imbianchino con la rispettiva datazione) è posta alla base della finestra posta in alto sulla parete absidale. Purtroppo, la stessa non è visibile dal basso, con il ponteggio si potrà fornire adeguata attestazione.

La stessa mano si riscontra su tutte le altre finestre tamponate.





Aspetti storico artistici

Punto n. 16)

Lett. A - Preso atto della criticità rappresentata si precisa che in fase di esecuzione, con l'ausilio del ponteggio, si potranno eseguire adeguati approfondimenti ovvero redigere una mappatura completa degli apparati decorativi interni distinguendo come richiesto tra stucchi, intonaci e dipinti.

Lett. B - Attraverso la mappatura di dettaglio potranno essere definite le lavorazioni per la messa in sicurezza degli apparati decorativi. Per quanto attiene le interferenze con le lavorazioni da eseguire nell'estradosso della volta si rimanda ai punti da 1) a 15) della sezione *Aspetti architettonici* da cui si evince che queste non incidono sugli apparati decorativi trattandosi di lavorazioni da eseguire nel sottotetto.

Lett. C – Si rimanda a quanto precisato al punto *Lett. A* che precede ovvero alla preliminare redazione, a ponteggio montato, di adeguata mappatura.

Lett. D – Con riferimento alla tela del Tudini si precisa che, stante le precarie condizioni di conservazione della stessa con particolare riferimento al telaio in legno perimetrale a cui la tela è agganciata, si ritiene che il trasloco possa essere comprometterne lo stato di conservazione. Ai fini della salvaguardia della tela, in fase di esecuzione e per tutta la durata dei lavori, si procederà alla realizzazione di un telaio fisso di protezione eseguito con morali in legno (parte portante), pannelli usb (chiusura), porzioni di gommapiuma interposte tra la tela ed i pannelli di chiusura. Completa la struttura di salvaguardia un rivestimento finale con teli pvc

impermeabili e sigillati con nastro carta per impedire l'ingresso di microparticelle di polvere. Il tutto sarà coordinato con gli uffici preposti della Soprintendenza.

Con riferimento ai beni mobili e agli arredi liturgici presenti all'interno della chiesa si precisa che saranno spostate le sole sedute dell'aula che saranno conservate all'interno della sacrestia per tutta la durata dei lavori. Non sono presenti altri arredi amovibili all'interno dell'aula.

Punto n. 17)

Preso atto della richiesta espressa si comunica che con l'ausilio della mappatura di dettaglio di cui al punto n. 16) che precede si procederà a concordare con gli uffici preposti della Soprintendenza le operazioni di restauro previste da eseguire.

Punto n. 18)

Preso atto della criticità espressa si precisa che gli apparati decorativi, come per chiese barocche, sono realizzati con intonaco avente inerte medio in sabbia alluvionale e calce. Questa miscela (intonaco) è modellato su elementi di sottofondo eseguiti in mattoni posti in rilievo rispetto alle murature perimetrali. È carente ovvero non è efficace l'ammorsamento delle parti in mattoni alla parete di fondo.

A tal proposito, già con il sisma del 2009 gli apparati decorativi hanno mostrato una connaturale fragilità che ha determinato l'immediata inagibilità della chiesa. In fase di riparazione il problema è stato "risolto" mediante il risarcimento delle parti lesionate e il ripristino dell'integrità delle superfici decorate.

Purtroppo, lo sciame sismico del 2016/2017 ha riportato gli apparati decorativi alle stesse criticità del 2009, la chiesa è stata dichiarata di nuovo inagibile per il rischio di crollo e/o distacco improvviso degli apparati decorativi. Il problema è legato alla tecnica costruttiva utilizzata e descritta in precedenza.

Pertanto, prima della riparazione degli apparati e dei modellati si rende necessario intervenire con la tecnica delle perniature proprio per rendere solidale i rilievi in mattoni alle pareti di fondo e successivamente ripristinare i modellati ove distaccati e/o lesionati.

Punto n. 19)

Preso atto della criticità rappresentata si precisa che le lavorazioni di cui alle lettere a), b) c) d) ed e) saranno definite nel dettaglio a seguito della mappatura indicata ai punti n. 16) e 17) e le modalità esecutive unitamente ai materiali da utilizzare verranno concordati con gli uffici preposti della Soprintendenza.

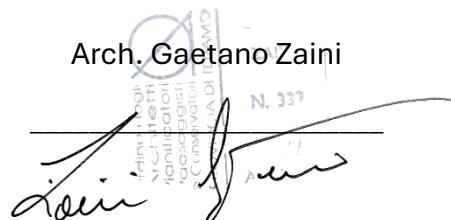
Punto n. 20)

Preso atto della criticità rappresentata si comunica che, in caso dovessero in fase di esecuzione, trovarsi frammenti e/o parti pericolanti degli apparati decorativi, l'eventuale rimozione sarà essere adeguatamente documentata.

Punto n. 21)

Preso atto della criticità rappresentata si comunica che, in caso dovessero in fase di esecuzione, essere rinvenuti apparati decorativi al momento non noti si procederà a inoltrare pronta comunicazione per le opportune valutazioni.

Teramo, 15.06.2025

Arch. Gaetano Zaini
N. 337


Arch. Maurilio Ronci
Maurilio
RONCI
N. 474
Sez. A/a
Architetto

Ordine degli
Architetti,
Pianificatori,
Paesaggisti
e Conservatori
di TERRA
PROVINCIA DI TERAMO

RICEVUTA DI DEPOSITO DELL'ISTANZA 2237/2025. PROT. 5460 del 30/06/2025

Da mude-comuni@pec.regione.abruzzo.it <mude-comuni@pec.regione.abruzzo.it>
A maurilio.ronci@pec.it <maurilio.ronci@pec.it>
Data lunedì 14 luglio 2025 - 11:18

RICEVUTA TELEMATICA DI PRESENTAZIONE

La presente ricevuta telematica, ai sensi dell'art. 94 bis del DPR 380/01 e dell'art. 10 della L.R. 28/2011 e smi, attesta l'avvenuta registrazione sulla piattaforma MUDE-RA con PROT. 5460 del 30/06/2025 dell'intervento riportato in anagrafica presso il Comune territorialmente competente di CELLINO ATTANASIO e costituisce l'attestazione di avvenuto deposito.

La comunicazione di inizio lavori, da trasmettere prima dell'inizio dei lavori esclusivamente attraverso la piattaforma MUDE-RA, dovrà essere sottoscritta dal Committente, dal Costruttore e dal direttore dei lavori e, ove previsto, inviata anche al Collaudatore. I Servizi regionali del Genio Civile competenti per territorio, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 28/2011 e smi, procedono al sorteggio delle pratiche trasmesse dai Comuni nella settimana precedente, con metodo a campione nella misura del 10 per cento, al fine di effettuare l'attività di "Vigilanza e controllo".

Ufficio ricevente: Ufficio Tecnico del comune di CELLINO ATTANASIO

Trasmissione dell'istanza: 29/06/2025

N.Pratica: 2237/2025

Oggetto: Interventi - Interventi di ?minore rilevanza? nei riguardi della pubblica incolumit? (art. 94 bis, comma 1, lettera b), DPR 380/2001) - Intervento/riparazione locale

DATI DEL COMMITTENTE

VALENTINETTI TOMMASO GIUSEPPE

Nato a: ORTONA il: 11/08/1952

CF:VLNTMS52M11G141K

Residente in: PIAZZA RISORGIMENTO 22, 65121 (PE)
in qualità di: committente

Al Comune di CELLINO ATTANASIO	T E	Pratica edilizia del <input type="text"/> Protocollo
<input type="checkbox"/> Sportello Unico Attività Produttive		<input type="checkbox"/> SCIA
<input checked="" type="checkbox"/> Sportello Unico Edilizia		<input type="checkbox"/> SCIA UNICA (SCIA più altre segnalazioni , comunicazioni e notifiche)
		<input type="checkbox"/> SCIA CONDIZIONATA (SCIA più istanze per acquisire atti di assenso) <i>da compilare a cura del SUE/SUAP</i>
Indirizzo		
PEC / Posta elettronica		

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ

(art. 22 , d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - art. 19, 19-bis l. 7 agosto 1990, n. 241 – artt. 5, 6 e 7, d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)

DATI DEL TITOLARE

(in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI")

Cognome e Nome **VALENTINETTI TOMMASO**

codice fiscale **V L N T M S 5 2 M 1 1 G 1 4 1 K**

nato a **ORTONA** prov. **C H** stato **ITALIA**

nato il **1 1 / 0 8 / 1 9 5 2**

residente in **ORTONA** prov. **C H** stato **ITALIA**

indirizzo **PIAZZA RISORGIMENTO**

n. 22

C.A.P. **6 6 0 2 6**

PEC/ posta elettronica certificata **arcidiocesipescara@pec.it**

Telefono fisso

Fax

cell.

DATI DELLA DITTA O SOCIETA'

(eventuale)

in qualità di **legale rappresentante**

della ditta/società **Arcidiocesi di Pescara-Penne**

con codice fiscale **9 1 0 1 0 7 7 0 6 8 2**

partita IVA

Iscritta alla C.C.I.A.A.
di

prov.

n.

con sede in **Pescara**

prov. **P E**

stato **Italia**

indirizzo **Piazza Spirito Santo**

n. 5

C.A.P. **6 5 1 2 1**

posta elettronica certificata **arcidiocesipescara@pec.it**

Telefono

Fax

cell.

DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO

(compilare in caso di conferimento di procura)

Cognome e Nome

codice fiscale

nato a

prov. statonato il

residente in

prov. stato

indirizzo

n.

C.A.P. PEC/ posta
elettronica certificata

Telefono fisso

Fax

cell.

DICHIARAZIONI (artt. 46 e 47 del DPR. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità

DICHIARA**a) Titolarità dell'intervento****di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto legale rappresentante**

(Ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario, amministratore di condominio etc...)

dell'immobile interessato dall'intervento e di

- a.1 **avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento
- a.2 **non avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della SCIA/SCIA Unica/SCIA Condizionata**Di presentare**

- b.1 **SCIA:**

Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio in data 1 5 / 0 9 / 2 0 2 5

- b.2 **Scia più altre segnalazioni o comunicazioni (SCIA Unica):**
contestualmente alla SCIA le altre segnalazioni o comunicazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento indicate nel quadro riepilogativo allegato.

- b.2.1 Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio in data

- b.3 **SCIA più domanda per il rilascio di atti di assenso (SCIA Condizionata da atti di assenso):**
contestualmente alla SCIA, richiesta per l'acquisizione da parte dell'amministrazione degli atti di assenso necessari alla realizzazione dell'intervento, indicati nel quadro riepilogativo allegato. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che intervento oggetto della segnalazione può essere iniziato dopo la comunicazione da parte del Sportello Unico dell'avvenuto rilascio dei relativi atti di assenso.

c) Qualificazione dell'intervento

che la presente segnalazione relativa all'intervento, descritto nella relazione di asseverazione, riguarda:

- c.1 **intervento di manutenzione straordinaria (pesante), restauro e risanamento conservativo (pesante) e ristrutturazione edilizia (leggera)**¹ [d.P.R. n. 380/2001, articolo 22, comma 1, articolo 3, comma 1, lett. b, c) e d). Punti 4, 6 e 7 della Sezione II – EDILIZIA – della Tabella A del d.lgs. 222/2016]
- c.2 **intervento in corso di esecuzione, con pagamento di sanzione** (d.P.R. n. 380/2001, articolo 37, comma 5), e pertanto si allega
- c.2.1 **la ricevuta di versamento di € 516,00**
- c.3 **sanatoria dell'intervento realizzato** in data conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione (d.P.R. n. 380/2001, articolo 37, comma 4. Punto 41 della Sezione II – EDILIZIA – della Tabella A del d.lgs. 222/2016), pertanto si allega:
- c.3.1 **la ricevuta di versamento minimo di € 516,00**, che sarà soggetto ad eventuale conguaglio a seguito di istruttoria edilizia
- c.4 **variante in corso d'opera a permesso di costruire n.** che non incide sui parametri urbanistici e non costituisce variante essenziale (d.P.R. n. 380/2001, art. 22, commi 2, 2-bis. Punti 35 e 36 della Sezione II – EDILIZIA – della Tabella A del d.lgs. 222/2016)
- solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive – SUAP, la presente segnalazione riguarda:**
- c.5 attività che rientrano nell'ambito del procedimento automatizzato ai sensi degli [artt. 5 e 6 del d.P.R. n.160/2010](#)
- c.6 attività che rientrano nell'ambito del procedimento ordinario ai sensi dell'[articolo 7 del d.P.R. n.160/2010](#)

d) Localizzazione dell'intervento

che l'intervento interessa l'immobile

sito in (via, piazza, ecc.)	LARGO PIANO SANTO			n.					
scala	piano	interno	C.A.P.	<table border="1"><tr><td>6</td><td>4</td><td>0</td><td>3</td><td>6</td></tr></table>	6	4	0	3	6
6	4	0	3	6					
censito al catasto	<input checked="" type="checkbox"/>	fabbricati	<input type="checkbox"/>	terreni					
foglio n. 15	map. A	(se presenti)	sub.	sez.					
avente destinazione d'uso	CHIESA								
(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)									
coordinate(*)									

¹ Interventi edili soggetti a SCIA: interventi di manutenzione straordinaria "pesante" (riguardanti parti strutturali dell'edificio), di restauro e risanamento conservativo "pesante" (riguardanti parti strutturali dell'edificio) o di ristrutturazione edilizia "leggera" (interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente, esclusi quelli che – ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. c) del d.p.r. 380/2001 - portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché quelli che comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i..

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

che le opere oggetto della presente comunicazione di inizio lavori

- e.1** non riguardano parti comuni
- e.2** riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale²
- e.3** riguardano parti comuni di un **fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio**, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta dall'allegato "soggetti coinvolti", firmato da parte di tutti i comproprietari e corredata da copia di documento d'identità
- e.4** riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi (*)

che lo stato attuale dell'immobile risulta:

f.1 pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

f.2 in difformità rispetto al seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento),
tali opere sono state realizzate in data

f.(1-2).1 **titolo unico (SUAP)** n. _____ del

f. (1-2).2 **permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia** n. _____ del

f.(1-2).3 **autorizzazione edilizia** n. _____ del

f. (1-2).4 **comunicazione edilizia (art. 26 l. n. 47/1985)** n. _____ del

f.(1-2).5 **condono edilizio** n. _____ del

f.(1-2).6 **denuncia di inizio attività** n. _____ del

f.(1-2).7 **DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire** n. _____ del

f.(1-2).8 **segnalazione certificata di inizio attività** n. _____ del

f.(1-2).9 **comunicazione edilizia libera** n. _____ del

f.(1-2).10 **altro** n. _____ del

f.(1-2).11 **primo accatastamento**

f.3 non sono stati reperiti titoli abilitativi essendo l'immobile di remota costruzione e non interessato successivamente da interventi edilizi per i quali era necessario di munirsi di titoli abilitativi

² l'amministratore deve, comunque, disporre della delibera dell'assemblea condominiale di approvazione delle opere"

g) Calcolo del contributo di costruzione (*)

che l'intervento da realizzare

g.1 è a **titolo gratuito**, ai sensi della seguente normativa

g.2 è a **titolo oneroso** e pertanto

g.2.1 chiede allo Sportello unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione e a tal fine allega la documentazione tecnica necessaria alla sua determinazione

g.2.2 allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione a firma del tecnico abilitato

Quanto al versamento del contributo dovuto:

g.3.1 si allega l'attestazione del completo versamento del contributo dovuto

g.3.2 si riserva di trasmettere prima dell'inizio dei lavori l'attestazione del completo versamento del contributo dovuto (*nel caso di SCIA condizionata*)

g.3.3 chiede la rateizzazione del contributo di costruzione secondo le modalità e le garanzie stabilite dal Comune

g.3.4 si impegna a corrispondere il costo di costruzione in corso di esecuzione delle opere, con le modalità e le garanzie stabilite dal Comune

h) Tecnici incaricati

di aver incaricato, in qualità di progettista/i, il/i tecnico/i indicato/i alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI" e dichiara inoltre

h.1 di aver incaricato in qualità di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI"

h.2 che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori (*)

i) Impresa esecutrice dei lavori (*)

i.1 che i lavori sono eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione 3 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI"

i.2 che l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori (*)

i.3 che, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, i lavori sono eseguiti / sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne (*)

I) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

che l'intervento

I.1 **non ricade** nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

I.2 **ricade** nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

I.2.1 relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici

I.2.1.1 **dichiara** che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredata da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

I.2.1.2 dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

I.2.2 relativamente alla **notifica preliminare di cui all'articolo 99** del d.lgs. n. 81/2008

I.2.2.1 dichiara che l'intervento **non è soggetto** all'invio della notifica

I.2.2.2 dichiara che l'intervento **è soggetto** all'invio della notifica e

I.2.2.2.1 **allega** alla presente comunicazione la notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno (*)

I.3 ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. 81/2008 ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori (*)

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente comunicazione è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

m) Diritti di terzi

di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

n) Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

NOTE:

Data e luogo

Il/I Dichiарате/

2 8 . 0 8 . 2 0 2 5 CELLINO ATTANASIO

+ *Tomaso Volantini*

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP/SUE.

Titolare del trattamento: SUAP/SUE di _____

SCIA - RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome **ZAINI GAETANO**

Iscritto
all'ordine/collegio **ARCHITETTI**

di **TERAMO**

al n. **332**

N.B. : Tutti gli altri dati relativi al progettista (anagrafici, timbro ecc.) sono contenuti nell'allegato "Soggetti coinvolti"

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui al l'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere (*)

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a Segnalazione Certificata di Inizio Attività in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:

1.1 interventi di manutenzione straordinaria (pesante) di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del d.P.R n.

380/01, che riguardino le parti strutturali dell'edificio
(Attività n. 4, Tabella A, Sez. II del d.lgs. n. 222/2016, art. 22 comma 1, lettera a) del d.P.R. n. 380/2001)

1.2 interventi di restauro e risanamento conservativo (pesante) di cui all'articolo 3, comma 1, lettera

c) del d.P.R. n. 380/2001, qualora riguardino parti strutturali dell'edificio

(Attività n. 6, Tabella A, Sez. I del d.lgs. n. 222/2016, art. 22 comma 1, lettera b) del d.P.R. n. 380/2001)

1.3 interventi di ristrutturazione edilizia (leggera) di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) del d.P.R.

n.380/01, rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente, ad esclusione dei casi di cui all'art. 10 comma 1 lettera c) del D.P.R. 380/01

(Attività n. 7, Tabella A, Sez. II del d.lgs. n. 222/2016, art. 22 comma 1 lettera c) del d.P.R. n. 380/2001)

1.4 varianti in corso d'opera a permessi di costruire, di cui all'articolo 22, commi 2 e 2-bis del d.P.R. n.

380/01, che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, e che non comportano mutamento urbanisticamente rilevante della destinazione d'uso, che non modificano la categoria edilizia e non alterano la sagoma dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire o che non presentano i caratteri delle variazioni essenziali.

(Attività n. 35 e n. 36, Tabella A, Sez. II del d.lgs. n. 222/2016)

1.5 Sanatoria dell'intervento³ realizzato, conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della segnalazione,

ai sensi dell'articolo 37, comma 4 del d.P.R. n. 380/01

(Attività n. 41, Tabella A, Sez. II del d.lgs. n. 222/2016)

³ in tal caso possono essere barrati anche i punti 1.1 o 1.2 o 1.3

e che consistono in :

L'intervento proposto è progetto di riparazione con restauro atto a garantire sia il rafforzamento locale delle componenti strutturali, sia la conservazione del manufatto unitamente alla

riparazione dei danni provocati dallo sciame sismico. Pertanto, l'intervento si configura efficace e rispondente a criteri di:

- Messa in sicurezza e riparazione danni
- Consolidamento e rafforzamento
- Conservazione
- Valorizzazione.

2) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento (*)

che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:

superficie	Mq	160
Volumetria	Mc	1700
numero dei piani	N	1

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

	SPECIFICARE	ZONA	ART.
<input checked="" type="checkbox"/> P.R.G.			
<input type="checkbox"/> PIANO PARTICOLAREGGIATO			
<input type="checkbox"/> PIANO DI RECUPERO			
<input type="checkbox"/> P.I.P			
<input type="checkbox"/> P.E.E.P.			
<input type="checkbox"/> ALTRO:			

4) Barriere architettoniche

che l'intervento

- 4.1 non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale
- 4.2 interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto
- 4.3 è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati alla SCIA, soddisfa il requisito di:
 - 4.3.1 accessibilità
 - 4.3.2 visitabilità
 - 4.3.3 adattabilità
- 4.4 pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989, o della corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto
 - 4.4.1 presenta contestualmente alla SCIA condizionata, la documentazione per la richiesta di deroga come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati

5) Sicurezza degli impianti

che l'intervento

- 5.1 non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici
- 5.2 comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:
(è possibile selezionare più di un'opzione)
- 5.2.1 di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere
 - 5.2.2 radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere
 - 5.2.3 di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
 - 5.2.4 idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
 - 5.2.5 per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;
 - 5.2.6 impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili
 - 5.2.7 di protezione antincendio
 - 5.2.8 altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale (*)

pertanto, ai sensi del d.m. 22 gennaio 2008, n. 37, l'intervento proposto:

- 5.2.8.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 5.2.8.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto
- 5.2.8.2.1 allega i relativi elaborati

6) Consumi energetici (*)

che l'intervento, in materia di risparmio energetico,

- 6.1.1 non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005
- 6.1.2 è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, pertanto
- 6.1.2.1 si allega la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge

che l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili

- 6.2.1 non è soggetto all'applicazione del d.lgs. n. 28/2011, in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante
- 6.2.2 è soggetto all'applicazione del d.lgs. n. 28/2011, pertanto
- 6.2.2.1 il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e dal d.lgs. n. 192/2005 in materia di risparmio energetico
- 6.2.2.2 l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili

che l'intervento in relazione al miglioramento energetico degli edifici:

- 6.3.1 ricade nell'articolo 14, comma 6, del d.lgs. n. 102/2014 in merito al computo degli spessori delle murature, nonché alla deroga alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto:
- 6.3.1.1 si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 20 per cento dell'indice di prestazione energetica previsto dal d.lgs. n. 192/2005
- 6.3.2 ricade nell'articolo 14, comma 7, del d.lgs. n. 102/2014 in merito alle deroga alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto:
- 6.3.2.1 si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 10 per cento del limite di trasmittanza previsto dal d.lgs. n. 192/2005
- 6.3.3 ricade nell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. n. 28/2011 in merito al bonus volumetrico del 5 per cento, pertanto:
- 6.3.3.1 si certifica nella relazione tecnica una copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento, mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura superiore di almeno il 30 per cento rispetto ai valori minimi obbligatori di cui all'allegato 3 del d. lgs. n. 28/2011

ALTRÉ SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI, ASSEVERAZIONI E ISTANZE

7) Tutela dall'inquinamento acustico (*)

che l'intervento

- 7.1 non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995
- 7.2 rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:
- 7.2.1 documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)
- 7.2.2 valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)
- 7.2.3 dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)
- 7.2.4 la documentazione di previsione di impatto acustico con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, nel caso in cui i valori di emissioni sono superiori a quelli della zonizzazione acustica comunale o a quelli individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 8, comma 6, l. n. 447/1995) ai fini del rilascio del nulla-osta da parte del Comune (art. 8, comma 6, l. n. 447/1995)
- 7.3 non rientra nell'ambito dell'applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997
- 7.4 rientra nell'ambito dell'applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997

8) Produzione di materiali di risulta (*)

che le opere

- 8.1 non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)
- 8.2 **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, del d.m. n. 161/2012, e inoltre
- 8.2.1 le opere **comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (pur superando tale soglia) **non sono soggette a VIA o AIA**
- 8.2.2 le opere **comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc** e **sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.lgs. n. 152/2006, e del d.m. n. 161/2012 si prevede la presentazione del Piano di Utilizzo.

8.2.1.1 si comunicano gli estremi del provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo rilasciato da:

con prot. _____ in data

8.3 comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione

8.4 riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/2006

8.5 comportano la produzione di materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti

9) Prevenzione incendi

che l'intervento

9.1 non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

9.2 è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

9.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

9.3.1 si allega la documentazione necessaria all'ottenimento della deroga

e che l'intervento

9.4 non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

9.5 è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

9.5.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto

9.6 costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data

10) Amianto

che le opere

10.1 non interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto

10.2 interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

10.2.1 in allegato alla presente relazione di asseverazione

11) Conformità igienico-sanitaria (*)

che l'intervento

11.1 è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste

11.2 non è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste e

11.2.1 si allega documentazione per la richiesta di deroga

12) Interventi strutturali e/o in zona sismica (*)

che l'intervento

- 12.1 non prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica

12.2 prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto

12.2.1 si allega la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

e che l'intervento

- 12.3 non prevede opere da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

12.4 costituisce una variante riguardante parti strutturali relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot _____ in data _____

12.5 prevede opere in zona sismica da denunciare ai sensi dell'articolo 93 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e

12.5.1 si allega la documentazione relativa alla denuncia dei lavori in zona sismica

12.6 prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n.380/2001 o della corrispondente normativa regionale

12.6.1 si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica

DICHIARAZIONI SUL RISPECTO DI OBBLIGHI IMPOSTI DALLA NORMATIVA REGIONALE

(ad es. tutela del verde, illuminazione, ecc.)

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

13) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica⁴

che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)

- 13.1 non ricade in zona sottoposta a tutela

13.2 ricade in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 149, d.lgs. n. 42/2004 e del d.P.R. n. 31/2017, allegato A e art. 4

13.3 ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e

13.3.1 è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017

13.3.1.1 si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

13.3.2 è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto

13.3.2.1 si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

⁴ in relazione a quanto previsto dall' art. 16 del d.P.R. 31/2017 è possibile presentare un'unica istanza nei casi in cui gli interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata, abbiano ad oggetto edifici o manufatti assoggettati anche a tutela storico e artistica ai sensi della parte II del d.lgs. 42/2004.

14) Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

14.1 non è sottoposto a tutela

14.2 è sottoposto a tutela

14.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta

15) Bene in area protetta (*)

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 non ricade in area tutelata

15.2 ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 è sottoposto alle relative disposizioni

15.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta

TUTELA ECOLOGICA

16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico (*)

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

16.1 non è sottoposta a tutela

16.2 è sottoposta a tutela e l'intervento rientra nei casi eseguibili senza autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l. n. 3267/1923

16.3 è sottoposta a tutela ed idrogeologico ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l. n. 3267/1923

16.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico (*)

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

17.1 non è sottoposta a tutela

17.2 è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904

17.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione

18) Zona di conservazione "Natura 2000" (*)

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (D.P.R. n. 357/1997 e D.P.R. n. 120/2000) l'intervento

18.1 non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)

18.2 è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)

18.2.1 si allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto

19) Fascia di rispetto cimiteriale (*)

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

- 19.1 l'intervento non ricade nella fascia di rispetto
- 19.2 l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito
- 19.3 l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito
 - 19.3.1 si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga

20) Aree a rischio di incidente rilevante (*)

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 105/2015 e d.m. 9 maggio 2001):

- 20.1 nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante
- 20.2 nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale
 - 20.2.1 l'intervento non ricade nell'area di danno
 - 20.2.2 l'intervento ricade in area di danno
 - 20.2.3.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
- 20.3 nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale
 - 20.3.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) Altri vincoli di tutela ecologica (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- 21.1 fascia di rispetto dei depuratori (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
- 21.2 Altro (specificare)

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 21.2.1 si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 21.2.2 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

TUTELA FUNZIONALE

22) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- 22.1 stradale (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare)
- 22.2 ferroviario (d.P.R. n. 753/1980)
- 22.3 elettrodotto (d.P.C.M. 8 luglio 2003)
- 22.4 gasdotto (d.m. 24 novembre 1984)
- 22.5 militare (d.lgs. n. 66/2010)
- 22.6 aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
- 22.7 Altro (specificare)

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 22.7.1 si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 22.7.2 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

NOTE:

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della l. n. 241/90

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento Edilizio Comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo

2 8 . 0 8 . 2 0 2 5 CELLINO ATTANASIO



INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP/SUE.

Titolare del trattamento: SUAP/SUE di

Quadro Riepilogativo della documentazione⁵

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA			
Atti allegati (*)	Denominazione allegato	Quadro informativo di riferimento	Casi in cui è previsto l'allegato
<input type="checkbox"/>	Procura/delega -		Nel caso di procura/delega a presentare la comunicazione
<input checked="" type="checkbox"/>	Soggetti coinvolti	h), i)	Sempre obbligatorio
<input checked="" type="checkbox"/>	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria(*) -		Sempre obbligatorio
<input type="checkbox"/>	Copia del documento di identità del/i titolare/i e/o del tecnico	-	Solo se i soggetti coinvolti non hanno sottoscritto digitalmente e/o in assenza di procura/delega.
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori (allegato soggetti coinvolti)	a)	Se non si ha titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
<input type="checkbox"/>	Ricevuta di versamento a titolo di oblazione (intervento in corso di esecuzione)	c)	Se l'intervento è in corso di esecuzione ai sensi dell'articolo 37, comma 5 del d.P.R. n. 380/2001
<input type="checkbox"/>	Ricevuta di versamento a titolo di oblazione (intervento in sanatoria)	c)	Se l'intervento realizzato risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione, ai sensi dell'articolo 37, comma 4 del d.P.R. n. 380/2001
<input type="checkbox"/>	Documentazione tecnica necessaria alla determinazione del contributo di costruzione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e si richiede allo sportello unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione
<input type="checkbox"/>	Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso ed il contributo di costruzione è calcolato dal tecnico abilitato
<input type="checkbox"/>	Attestazione del versamento del contributo di costruzione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso con inizio dei lavori immediato alla presentazione della segnalazione
<input type="checkbox"/>	Notifica preliminare (articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008)	I)	Se l'intervento ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008, fatte salve le specifiche modalità tecniche adottate dai sistemi informativi regionali.
DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE			
<input checked="" type="checkbox"/>	Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi	-	Sempre obbligatorio
<input checked="" type="checkbox"/>	Documentazione fotografica dello stato di fatto (*)	-	
<input type="checkbox"/>	Relazione geologica/geotecnica	-	Se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica
<input type="checkbox"/>	Elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche	4)	Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'art. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del d.P.R. n. 380/2001

⁵ Il quadro riepilogativo sarà adattato dalle regioni in funzione delle informazioni indicate nella Comunicazione e essere predisposto in "automatico" dal sistema informativo.

<input type="checkbox"/>	Progetto degli impianti	5)	Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del d.m. n. 37/2008
<input type="checkbox"/>	Relazione tecnica sui consumi energetici	6)	Se intervento è soggetto all'applicazione del d.lgs. n. 192/2005 e/o del d.lgs. n. 28/2011
<input type="checkbox"/>	Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica (specificare i vincoli in oggetto)	21)	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
<input type="checkbox"/>	Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale (specificare i vincoli in	22)	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di eletrodotto, gasdotto, militare, etc...)

**ULTERIORE DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI ALTRE SEGNALAZIONI,
COMUNICAZIONI O NOTIFICHE (SCIA UNICA)**

ATTI ALLEGATI	DENOMINAZIONE ALLEGATO	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO
<input type="checkbox"/>	Documentazione di impatto acustico	7)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 2 e 4 della l. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011.
<input type="checkbox"/>	Valutazione previsionale di clima acustico	7)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 3, della l. n. 447/1995.
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione sostitutiva	7)	Se l'intervento, rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del d.P.R. n. 227/2011, che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, ma rispettano i limiti di rumore individuati dal d.P.C.M. n. 14 novembre 1997 (assoluti e differenziali): art.4, comma 1 , d.P.R. n. 227/2011; ovvero se l'intervento non rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del d.P.R. n. 227/2011, e rispetta i limiti di rumore individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (assoluti e differenziali): art.4, comma 2 , d.P.R. n. 227/2011

<input type="checkbox"/>	Piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto	10)	Se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto, ai sensi dell'art. 256 del D.lgs. 81/2008
<input type="checkbox"/>	Denuncia dei lavori	12)	Se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica da denunciare ai sensi dell'art. 65 del d.P.R. n. 380/2001
<input type="checkbox"/>	Denuncia dei lavori in zona sismica	12)	Se l'intervento prevede opere da denunciare ai sensi dell'art. 93 del d.P.R. n. 380/2001
<input type="checkbox"/>	Attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti etc... connessa alla ulteriore segnalazione presentata	-	Ove prevista

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ATTI DI ASSENSO (SCIA CONDIZIONATA)			
Atti allegati (*)	Denominazione allegato	Quadro informativo di riferimento	Casi in cui è previsto l'allegato
<input type="checkbox"/>	Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato ovvero Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite bollo	-	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)
<input type="checkbox"/>	Documentazione per la richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche	4)	Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'art. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del d.P.R. n. 380/2001
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	9)	Se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 8 del d.P.R. n. 151/2011
<input type="checkbox"/>	Documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi	9)	Qualora le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, presentino caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche, di cui all'art. 7 del d.P.R. 151/2011.
<input type="checkbox"/>	Documentazione di previsione di impatto acustico ai fini del rilascio del nulla-osta	7)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 6, della l. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011.
<input type="checkbox"/>	Documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	11)	Se l'intervento non rispetta le prescrizioni di cui al d.m. 5 luglio 1975 e/o del d.lgs. n. 81/2008 e/o del Regolamento Edilizio
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica	12)	Se l'intervento prevede opere da autorizzare ai sensi dell'art. 94 del d.P.R. n. 380/2001
VINCOLI			
<input type="checkbox"/>	- Relazione paesaggistica semplificata e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica semplificata - Relazione paesaggistica e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica	13)	- Se l'intervento è assoggettato ad autorizzazione paesaggistica di lieve entità (d.P.R. n. 31/2017) - Se l'intervento è soggetto al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica
<input type="checkbox"/>	Documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	14)	Se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del d.lgs. n. 42/2004

<input type="checkbox"/>	Documentazione per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	15)	Se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della l. n. 394/1991
<input type="checkbox"/>	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	16)	Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006
<input type="checkbox"/>	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	17)	Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria all'approvazione del progetto (VINCA)	18)	Se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	19)	Se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante	20)	Se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (specificare i vincoli in oggetto)	21)	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (specificare i vincoli in oggetto)	22)	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di eletrodotto, gasdotto, militare, ecc.)
<input type="checkbox"/>	Attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti etc... connessa alla richiesta di rilascio di autorizzazioni	-	Ove prevista

II/I Dichiarante/i

+ Tonino Valentini -

Pratica edilizia _____

del []

Protocollo _____

da compilare a cura del SUE/SUAP

SOGGETTI COINVOLTI

1. TITOLARI (compilare solo in caso di più di un titolare – sezione ripetibile)

Cognome e Nome _____

codice fiscale []

in qualità di (*) _____ della ditta / società (*) _____

con codice fiscale /
p. IVA (*) []

nato a _____ prov. [] stato _____

nato il []

Residente in _____ prov. [] stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. []

PEC / posta elettronica _____ Telefono fisso/cellulare _____

(*) Da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una ditta o società

Aggiungi

Rimuovi

2. TECNICI INCARICATI (compilare obbligatoriamente)

Progettista delle opere architettoniche (sempre necessario)

incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

Cognome e Nome **ZAINI GAETANO**

codice fiscale **Z N A G T N 6 4 E 2 9 C 4 4 9 B**

nato a **CELLINO ATTANASIO** prov. **T E** stato **ITALIA**

nato il **2 9 / 0 5 / 1 9 6 4**

residente in **CELLINO ATTANASIO** prov. **T E** stato **ITALIA**

indirizzo **VIA LICCIANO** n. **24/a** C.A.P. **6 4 0 3 6**

con studio in **CELLINO ATTANASIO** prov. **T E** stato **ITALIA**

indirizzo **VIA DUCA DEGLI ABRUZZI** n. **29** C.A.P. **6 4 0 3 6**

Iscritto all'ordine/collegio **ARCHITETTI** di **TERAMO** al n. **3 3 2 1**

Telefono fax cell. **338.5896374**

posta elettronica certificata **gaetano.zaini@archiworldpec.it**

Direttore dei lavori delle opere architettoniche (solo se diverso dal progettista delle opere architettoniche)

Cognome e Nome

codice fiscale **[] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] []**

nato a prov. **[] []** stato

nato il **[] [] [] [] [] []**

residente in prov. **[] []** stato

indirizzo n. **[] [] [] [] [] []** C.A.P. **[] [] [] [] []**

con studio in prov. **[] []** stato

indirizzo n. **[] [] [] [] [] []** C.A.P. **[] [] [] [] []**

Iscritto all'ordine/collegio di al n. **[] [] [] [] [] [] [] []**

Telefono fax cell.

posta elettronica certificata

(segue) TECNICI INCARICATI

Progettista delle opere strutturali (solo se necessario)

incaricato anche come direttore dei lavori delle opere strutturali

Cognome e Nome Maurilio Ronci

codice fiscale **R N C M R L 7 0 T 0 8 L 1 0 3 V**

nato a TERAMO prov. **T E** stato ITALIA

nato il **0 8 / 1 2 / 1 9 7 0**

residente in TERAMO prov. **T E** stato ITALIA

indirizzo VIA BAFILE n. **8/A** C.A.P.

con studio in TERAMO prov. **T E** stato ITALIA

indirizzo VIA BAFILE n. **8/A** C.A.P.

Iscritto all'ordine/collegio ARCHITETTI di TERAMO al n. **4 7 4**

Telefono fax cell. **338.2299905**

posta elettronica certificata **maurilio.ronci@pec.it**

Direttore dei lavori delle opere strutturali (solo se diverso dal progettista delle opere strutturali)

Cognome e Nome

codice fiscale

nato a prov. stato

nato il

residente in prov. stato

indirizzo n. C.A.P.

con studio in prov. stato

indirizzo n. C.A.P.

Iscritto all'ordine/collegio di al n.

Telefono fax cell.

posta elettronica certificata

Altri tecnici incaricati

(la sezione è ripetibile in base al numero di altri tecnici coinvolti nell'intervento)

Incaricato della _____
 (ad es. progettazione degli impianti/certificazione energetica, ecc.)

Cognome e Nome _____

codice fiscale

nato a _____ prov. stato _____

nato il

residente in _____ prov. stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P.

con studio in _____ prov. stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P.

(se il tecnico è iscritto ad un ordine professionale)

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n.

(se il tecnico è dipendente di un'impresa)

Dati dell'impresa

Ragione sociale _____

codice fiscale/p. IVA

Iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ prov. n.

con sede in _____ prov. stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P.

il cui legale rappresentante è _____

Estremi dell'abilitazione _____
 (se per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico è richiesta una specifica autorizzazione iscrizione in albi e registri)

Telefono _____ fax _____ cell. _____

posta elettronica certificata _____

Aggiungi**Rimuovi**

IMPRESE ESECUTRICI

(compilare in caso di affidamento dei lavori ad una o più imprese)

Ragione sociale **DI BONAVENTURA COSTRUZIONI**codice fiscale / p. IVA **0 2 0 0 4 4 4 0 6 7 9**Iscritta alla C.C.I.A.A. di **GRAN SASSO D'ITALIATERAMO** prov. **T E** n. **0 2 0 0 4 4 4 0 6 7 9**con sede in **CAMPLI** prov. **T E** stato **ITALIA**indirizzo **VIA DELLA FONTE** n. **28** C.A.P. **6 4 0 1 2**il cui legale rappresentante è **BONAVENTURA DI BONAVENTURA**codice fiscale **D B N B V N 6 2 R 1 9 B 5 1 5 X**nato a **CALPLI** prov. **T E** stato **ITALIA**nato il **1 9 / 1 0 / 1 9 6 2**telefono _____ fax _____ cell. **329.4116605**PEC / posta elettronica **dibonaventuracostruzioni@pec.it****Dati per la verifica della regolarità contributiva** Cassa edile sede di **TERAMO**codice impresa n. **5 9 8 0**codice cassa n. INPS sede di **TERAMO**Matr./Pos. Contr. n. **22733539** INAIL sede di _____codice impresa n. pos. assicurativa territoriale n. **Aggiungi****Rimuovi**

Data e luogo

2 8 . 0 8 . 2 0 2 5 CELLINO ATTANASIO

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP/SUE.

Titolare del trattamento: SUAP/SUE di

Da: postacert@pec.comune.cellinoattanasio.te.it

Oggetto: Notifica avvenuta registrazione protocollo n. 7013 del 02-09-2025 - INTEGRAZIONE E SOSTITUZIONE
MOD. SCIA :scia CHIESA scorano PROT. 6856 DEL 22/05/2025

Data: 02/09/2025 12:29

A: gaetano.zaini@archiworldpec.it

Si comunica che la documentazione da lei inviataci con oggetto: 'POSTA CERTIFICATA: INTEGRAZIONE E SOSTITUZIONE MOD. SCIA :scia CHIESA scorano PROT. 6856 DEL 22/05/2025' è stata protocollata con N° 7013 del 02-09-2025

**INTEGRAZIONE E SOSTITUZIONE MOD. SCIA :scia CHIESA scorrano PROT.
6856 DEL 22/05/2025**

Da **posta-certificata@pec-email.com** <posta-certificata@pec-email.com>

A **gaetano.zaini@archiworldpec.it** <gaetano.zaini@archiworldpec.it>

Data Friday 29 August 2025 - 17:59

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 29/08/2025 alle ore 17:59:26 (+0200) il messaggio

"INTEGRAZIONE E SOSTITUZIONE MOD. SCIA :scia CHIESA scorrano PROT. 6856 DEL

22/05/2025" proveniente da "gaetano.zaini@archiworldpec.it"

ed indirizzato a "postacert@pec.comune.cellinoattanasio.te.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo del messaggio: jpec1216.20250829175922.04451.51.1.1@pec.aruba.it

daticert.xml

postacert.eml

smime.p7s

Notifica avvenuta registrazione protocollo n. 6856 del 22-08-2025 - POSTA CERTIFICATA: scia CHIESA scorano

Da **postacert** <postacert@pec.comune.cellinoattanasio.te.it>

A **gaetano.zaini@archiworldpec.it** <gaetano.zaini@archiworldpec.it>

Data Friday 22 August 2025 - 13:04

Si comunica che la documentazione da lei inviataci con oggetto: 'POSTA CERTIFICATA: scia CHIESA scorano' è stata protocollata con N° 6856 del 22-08-2025

Domanda di concessione del contributo ai sensi dell'ordinanza 105/2020

Il sottoscritto ING. DAVIDE POMPEI in qualità di RTP dell'intervento id decreto D_205_2022 – ordinanza 132 del 30.12.2022, n. **D_205_2022** denominato CHIESA DI SAN BIAGIO VESCOVO E MARTIRE sita nel comune di CELLINO ATTANASIO Prov. TE con la presente **richiede**

la concessione del contributo per l'intervento:

Soggetto Attuatore	ARCIDIOCESI PESCARA-PENNE P.ZZA SPIRITO SANTO 5 65121 PESCARA
Soggetto proprietario	PARROCCHIA SAN BIAGIO VESCOVO
Denominazione dell'edificio	CHIESA DI SAN BIAGIO
Id decreto	D_205_2022
CUP	G52E22000620001
CIG	A0205F3DAA
Indirizzo	CENTRO STORICO F.NE SCORRANO, 64036 CELLINO ATTANASIO (TE)
Coordinate (latitudine e longitudine)	LATITUDINE 42,59302 LONGITUDINE 13,82012
Importo programmato decreto n. 395/2020	EURO 450.814,00
Importo richiesto da progetto	EURO 438.404,99
Intervento id decreto 395/2020 n.20 Importo programmato secondo il decreto 395/2020: Importo riprogrammato a seguito della presente domanda: ¹	EURO 450.814,00
Progettista o gruppo di progettazione	RTP “SAN BIAGIO VESCOVO” – ARCH. GAETANO ZAINI – ARCH. MAURILIO RONCI – ARCH. FRANCESCO ZAINI

Dichiara inoltre che ha contestualmente trasmesso il progetto di cui sopra alle seguenti amministrazioni tenute all'espressione dei pareri:

Pareri/autorizzazioni necessarie	AUTORIZZAZIONE MIC SOPRINTENDENZA ARCHELOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Pareri/autorizzazioni necessarie	AUTORIZZAZIONE SISMICA GENIO CIVILE
Pareri/autorizzazioni necessarie	

Luogo e data CELLINO ATTANASIO li 22.08.2025

Firma dell'RTP
firmato digitalmente

¹ Se l'importo richiesto è maggiore del programmato dichiarare da quale altro intervento (della medesima diocesi) verranno decurtate le somme



Elenco documentazione progettuale completa scaricabile al seguente link:

<http://www.sisma2016abruzzo.it/pdi/index.php?p>

[Username: user - Password: 12345]

Nome file documento con estensione (**.pdf, etc.)	Ora e data
0_elenco elaborati PEC del 3.9.2025.pdf.p7m	04/09/25, 13:00:36
A1_Relazione tecnica generale.pdf.p7m.p7m	13/10/24, 17:07:45
A2_Relazione storico-artistica.pdf.p7m.p7m	13/10/24, 17:07:45
A3_Relazione delle strutture.pdf.p7m.p7m	13/10/24, 17:07:45
A4_Relazione geologica.pdf.p7m.p7m	13/10/24, 17:07:45
A5_Relazione geotecnica.pdf.p7m.p7m	13/10/24, 17:07:45
A7_relazione vulnerabilità sismica.pdf.p7m	30/09/25, 10:12:41
B1_rilievo e inserimento urbanistico.pdf.p7m.p7m	13/10/24, 17:11:52
B2_planimetria generale - riferimenti catastali.pdf.p7m.p7m	13/10/24, 17:11:52
B3_piante, prospetti e sezioni.pdf.p7m.p7m	13/10/24, 17:11:53
B4_rilevo materico.pdf.p7m.p7m	13/10/24, 17:11:53
B5_rilevo strutturale.pdf.p7m.p7m	13/10/24, 17:11:53
B6_rilievo stato di conservazione e degrado.pdf.p7m.p7m	13/10/24, 17:11:53
B7_rilievo fotografico con coni ottici.pdf.p7m.p7m	13/10/24, 17:11:53
B8_graficizzazione storico-costruttiva.pdf.p7m.p7m	13/10/24, 17:11:53
B9_graficizzazione presidi antisismici.pdf.p7m	30/09/25, 10:12:44
B10.1_PIANO DELLE INDAGINI stratigrafiche intonaci.pdf.p7m.p7m.p7m	14/10/24, 17:20:12
B10.2_piano delle indagini strumentali.pdf.p7m.p7m	13/10/24, 17:11:53
B11_quadro fessurativo.pdf.p7m.p7m	13/10/24, 17:11:54
C1_progetto architettonico.pdf.p7m.p7m	13/10/24, 17:16:53
C3_progetto strutturale.pdf.p7m.p7m	13/10/24, 17:16:53
C6_Elaborati di calcolo esecutivi delle strutture.pdf.p7m.p7m	13/10/24, 17:16:54
C8_Computo metrico estimativo.pdf.p7m.p7m	13/10/24, 17:16:54
C9_Elenco prezzi.pdf.p7m.p7m	13/10/24, 17:16:54
C10_Calcolo incidenza della manodopera e sicurezza.pdf.p7m.p7m	13/10/24, 17:16:54
C11_quadro tecnico economico finale.pdf.p7m	30/09/25, 10:12:47
C12_Piano di sicurezza e coordinamento PSC (comprendivo di allegati).pdf.p7m.p7m	13/10/24, 17:16:54
C13_Cronoprogramma lavori.pdf.p7m.p7m	13/10/24, 17:16:54
C14_Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici.pdf.p7m.p7m	13/10/24, 17:16:54
C15_Schema di contratto e capitolato speciale di appalto.pdf.p7m.p7m	13/10/24, 17:16:55
C16_Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.pdf.p7m	13/10/24, 17:16:55
C17_Perizia asseverata danni edificio.pdf.p7m.p7m	13/10/24, 17:16:55
C18_Dichiarazione conformità Ord.111.2020.pdf.p7m.p7m	13/10/24, 17:16:55
D1 Domanda di concessione del contributo.pdf.p7m	03/09/25, 17:38:33
d2_MODALITA AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE - RTP Zaini.pdf.p7m	03/09/25, 17:38:35
d2_MODALITA AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE geologo.pdf.p7m	03/09/25, 17:38:36
D3_CONTRATTO RTP ZAINI.p7m	22/08/25, 10:38:04
D3_incarico ord 132_GEOLOGO CELLINO ZAINI.pdf.p7m.p7m	22/08/25, 11:07:48



UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016

REGIONE ABRUZZO

(D.L. 189/2016)



D4_ Dichiarazione di iscriz all'Elenco Speciale dei profess. valido requisiti di cui al comma 2 dell'art. 34 del D.L. 1892015.pdf.p7m	14/10/24, 09:25:54
D5_Documento di identità dei professionisti incaricati.pdf.p7m.p7m	13/10/24, 17:20:10
D6_Dichiarazione del professionista incaricato di non superamento della soglia di incarichi.pdf.p7m.p7m	13/10/24, 17:20:10
D7_Calcolo della parcella professionale riguardante sulla base del D(1).M. del 20 luglio 2012, n. 140 e ss.mm.ii..pdf.p7m.p7m	14/10/24, 09:26:00
D8_Ordinanza sindacale di inagibilità.pdf.p7m.p7m	13/10/24, 17:20:10
D9_Scheda del danno Modello DC n. 21 del 09.02.2017.pdf.p7m.p7m	14/10/24, 09:26:04
D10_Relazione sui vincoli.pdf.p7m.p7m	14/10/24, 09:26:07
E1_Dichiarazione autocertificativa.pdf	22/08/25, 13:06:50
E2__PROCEDURA INDIVIDUAZIONE DEPARTEST.pdf	22/08/25, 11:10:14
E2__PROCEDURA INDIVIDUAZIONE IMPRESA.pdf	22/08/25, 11:36:43
E3_CONTRATTO APPALTO.pdf	27/08/25, 13:13:20
E4_Carta d'identità e tesserino sanitario Bonaventura Di Bonaventura.pdf	25/08/25, 10:03:29
E5_Autocertificazione art.89.pdf	25/08/25, 10:03:42
E5_Autocertificazione Antimafia (1).pdf	25/08/25, 10:03:38
E5_Autocertificazione art.84.pdf	25/08/25, 10:03:33
E5_Durc 29.05 (1).pdf	25/08/25, 10:03:46
E5_SOA_DI BONAVENTURA COSTRUZIONI S.R.L..pdf	25/08/25, 10:03:24
E6_SCIA PROTOCOLLATA.pdf	03/09/25, 17:31:13
P1_SBAP_AQ_TE_Cellino Attanasio_San Biagio_Aut.Art.21_def.pdf	15/07/25, 11:36:30
P1a_nota di riscontro.pdf	15/07/25, 11:32:29
P2_Ricevuta di deposito 2237.2025 prot. 5460 del 30.06.2025.pdf	15/07/25, 11:32:00